



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 07 luglio 2021**



Prime Pagine

07/07/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 07/07/2021	8
07/07/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 07/07/2021	9
07/07/2021	Il Foglio Prima pagina del 07/07/2021	10
07/07/2021	Il Giornale Prima pagina del 07/07/2021	11
07/07/2021	Il Giorno Prima pagina del 07/07/2021	12
07/07/2021	Il Manifesto Prima pagina del 07/07/2021	13
07/07/2021	Il Mattino Prima pagina del 07/07/2021	14
07/07/2021	Il Messaggero Prima pagina del 07/07/2021	15
07/07/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 07/07/2021	16
07/07/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 07/07/2021	17
07/07/2021	Il Tempo Prima pagina del 07/07/2021	18
07/07/2021	Italia Oggi Prima pagina del 07/07/2021	19
07/07/2021	La Nazione Prima pagina del 07/07/2021	20
07/07/2021	La Repubblica Prima pagina del 07/07/2021	21
07/07/2021	La Stampa Prima pagina del 07/07/2021	22
07/07/2021	MF Prima pagina del 07/07/2021	23

Trieste

06/07/2021	Messaggero Marittimo Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste	<i>Redazione</i> 24
------------	--	---------------------

Venezia

06/07/2021	FerPress Federagenti: no a provvedimenti di imperio che uccidono il porto di Venezia	26
------------	--	----

06/07/2021	Informare		27
Federagenti, come ha fatto l' Australia, per le grandi navi a Venezia si dica un no a soluzioni improvvisate e basate sull' emotività			
06/07/2021	Informazioni Marittime		28
Crociere a Venezia, Santi (Federagenti): "No a provvedimenti che uccidono il porto"			
06/07/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	29
Porto di Venezia essenziale per l'economia			
06/07/2021	The Medi Telegraph		30
"No a provvedimenti di imperio che uccidono il porto di Venezia"			

Savona, Vado

06/07/2021	Savona News		31
Vado Ligure, al via i lavori per il disalveo del torrente Segno (FOTO)			
06/07/2021	Savona News		32
Ordinanza di stop per i mezzi pesanti ad Albisola, l' Autorità Portuale: "Vietare il transito un altro pomeriggio ai tir crea criticità"			
07/07/2021	La Gazzetta Marittima		33
Costa Crociere presenta Costa Firenze			

Genova, Voltri

06/07/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	34
La situazione dei varchi portuali genovesi			
06/07/2021	Shipping Italy		36
Gate intasati: Psa replica agli autotrasportatori mentre Adsp Genova idea un altro autoparco			
06/07/2021	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	38
PSA Genova Pra' - PSA SECH - sui commenti di stampa relativi alla situazione dei varchi portuali genovesi			
07/07/2021	La Gazzetta Marittima		40
A Genova nuovo blocco dei TIR			
06/07/2021	Ansa		41
Avviate le prime demolizioni delle navi 'rifiuto' a Genova			
06/07/2021	BizJournal Liguria		42
Avviate alla demolizione le due navi Sentinel e Theodoros, una storia lunga più di 15 anni			
06/07/2021	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	44
Porto di Genova, avviate alla demolizione le "navi-rifiuto" THEODOROS e SENTINEL			
06/07/2021	The Medi Telegraph		46
Avviate le prime demolizioni di 'navi rifiuto' a Genova / VIDEO			
06/07/2021	Il Vostro Giornale		47
In Liguria +15% del Pil se piemontesi e lombardi facessero smart working nella nostra regione			
06/07/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	49
Bue skills: un mare di opportunità			
06/07/2021	Shipping Italy		50
A Genova parte il primo ship recycling di tre navi da parte di San Giorgio del Porto (FOTO)			
06/07/2021	Shipping Italy		52
Garrè (Sgdp): 'Aumentata la richiesta di demolizioni navali ma è difficile competere con la Turchia'			
07/07/2021	La Gazzetta Marittima		53
Distributore mobile LNG nel porto di Genova			

Ravenna

06/07/2021	Ravenna Today		55
Il deputato Pagani a Salotto Blu: "Governo e Regione devono puntare sul porto di Ravenna"			
06/07/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	56
Porto di Ravenna. "Trasporto ferroviario delle merci" sarà il tema al centro del convegno sulla logistica mercoledì 7 luglio			
06/07/2021	ravennawebtv.it		57
Marendon (LpRa): Cinque anni di nulla al porto			
06/07/2021	Shipping Italy		58
Porto di Ravenna: a maggio traffici sopra ai livelli pre-Covid (+8,9%)			

Livorno

06/07/2021	iltirreno.it	<i>Mauro Zucchelli</i>	59
Paroli a un passo dalla nomina: sarà il numero due dell' Autorità portuale di Livorno			

Piombino, Isola d' Elba

07/07/2021	La Gazzetta Marittima		60
Il refitting di Ichnusa completato a Piombino			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/07/2021	vivereancona.it		61
Test Covid e Green pass, parte il servizio tamponi al porto			
06/07/2021	vivereancona.it		63
Autorità portuale, Urbinati (IV): "Ottima soluzione la scelta dell'ammiraglio Pettorino"			
06/07/2021	Gomarche		64
Porto, Ciccioli: "Con la nomina di Pettorino si è superato uno stallo inaccettabile"			
06/07/2021	vivereancona.it		65
Porto, Ciccioli: "Con la nomina di Pettorino si è superato uno stallo inaccettabile"			
06/07/2021	vivereancona.it		66
Autorità portuale, Mangialardi: Molto bene la nomina dell'ammiraglio Pettorino"			
06/07/2021	ilmascalzone.it	<i>Redazione</i>	67
Il Dipartimento di Giurisprudenza UniMc sale a bordo nave			
06/07/2021	viveremarche.it		68
Autorità portuale, Mangialardi: Molto bene la nomina dell'ammiraglio Pettorino"			
06/07/2021	viveremarche.it		69
Autorità portuale, Urbinati (IV): "Ottima soluzione la scelta dell'ammiraglio Pettorino"			
06/07/2021	viveremarche.it		70
Porto, Ciccioli: "Con la nomina di Pettorino si è superato uno stallo inaccettabile"			
07/07/2021	La Gazzetta Marittima		71
Affidata ristrutturazione mercato ittico			
07/07/2021	E' TV (Marche)		72
Biglietto e green pass, tamponi rapidi al terminal passeggeri al porto di Ancona VIDEO			
07/07/2021	ilrestodelcarlino.it		73
"Bene Pettorino, Lega e Fdi escono sconfitte"			
07/07/2021	ilrestodelcarlino.it		74
Test per i turisti al porto di Ancona			
06/07/2021	adriaeco.eu		75
ADSP Mare Adriatico Centrale: atto di nomina commissario straordinario ammiraglio Giovanni Pettorino			

06/07/2021	Ancona Today		76
Nomina Pettorino, Mangialardi: «Acquaroli? Commissariamento suo pasticcio politico»			
06/07/2021	Ancona Today		77
Nomina Pettorino, Ciccioli (FdI): "Si è superato uno stallo inaccettabile"			
06/07/2021	Ancona Today		78
Italia Viva sulla nomina di Pettorino: "Ottima soluzione, sconfitta per Acquaroli"			
06/07/2021	Cronache Ancona		79
Autorità Portuale, Pettorino mette tutti d' accordo: "Superato stallo inaccettabile"			
06/07/2021	Cronache Ancona		80
Giampieri saluta Ancona: "Impegno e condivisione dei progetti la formula per i risultati ottenuti"			
06/07/2021	FerPress		81
Adsp Adriatico centrale: Mims ha trasmesso atto nomina ammiraglio Pettorino e assegnato oltre 1,5 mln per adeguamento degli scali			
06/07/2021	Gomarche		82
Autorità portuale di Ancona, l'ammiraglio Pettorino nominato Commissario straordinario			
06/07/2021	Gomarche		83
Autorità portuale, Mangialardi: Molto bene la nomina dell'ammiraglio Pettorino"			
06/07/2021	Gomarche		84
Autorità portuale, Urbinati (IV): "Ottima soluzione la scelta dell'ammiraglio Pettorino"			
06/07/2021	ilcentro.it		85
E la super nomina di Pettorino fa insorgere il centrodestra			
06/07/2021	ilrestodelcarlino.it		86
Authority, scelto il commissario: è Pettorino "Felice di tornare dove ho lasciato tanti amici"			
06/07/2021	Informazioni Marittime		87
Pettorino commissario del porto di Ancona			
06/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	88
Ancona: arriva atto nomina di Pettorino			
06/07/2021	Sea Reporter		89
Giovanni Pettorino nominato Commissario straordinario dell' AdSP del Mare Adriatico Centrale			
06/07/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	90
Porto di Ancona, Pettorino nominato commissario			
06/07/2021	tgmax.it	<i>Scritto da Leda D'Alonzo</i>	91
Giovanni Pettorino nominato commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Centrale			
06/07/2021	Ancona Today		92
Tamponi anche al porto, non solo per viaggiatori VIDEO			
06/07/2021	Ancona Today		93
Tamponi e Green Pass al porto di Ancona: parte il servizio di screening			
07/07/2021	ilrestodelcarlino.it	<i>PIERFRANCESCO CURZI</i>	94
Green pass Ancona, tamponi al porto: "Viaggiatori più sereni e facilitiamo i traffici"			
06/07/2021	cronachemaceratesi.it	<i>Marco Cencioni</i>	95
Dipartimento di Giurisprudenza sale a bordo nave			
06/07/2021	Picchio News		96
Unimc, riunione speciale per il Dipartimento di Giurisprudenza a bordo del traghetto "AF Claudia"			
06/07/2021	Informare		97
Un milione e mezzo di euro all' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/07/2021	Corriere Marittimo		98
Musolino: "Civitavecchia, hub ro-pax" Operativa la nuova banchina 30			

AdSP Tirreno Centro settentrionale: operativa la nuova banchina 30 nel porto di

06/07/2021	Informazioni Marittime	100
Civitavecchia, operativa la nuova banchina 30		
06/07/2021	Messaggero Marittimo	Redazione 101
Civitavecchia: operativa la banchina 30		
06/07/2021	Primo Magazine	GAM EDITORI 102
Operativa la nuova banchina 30 nel porto di Civitavecchia		
06/07/2021	Shipping Italy	103
Musolino vuole di più da Msc e dal Roma Terminal Container di Civitavecchia		
06/07/2021	CivOnline	104
Costa Firenze, Tedesco firma il Manifesto Costa Crociere per il turismo		
06/07/2021	CivOnline	105
Primo scalo a Civitavecchia per la Costa Firenze, Tedesco: "Manifesto di ripartenza darà ossigeno all' economia della città dopo il Covid"		
06/07/2021	La Provincia di Civitavecchia	106
Primo scalo a Civitavecchia per la Costa Firenze, Tedesco: «Manifesto di ripartenza darà ossigeno all' economia della città dopo il Covid»		
06/07/2021	Informare	107
I porti di Civitavecchia e Taranto partecipano alla tredicesima edizione dell' ESPO Award		
07/07/2021	La Gazzetta Marittima	108
Ambasciatori IORA a Civitavecchia		
06/07/2021	Sea Reporter	109
Centro Agroalimentare Roma, visita del presidente Pino Musolino		

Napoli

06/07/2021	Ildenaro.it	110
Costa, primo scalo a Napoli per la nave Firenze. La compagnia presenta il decalogo per un turismo di valore		
06/07/2021	Informazioni Marittime	112
Costa Firenze approda a Napoli		
06/07/2021	Sea Reporter	113
Oggi Costa Firenze fa il primo scalo nel Porto di Napoli		
06/07/2021	Lo Strillone	Marco De Rosa 115
Torre Annunziata. Sviluppo del porto, Ascione rinvia discussione. Telese: 'Una farsa'		

Brindisi

06/07/2021	Brindisi Report	116
Conferenza su vasca di colmata, Fi: "Strana la presenza dell' amministratore Bms"		
06/07/2021	Il Nautilus	117
OPS: estrema soddisfazione per il progetto della vasca di colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est del porto di Brindisi		
07/07/2021	La Gazzetta Marittima	118
Brindisi, ok VIA per vasca di colmata		
06/07/2021	Brindisi Report	119
Torre Guaceto, Consorzio e Capitaneria di Porto insieme per il "Mare pulito"		
06/07/2021	Brindisi Report	120
Porto, comitato di gestione: 5 candidati per rappresentare il Comune di Brindisi		
06/07/2021	Informare	121
Definitivamente eliminata la storica interferenza tra le attività dell' aeroporto e del porto di Brindisi		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

07/07/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	122
Gioia Tauro, ART autorizza ferrovie		

06/07/2021	Ansa	123
<hr/>		
06/07/2021	Approdo Calabria	<i>redazione</i> 124
<hr/>		
06/07/2021	Shipping Italy	125
<hr/>		
06/07/2021	Stretto Web	126
<hr/>		
07/07/2021	La Gazzetta Marittima	127
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

06/07/2021	Messina Oggi	129
<hr/>		
06/07/2021	Messina Ora	<i>Redazione sport</i> 130
<hr/>		
07/07/2021	La Gazzetta Marittima	131
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

06/07/2021	Ansa	132
<hr/>		
06/07/2021	Ship Mag	<i>Emmanuele Gerboni</i> 133
<hr/>		

Focus

07/07/2021	L'Avvisatore Marittimo Pagina 6	134
<hr/>		
07/07/2021	L'Avvisatore Marittimo Pagina 1	135
<hr/>		
07/07/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	136
<hr/>		
07/07/2021	La Gazzetta Marittima	137
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Venerdì i funerali a Roma
Raffaella Carrà, un addio
che sarà lungo tre giorni
di **Emilia Costantini, Valeria Costantini,**
Paolo Decrestina, Maria Volpe alle pagine 20 e 21



Domani gratis
I segnali e le cure:
le vie per combattere
le malattie dell'occhio
di **Elena Meli**
nel settimanale **Corriere Salute**



Il governo, i partiti

IL VALORE DEL CENTRO IN POLITICA

di **Angelo Panebianco**

E se non fosse solo una tregua? Non è forse possibile che il governo Draghi abbia innescato un duraturo cambiamento di rotta? Non è possibile che stia prendendo corpo un nuovo ciclo nel quale le posizioni estreme perdono appeal e il «centro» politico riacquista forza, valore, capacità di attrazione? Non è questa la vulgata. La politica continua a rappresentare se stessa come se fosse dominata dal duro confronto fra la Destra e la Sinistra, ciascuna impegnata, l'una contro l'altra, in un permanente «conflitto di civiltà». Le apparenze sembrano dare ragione ai sostenitori della vulgata. Il comune sostegno al governo — imposto dall'emergenza pandemica e dal vincolo europeo — non impedisce al Pd e alla Lega di scontrarsi quotidianamente. E anzi proprio l'impossibilità di fare venir meno quel sostegno spinge gli antagonisti ad accentuare al massimo le loro differenze identitarie. In queste condizioni non sembrano esserci in prospettiva spazi per una riagggregazione al centro della politica italiana. Quando si chiuderà la parentesi del governo Draghi, secondo l'opinione prevalente, la polarizzazione destra/sinistra tornerà a dispiegarsi senza più ostacoli e il centro resterà vuoto, inesistente. Come è ormai da molti anni. I sondaggi danno manforte alla vulgata. Danno per vincente una destra in cui le componenti più moderate appaiono deboli e subalterne. I sondaggi, insomma, fotografano una situazione di spinte centrifughe e di polarizzazione politica.
continua a pagina 32



5-3 ai rigori contro la Spagna

L'Italia ci regala una notte magica. Siamo in finale

di **Stefano Agresti, Alessandro Bocci, Guido De Carolis e Paolo Tomaselli**
Continua il sogno dell'Italia di Mancini. Battuta la Spagna ai rigori. Domenica la finale.
da pagina 46 a pagina 49

IL COMMENTO

Una sofferenza non prevista: ma la squadra c'è

di **Mario Scorsenti**

L'Italia in finale. Domenica a Wembley per un europeo che manca dal 1968.
alle pagine 46 e 47

L'ATTESA, GLI ABBRACCI

Ancora avanti: ecco la gioia (che meritiamo)

di **Fabrizio Roncone**

Notte azzurra. Esausti, stravolti dal martirio dei rigori. Ma vincenti.
a pagina 47

Nessun accordo per cambiare il testo. Dal 13 la discussione al Senato. Renzi: vinceremo ancora noi

Legge Zan, battaglia in Aula

Voto al buio, scontro tra Lega e Pd. Visco e Franco: la ripresa si rafforza

PANDEMIA & MISURE

L'EPIDEMIOLOGO LA VECCHIA

«Covid, i casi saliranno. Fare presto con i vaccini»

di **Margherita De Bac**
I contagi saliranno, però il caldo farà bene. L'epidemiologo Carlo La Vecchia disegna lo scenario. «Fare veloci con i vaccini».
a pagina 8

IL TERZO ANNO SCOLASTICO DEL COVID

Una falsa partenza sul ritorno nelle classi

di **Gianna Fregonara**
Dice agli studenti il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi che «torneremo a riveder le stelle».
continua a pagina 32

GIANNELLI



MILANO, IL CANDIDATO DEL CENTRODESTRA
Bernardo: «Batterò Sala»
di **Andrea Senesi** a pagina 12

La discussione sul ddl Zan comincerà martedì 13 luglio. Sarà una battaglia dura in Aula con i voti — quasi sicuramente — a scrutinio segreto. Poco prima del voto sulla data, è stata la capogruppo di Forza Italia, Annamaria Bernini, a tentare l'ultima carta chiedendo «qualche giorno in più per arrivare ad un testo condiviso e non affrettato». L'Aula non ha accolto l'appello e Simona Malpezzi, capogruppo dem, ha ricordato come l'iter del ddl Zan è stato tutto tranne che affrettato visto «che è in commissione da sette mesi». Matteo Renzi si sbilancia in una previsione: «Alla fine vinciamo anche questa». All'assemblea dell'Abi, il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco e il ministro dell'Economia Daniele Franco hanno sottolineato che la crescita accelera.
alle pagine 2 e 3
e da pagina 11 a pagina 15

SPERANZA APRE UN'INDAGINE



Trento, il giallo della ginecologa svanita nel nulla

di **Margherita Montanari**
Sara, ginecologa di 31 anni, scomparsa da 4 mesi. Lavorava a Trento. Speranza manda gli ispettori in corsia.
a pagina 22

IN UN CAMPO DI MAIS

Veleni e omertà nella morte di Sara e Hanan

di **Andrea Galli**
Sara e Hanan, il silenzio dei tre testimoni sulla morte delle amiche, nel campo di mais alle porte di Milano.
a pagina 23

Callaghan
Adaptation xx

www.callaghan.es

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La coperta di virus

Chi ci copre dalla variante Delta? E quanto ci copre? Il maglione Pfizer prometteva il 90 per cento di vulnerabilità dall'infezione, contro il 70 della bullizzata camicia AstraZeneca, quand'è giungere da Israele l'atroce scoperta: la copertura è scesa improvvisamente del 30 per cento. E adesso? Bisognerà rinchiusersi in casa o cercare nuove armature che innalzano l'impenetrabilità dal livello maglioncino a quello piumone? I virologi catastrofisti sprizzano previsioni nefaste da ogni pupilla, mentre tra i consumatori abituali di informazione pandemica, che negli ultimi giorni si erano colpevolmente distratti col calcio, crolla la credibilità dei vaccini e tornano a crescere l'ansia per l'imminenza dell'apocalisse e il profumo di nuovi complotti.

Colpa anche di quel nome, variante Delta, che sembra uscito dalla penna di un autore di spy-story. Interessante il percorso compiuto dalla parola «variante»: un tempo aveva un suono gioioso e creativo, adesso evoca mutazioni incontrollabili e catastrofiche... Un momento: questa variante Delta, terribilmente contagiosa, quanti morti e ricoveri in terapia intensiva sta provocando? Pochi, pochissimi, almeno nei Paesi dove ci sono i vaccini, che anche quando non impediscono il contagio ne attutiscono la virulenza, debrucando una malattia potenzialmente letale a semplice, ancorché fastidiosa, influenza. Una buona notizia, vero? Ma non ditelo troppo forte, altrimenti passate ancora per servi delle multinazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eccellenze d'impresa
premio attrattività finanziaria 2021

12 luglio 2021, ore 17:00
Milano, Palazzo Mezzanotte
in diretta streaming su www.eccellenzedimpresa.it
e su www.150ez.ore.com

TAVOLA ROTONDA
DOPO LA CRISI SANITARIA:
STRATEGIE E OPZIONI
DI INVESTIMENTO PER IL RILANCIO
DELLE IMPRESE ITALIANE

GEA
CENTRO UNIV. DI ECONOMIA
E POLITICA (UNIVERSITÀ DI GENOVA)

Harvard Business Review

ARCA
ASSOCIAZIONE ITALIANA
RIFORMA E SVILUPPO

Con il patrocinio di **UNIVERSITÀ DI GENOVA** Programma **UNIVERSITÀ DI GENOVA**

Miglior partner **UNIVERSITÀ DI GENOVA**





La Casta era pronta al blitz per riprendersi i vitalizi durante la partita. Ma ha rinviato per paura di un contro-blitz dei senatori contiani. Il 13 ci riproverà



Mercoledì 7 luglio 2021 - Anno 13 - n° 185
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Io posso"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ALLA FIERA DELL'EST

Giorgetti, viaggio d'affari in Russia per i soliti colossi



○ SALVINI A PAG. 4 - 5

E PENSANO AI RAGAZZI

Figliuolo, ritardo sui vaccini ai prof "Siamo indietro"

○ CALAPÀ A PAG. 12

LA GRANCASSA AL VIA

Tav, ultimo show: 3 miliardi buttati e lavori in ritardo

○ DI FOGGIA A PAG. 6

PANICO ANTITRUST

Clima, salari & C. Il trucco di Bezos pulisce Amazon

○ ZU STOLBERG A PAG. 13

"CONFRONTIAMOCI"

Renzi risponde solo ai Ferragnez perché ha fifa

» Selvaggia Lucarelli

Quando i voti al tuo partito sono aghi nel pagliaio, ti accenti di diventare ago della bilancia. Ed è così, con l'ormai noto ritornello dei "numeri" che non ci sono, che Matteo Renzi si gioca la sua esistenza in politica. Prima erano quelli per Conte, ora quelli per il ddl Zan, l'importante per lui è ricordarci che senza il suo sacchettino di lenticchie non si gioca a tombola.

A PAG. 3

MAGLIA NERA TRANSIZIONE ECOLOGICA, SOLO IL 37,5% DEI FONDI

Il Recovery di Draghi è il meno green dell'Ue



ULTIMI IN CLASSIFICA GLI STUDI DELLA CAMERA E DEGLI AMBIENTALISTI: MISURE FRAMMENTARIE E POCHI FINANZIAMENTI A DECARBONIZZAZIONE ED ENERGIE RINNOVABILI

○ DELLA SALA A PAG. 6 - 7

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Feltri e i draghetti a pag. 11 • Corrias X-Factor a destra a pag. 10
- Davigo Toghe, ricatto sui soldi a pag. 16 • Monaco Gli sciocchi anti-5S a pag. 9
- Robecchi Pastiche politico a pag. 9 • Delbecchi Raffa e i perbenisti a pag. 17

FRONTE GIALLOROSA Sotto assedio il 15 e 14 resa dei conti

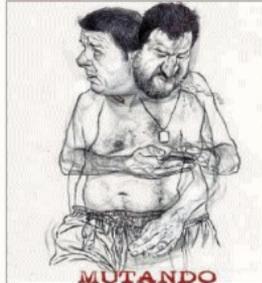
Ddl Zan, tutti contro Letta Stallo M5S, rinvio sulla Rai

Mediazione fallita sul fronte dei diritti: la destra dei 2 Matteo fa muro, la conta in aula martedì e ora la legge rischia. E intanto pesano gli effetti dei tormenti grillini su nomine tv e giustizia

○ DE CAROLIS, MARRA E ROSELLI DA PAG. 2 A 5



Mannelli



La cattiveria

Renzi: "La politica è una cosa seria e faticosa". Non avete idea di quante volte ha dovuto consultare Verdini in carcere

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE SOLITE COSE TURCHE

Erdogan, la reggia da 60 milioni la pagano i cittadini

○ ZUNINI A PAG. 14



PURO VELENO SUL PALCO

Artisti storpi e nazisti: glinecchiti di Bernhard e del suo teatro feroce

○ TAGLIABUE A PAG. 18

Zig-Zag-Zan

» Marco Travaglio

Fra i misteri gaudiosi del nostro tempo, uno sventa su tutti: che altro devono fare i due Matteo perché si smetta di prenderli sul serio? Gli elettori, coi loro tempi, sono quasi guariti: il Cazzaro Verde due anni fa era al 40% e ora è sotto il 20 e l'Innomabile sette anni fa era al 40% e ora è al 2 (soglia minima sotto cui è difficile scendere anche volendo, a causa degli effetti indesiderati della legge Basaglia). Ma il problema non sono gli elettori: sono i politici e i giornali che sanno tutto dei due Matteo, ma devono fingere di trattarli come politici normali per consentirne l'uso da parte dei padroni. E continuano a giudicarli con i criteri della logica e della politica anche se sono estranei all'una e all'altra. Prendete la legge Zan. Il Matteo maior, omofobo ma non quanto il suo partito, non la vuole: e, fin qui, nulla di strano. Il Matteo minor, notoriamente refrattario a qualsiasi valore non monetizzabile (per 80mila dollari fa pure la cheerleader del Rinascimento Saudita), finge di volere il di Zan, che il suo partitucolo ha contribuito a scrivere e ad approvare alla Camera. Siccome però è da tempo passato a destra, ma non osa dirlo perché lì ci sono ancor meno elettori che a sinistra disposti a votarlo, tresca con Salvini per affossare la legge. E si serve dei soliti scudi umani, tipo Scalfarotto (è gay, quindi vale doppio), per stravolgerla a 7 giorni dal voto.

Così, sia che venga bocciata sia che passi stravolta, perde il centrosinistra e vince Salvini (e lui magari fa un altro libercolo per dire che ha vinto lui). Ma, non potendolo confessare, finge di difenderla: "In Senato così com'è non ha i voti: per approvarla bisogna emendarla". Già, ma se in Senato non ha i voti è solo perché lui ha deciso di far mancare i suoi (anzi quelli dei 18 eletti nel Pd che han voltato gabbana passando a Iv). L'alibi ricorda quello dell'Anonima Sequestri che rapisce un bambino e fa sapere ai genitori che, senza riscatto, il piccolo potrebbe non sopravvivere. Ma, come diceva Petrolini al disturbatore in piccionaia, "io non ce l'ho con te: ce l'ho col tuo vicino che non l'ha ancora buttato di sotto". Il Pd continua a riunirsi con Iv. E da mesi Repubblica ci fa due palle così sul di Zan e ora, nell'editoriale di Stefano Folli, confessa che non gliene frega nulla: ciò che conta davvero è l'Innomabile, guai se il Pd lo "tiene fuori dalla porta"; urge un "compromesso" con Salvini per evitare "massimalismi" e scongiurare "un rafforzamento del rapporto Pd-M5S", che vassuperato in vista di "nuovi scenari". Tipo una "contaminazione" col "centrodestra con cui peraltro si governa insieme", cioè una gaia fusione Lega-FI-Pd-Iv. Il tutto sulla prima di Repubblica, unico caso al mondo di giornale di centrodestra letto da gente di centrosinistra che non se n'è ancora accorta.





il Giornale



MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 159 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giornale inf. nottedeb@ilgiornale.it

Domani in edicola il secondo libro della collana «Viaggiator pensante»

SINISTRA KAMIKAZE

SI AZZANNANO SU ZAN

*Il Pd rifiuta la mediazione, insulta Renzi e va alla resa dei conti in Aula
Ballano 40 voti: i franchi tiratori pronti a impallinare il segretario*

■ Nessuna mediazione. Respiro il tentativo di Letta e Italia Viva: il Pd ideologico porta il testo del ddl Zan in Aula, ma rischia la Caporetto sui numeri.

alle pagine 2-3

LETTA & C. TRADISCONO LA LEZIONE DEI PADRI

di Augusto Minzolini

Sullo «Zan» della discordia c'è una nota che stona nell'atteggiamento assunto dal vertice del Pd, cioè del partito dove sono confluiti gli eredi della Democrazia Cristiana e del Pci. Tra loro possono essere inseriti a buon diritto anche Enrico Letta, che fu un dirigente scudocrociato, e Nicola Zingaretti e Goffredo Bettini, che si formarono entrambi nella gioventù comunista. Ciò che stona, appunto, è il massimalismo quasi fazioso con cui il gruppo dirigente del Pd tratta un argomento diviso come la lotta all'omotransfobia, dimenticando che l'obiettivo principale su temi così delicati è far crescere, maturare la cultura, il costume, insomma, la coscienza dell'intero Paese, e non assecondare solo quei pezzi di società che sono andati più avanti di altri.

In questi frangenti, infatti, prove di forza dall'esito incerto e scorciatoie possono rivelarsi estremamente rischiose. Addirittura possono provocare un rigetto in Parlamento come nella società, con un risultato opposto rispetto a quello che ci si prefigge. Questa, almeno, è stata la lezione dei loro padri, cioè dei vari De Gasperi, Togliatti, Moro e Berlinguer. Né vale paragonare lo scontro in atto con le battaglie civili che ci furono sul divorzio e l'aborto: quelle investirono l'intera comunità; questa, invece, è la difesa, sacrosanta e irrinunciabile, dei diritti di alcune minoranze, che per essere reale ed efficace deve essere però condivisa da tutti.

La linea assunta da Letta e compagni stride poi ancora di più se si tiene conto della cautela con cui si muovono pezzi del loro mondo e, soprattutto, di fronte alla disponibilità al dialogo e a ricercare un accordo da parte di settori moderati, della Chiesa, e, addirittura, della destra. Che Matteo Salvini debba insegnare il metodo del confronto e l'arte del compromesso ai nipotini di Moro e Berlinguer, diciamoci la verità, è quasi un paradosso. Ma tant'è. Per non parlare del comportamento ostile (al limite della criminalizzazione) assunto nei confronti di chi, anche nel campo della sinistra, auspica un accordo più ampio e «sicuro» in Parlamento come Matteo Renzi. L'ennesimo episodio dell'eterno conflitto tra «massimalismo» e «riformismo» che ha fatto tanto male alla sinistra.

La ragione di tutto questo, a ben guardare, è la crisi di identità del Pd, che si raddoppia quando sceglie come interlocutore un movimento che in realtà è un «magma» senza forma come i 5 stelle. Per darsi la paranza di un'alleanza, piddini e grillini sono costretti ad ideologizzare ogni scelta: a quel punto ogni ipotesi di trattativa in Parlamento, magari utilizzando il buonsenso e il pragmatismo, va a farsi benedire; la strada più semplice per un Pd messo in queste condizioni, infatti, è tracciare una riga e dividere il mondo tra chi sta qui e chi sta là, anche su questioni sulle quali la bussola dovrebbe essere la libertà di coscienza. Con il rischio di accorgersi, quando il vaso è rotto, che la realtà era ben diversa. Sta succedendo sulla giustizia con il successo dei referendum ed è probabile che Letta e i suoi abbiano un amaro risveglio pure sul disegno di legge Zan. Capita, quando si tradisce l'insegnamento dei padri.

EUROPEI, CON LA SPAGNA SI DECIDE DAL DISCHETTO

L'ITALIA VINCE ALL'ITALIANA ESTASI AI RIGORI, È FINALE

Marcello Di Dio e Franco Ordine

con Pisoni e Visnadi alle pagine 26-27



TRIONFO Jorginho ha segnato il rigore decisivo dopo l'1-1 al 120'

VIRUS: IN INGHILTERRA LIBERI TUTTI NONOSTANTE LA DELTA Riaprire fra calcolo e azzardo

di Vittorio Macioce

Non esiste una ricetta sicura contro il Sars Cov 2. È così che si chiama il virus. Sars come quello del 2002, quando il mondo sfiorò una prima pandemia. Non esiste perché ogni scel-

ta ha un costo. C'è un prezzo da pagare. C'è il rischio, l'incertezza, l'azzardo, la sorte. La politica da tempo (...)

segue a pagina 13 con Angeli e Tagliaferri alle pagine 12-13

LA SINISTRA LA ARRUOLA
Giù le mani dalla Carrà, icona di tutti e di libertà
di Paolo Giordano a pagina 4

ATTACCO ALLA POLITICA
I Ferragnez qualunque usano i social come clava
di Luigi Mascheroni a pagina 3

CANDIDATA A GALLARATE L'ex pm del caso Ruby in campo con la sinistra

Luca Fazzo

■ Annamaria Fiorillo fu uno dei pm del processo Ruby, finito in nulla ma costato al Cavaliere il posto a Palazzo Chigi. Ora è in pensione e si dà alla politica, candidata capollista a Gallarate per la sinistra.

a pagina 7

IL VIGNETTISTA STAINO
«Firmo i quesiti Il vero guaio? I pm schierati»
Paolo Bracalini a pagina 6

INVESTITURA UFFICIALE Centrodestra, eureka! Accordo sui candidati

Anna Maria Greco

■ Un medico a Milano, un magistrato a Napoli e il centrodestra si prepara a fare l'en plein di candidati civici per i sindaci delle grandi città che andranno al voto ad ottobre.

a pagina 8

LUCA BERNARDO
«Curerò Milano Una capitale da rilanciare»
Chiara Campo a pagina 9

CATELLO MARESCA
«Basta incapaci Così Napoli può rinascere»
Fabrizio Boschi a pagina 9

*IN ITALIA: FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PROTEZIONI IN TUTTI I CASI. IL NUOVO STATO IN CRISIS NON È UN C.I. (VEDI GERENZA)



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 7 luglio 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, chiesto il commissariamento del gruppo Cegalin

Pulizie negli alberghi con maxi frode fiscale: sequestro da 22 milioni

Consani e Gianni in Lombardia



Milano, spolpate fino alla bancarotta

Presi i vampiri delle farmacie maghi del crac

Vazzana in Lombardia



L'Europa del liberi tutti (manca l'Italia)

Dopo l'Inghilterra anche la Germania cancellerà, da agosto, tutti i divieti. Nel nostro Paese il ministro Speranza frena: non è finita Scuola, devono ancora vaccinarsi 215mila prof. Effetto pandemia: 4,4 milioni di italiani hanno giocato online su siti illegali

Servizi alle pagine 3, 4 e 5

L'esempio di Parigi e Berlino

Il rischio da accettare per vivere

Massimo Donelli

Boris Johnson, primo ministro del Regno Unito, ha rischiato di morire all'antivigilia dei 56 anni. Il 6 aprile del 2020, infatti, malato di Covid, fu ricoverato in terapia intensiva. E, dopo una settimana, appena dimesso, rivelò: «Ci sono state 48 ore in cui poteva accadere di tutto». Preso per i capelli, insomma. Ora, celebrati i 57 anni (è nato il 19 giugno 1964), Boris ha annunciato ai sudditi di Elisabetta II che dal 19 luglio cesserà l'obbligo delle mascherine e del distanziamento sociale: «Se non possiamo riaprire la nostra società nelle prossime settimane, allora dobbiamo chiederci quando torneremo alla normalità».

Continua a pagina 2

**PER RAFFAELLA LA CAMERA ARDENTE RESTA APERTA TRE GIORNI
LO SCRITTORE ZANON: LA MIA SPAGNA È RINATA CON LEI E LA SUA TV**

Raffaella Carrà è morta lunedì per una malattia. La regina della tv aveva 78 anni

IL LUNGO ADDIO

Di Clemente e Jannello alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Milano

**Delta dominante in un mese
Moratti: «I vaccini proteggono»**

Bonezzi nelle Cronache

Milano

L'economia corre 18 mesi per risalire

Calderola nelle Cronache

Milano

L'investitura di Bernardo: «Emozionato»

Mingoa nelle Cronache



L'albero genealogico ricostruito con il Dna

**Leonardo e i suoi eredi
Ecco i 14 signor Da Vinci**

Cecchetti e Ponchia a pagina 13



La rock-opera della Cotillard e il premio alla Foster

**Il cinema torna a sfilare
Cannes, ritmo di musical**

Bogani, Desiderio e Martini alle pagine 22 e 23

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VAANO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. M. MARANI



Domani l'ExtraTerrestre

BIODINAMICA Dalla propaganda alla realtà: inchiesta e reportage sulla pratica agricola messa all'indice dalla lobby dell'agroindustria



Culture

EDGAR MORIN Domani il sociologo e filosofo francese compie 100 anni, con le sfide aperte del suo pensiero Antonelli, Vitali, Della Seta pagine 10,11



Visioni

CANNES 74 «Annette» di Leos Carax ha aperto il festival. Un'opera pop che riflette su amore, morte e fama Cristina Piccino pagina 12

quotidiano comunista il manifesto 50 MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 2021 - ANNO LI - N° 159 www.ilmanifesto.it euro 1,50

foto di Angelo Carconi Ansa



Degenerati

Il ddl Zan sarà discusso dal 13 luglio in Senato. Lo ha deciso l'aula dopo che la Lega ha tentato - con il consenso dei renziani - di riscrivere la legge contro l'omofobia cancellando ogni riferimento all'identità di genere. Letta: «I voti ci sono. Adesso ognuno si assume le sue responsabilità» pagine 2,3

all'interno



Angelo Del Boca Addio al più grande storico del «nostro» colonialismo

Svelò i misfatti in Africa degli italiani «brava gente» e dei raid aerei all'iprite. La sua ricerca storica illuminava il presente denunciando i nuovi interventi militari occidentali.

RAFFAELE K. SALINARI PAGINA 14

Dalla parte del torto Ha squarciato un velo di omertà e reticenza

Tra i tanti meriti di Angelo Del Boca c'è quello di aver squarciato il velo di omertà e reticenze che, dal 1936, gravava su una delle pagine peggiori della Storia italiana.

EMANUELE GIORDANA PAGINA 14

Intervista del 2013 «Grazie a noi la Libia non c'è più, si è somalizzata»

Il disastro dopo due anni e mezzo dal raid Nato: in Italia è premier Letta, ucciso l'ambasciatore Usa, 500 milizie in guerra fra loro, al via lo scellerato patto sui profughi africani.

TOMMASO DI FRANCESCO PAGINA 15

REGIONALI, DOPO IL RITIRO DI MARIA VENTURA L'ALLEANZA È DI NUOVO IN CRISI. DE MAGISTRIS SPERA

Pd-M5S, in Calabria è tutto in alto mare

■ Dopo il ritiro dell'imprenditrice Ventura, l'alleanza Pd-M5S per le regionali in Calabria è entrata in una fase caotica. Impazza di nuovo il totonomi, ma l'ex ministro Bocchia, a cui il Nazareno ha affidato l'arduo compito di tentare di rimettere ora insieme i cocci, al momento non sa

che pesci pigliare. Si ipotizza un rientro di Nicola Irto - già candidato ma poi messo all'angolo dai dissensi interni all'alleanza giallorossa - in ticket con l'europarlamentare grillina Laura Ferrara. Ma è solo una ipotesi. Anche perché tra i due alleati le voci «autorevoli» navigavano su spartiti di-

CENTRODESTRA, ACCORDO SUI CANDIDATI Bernardo a Milano, Maresca a Napoli

■ «Il centrodestra è compatto» ripete Salvini ma per trovare la quadra sui sindaci la strada è stata lunga. A sfidare Sala a Milano sarà Luca Bernardo, direttore di Pediatria del Fatebenefratelli, a Napoli in campo il magistrato Catello Maresca. A Bologna la scelta è attesa per oggi. POLLICE A PAGINA 4

HONDURAS Berta Cáceres, passo avanti verso la verità



■ Roberto Castillo, ex capo dell'impresa a cui l'attivista ambientalista assassinata nel 2016 dava più fastidio, condannato come «co-autore». Fece da tramite tra i killer (già condannati) e i mandanti. Lettura della sentenza il 3 agosto, rischia 30 anni. Copihñ: «Vittoria di tutti i popoli». CEGNA A PAGINA 8

all'interno

Toscana Aeroporti, scontro sulla privatizzazione

RICCARDO CHIARI PAGINA 5

Occupazioni Dopo otto anni Caravaggio trova casa

GIANSANDRO MERLI PAGINA 4

Stati Uniti La strage del 4 luglio: 150 morti in 400 sparatorie

MARINA CATUCCI PAGINA 7

ETIOPIA «Via tutte le forze esterne dal Tigray»



■ Dopo la riconquista di Mekele il Tplf detta le condizioni per accettare il cessate il fuoco. 7mila prigionieri dell'esercito federale e delle forze amhara vengono fatti sfilare tra la folla. A Addis Abeba intanto il premier etiopie Abiy Ahmed spiega in aula il ritiro: «Un momento di riflessione». FLORIS A PAGINA 9

SCUOLA Lo spettro Dad sulla riapertura

■ Alla riapertura della scuola mancano due mesi, ma lo spettro della Dad è già ben visibile agli occhi di alunni, genitori e insegnanti. Secondo il Cts «le misure da applicare per l'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 dovrebbero essere le stesse previste all'inizio del precedente anno», anche per la probabile diffusione della variante «delta»: quindi distanziamento e mascherine. Anche se gli esperti non lo chiedono né lo auspicano, allo stato attuale vuol dire molto probabilmente tornare alla didattica a distanza. CAPOCCI A PAGINA 6

Lele Corvi



30707 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CINQUE N° 185 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/1, L. 65/98

Fondato nel 1892



Mercoledì 7 Luglio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENOVA E PROCEA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Il lungo addio
Raffaella, venerdì l'ultimo applauso Sinclair: il suo remix è l'inno della notte
Servizio a pag. 13



L'intervista
Calatrava: le eccellenze dell'arte napoletana nella "mia" chiesa blu
Giovanni Chianelli a pag. 12



Il festival Cannes, torna la grande magia
Almodóvar premia Foster
Titta Fiore a pag. 13



Liti e veleni sul ddl Zan maggioranza in bilico

► Senato, fallisce l'ultima mediazione Letta sfida Salvini in aula: il 13 si vota Scalfarotto (Iv): «Così sarà il Vietnam»

Valentino Di Giacomo, Antonio Menna, Adolfo Pappalardo, Emilio Pucci alle pagg. 2 e 3

La crisi dei 5Stelle GRILLO-CONTE: COMPROMESSO OBBLIGATO

Alessandro Campi

Ci si chiede come finirà lo scontro tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte per il controllo del M5S. Semplice: con un compromesso reciprocamente conveniente. Il primo resterà il garante o custode, sul piano politico-ideologico, dalla galassia grillina, ma dovrà smettere i panni del fondatore-padrone ruvido, scontroso e capriccioso. L'altro sarà la nuova guida politica, ma più con un ruolo da stabilizzatore-federatore che, come sperava, da capo con poteri assoluti. Conte ha provato il colpo gobbo.

Continua a pag. 39

Lo scenario

LA RIPRESA C'È LE IMPRESE ORA INVESTANO
Giorgio La Malfa

Tre discorsi ascoltati nel corso dell'assemblea annuale dell'Associazione Bancaria Italiana - quello del presidente dell'Abi.

Continua a pag. 39

Processo Mediaset

Verdetto Berlusconi il gup: «Credibili i testimoni del Cav»

Leandro Del Gaudio

Per il tribunale i dipendenti dell'hotel Ischitano sono testimoni credibili. Dichiararono che il giudice Esposito (che condannò Berlusconi) era prevenuto. A pag. 11

Gli Europei In vantaggio con un gran gol di Chiesa, pareggio di Morata



Cuori azzurri

► L'Italia che sa soffrire batte ai rigori la Spagna e vola in finale Mancini: «È stata dura, ora dobbiamo completare l'opera»

Allo stadio di Wembley l'Italia soffre ma ai rigori non si ferma e la Spagna capitolò: le furie rosse non spaventano Donnarumma che mette al sicuro il risultato. Gli Azzurri di Mancini sono in finale: «Completiamo l'opera».

Majorano, Tarsia, Ventre esercizi da pag. 14 a 17

Il punto

È MANCATO IL GIOCO MA NON IL CARATTERE

Francesco De Luca a pag. 38

Il personaggio

JORGINHO A LONDRA DIVENTA IL NUOVO TOTTI

Marco Ciriello a pag. 38

Le dosi Mancano all'appello 215mila docenti «Troppi professori No Vax» Figliuolo striglia le Regioni

«Dobbiamo cercare di convincere quei 215mila insegnanti e speriamo di arrivare almeno a 180/190mila vaccinati. Questo ci permetterà di arrivare in sicurezza all'apertura delle scuole. E con una buona copertura di oltre il 80% degli operatori scolastici ma anche di giovani dai 12 anni in su, avremo una buona sicurezza di ritornare a scuola in presenza e anche con scarse limitazioni», il commissario Figliuolo poi striglia le Regioni perché accelerino nelle immunizzazioni dei docenti.

Malfetano a pag. 7

Lo studio israeliano

Variante Delta. Pfizer protegge per il 90% da conseguenze gravi

Il vaccino Pfizer riduce del 90% le conseguenze gravi della variante delta del virus: lo certifica uno studio israeliano. Intanto si registra un lieve aumento dei contagi anche in Italia, la mutazione delta dominante in Abruzzo.

Evangelisti a pag. 6

Deco
TAGLIATI X LA CONVENIENZA

1,00
DECÒ LATTE FRESCO LT1
- INTERO
- ALTA QUALITÀ
- PARZIALMENTE SCREMATO

La qualità dei prodotti Decò a prezzi bassi sempre





Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 143-N° 185
ITALIA
Sped. in A.P. 01/33/2002 conv. L.4/2004 art.1 c.1 DCB/04

NAZIONALI



Mercoledì 7 Luglio 2021 • S. Claudio

IL GIORNALE PER VOI

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dati somministrati ieri:
525.946
Dati somministrati in totale:
53.675.435
Rapporto di oggi e ieri
Rispetto al giorno precedente: **+29,7%**
Rispetto alla settimana precedente: **-4,4%**



A Roma corteo funebre Bob Sinclar: «Raffaella un modello di libertà lo mai più in discoteca senza la sua musica»

Marzi a pag. 26



L'intervista Roma-Tokyo in surf il sogno olimpico di Fioravanti «Aspetto la mia onda»

Cordella nello Sport



Contro la Spagna trionfo ai rigori (5-3). Domenica a Wembley con la vincente di Inghilterra-Danimarca



Meraviglia Finale

Verso un'altra notte magica

Piero Mei
Siamo in finale a Wembley. Ci giochiamo l'Europeo. Continua a pag. 20

Un'Italia infinita riscrive la storia

Ugo Trani
Questa Italia non finisce mai e trova la finale ai rigori. Nello Sport

I SERVIZI

Imbattuti da 33 gare Capolavoro Mancini «Ci meritiamo tutto quello che abbiamo»

Nello Sport

Le pagelle

Donnarumma, il muro azzurro Super Chiesa

Angeloni nello Sport

La svolta

Una squadra bella che ha imparato anche a soffrire

Sorrentino nello Sport

Federico Chiesa festeggia il gol del temporaneo vantaggio azzurro contro la Spagna (foto EPA)

Servizi nello Sport

La crisi del M5S

L'accordo conveniente che salverà il Movimento

Alessandro Campi
Cisi chiede come finirà lo scontro tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte per il controllo del M5S. Continua a pag. 20 Gentili a pag. 6

Rischio sospensione



Il Pnrr ungherese non piace alla Ue «Ora chiarimenti»

Rosana a pag. 7

L'assemblea Abi

Visco: «Banche in sofferenza» Allarme Patuelli

Rosario Dimito
Bankitalia striglia le banche sul fronte del taglio dei costi del personale, dell'efficienza, dei rischi legati al fintech. Dalla tribuna dell'assemblea Abi, il governatore Ignazio Visco lancia l'allarme sul rischio risalita delle sofferenze. Patuelli: «L'emergenza non è finita». A pag. 17

Oltre 215 mila docenti non sono protetti. Sileri: settembre è vicino

Scuola, il caso dei professori no vax Figliuolo alle Regioni: fate presto

ROMA Ancora troppi professori non si sono vaccinati per pensare con ottimismo a una riapertura della scuola totalmente in presenza. Il commissario Figliuolo sprona le Regioni per accelerare su questo fronte. Bruschi, Evangelisti, Malfetano e Melina da pag. 2 a pag. 5

Tensione in laguna 20 anni dopo Genova

G20, il raduno black bloc che preoccupa Venezia

VENEZIA Il G20 in Laguna nel mirino dei black bloc. Cifoni e Mangani a pag. 9



Scoperti 14 eredi

Pietro da Vinci ha il dna di Leonardo «Ma il genio è lui»

dal nostro inviato Italo Carmignani
VINCI (EMPOLI) o discendente di un genio? Addirittura di Leonardo. Vivo a Vinci, i miei genitori sono di queste parti, ma non mi ci sento». Scherza con gli amici, quando gli ricordano quanto gli viene attribuito dalla scienza, anzi dalla genetica. Pietro Calosi è un nipote di Leonardo. A pag. 16



IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

BELLE SORPRESE PER L'ACQUARIO

L'OROSCOPO BRANNO

Buon giorno, Acquario! Nessuno è perfetto, nemmeno il cielo astrale di questo periodo, ma proprio nell'imperfezione odierna si nasconde una occasione, un affare, un incontro... che ha dell'incredibile. Le stelle sanno sorprendere. L'aspetto tra Saturno in Acquario e Venere in Leone è un'opposizione di due entità cosmiche che poco o nulla hanno in comune, ma è proprio sulla vostra "differenza" che dovete puntare, anche in amore, e farcela colpo. Non vi annoierete di certo. Auguri.

© SUPEROROSCOPIA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non accoppiati separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40. Nel Mezzogiorno, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 7 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La ragazza pakistana scomparsa nel Reggiano

Ora c'è l'Interpol sulle tracce dei genitori di Saman

Jannello a pagina 15



È TORNATA LA RUBRICA DELL'ESTATE IN CRONACA
DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
Estate
EMOZIONI DA VIVERE

ristora
INSTANT DRINKS

L'Europa del liberi tutti (manca l'Italia)

Dopo l'Inghilterra anche la Germania cancellerà, da agosto, tutti i divieti. Nel nostro Paese il ministro Speranza frena: non è finita Scuola, devono ancora vaccinarsi 215mila prof. Effetto pandemia: 4,4 milioni di italiani hanno giocato online su siti illegali

Servizi
alle pagine 3, 4 e 5

L'esempio di Parigi e Berlino

Il rischio da accettare per vivere

Massimo Donelli

Boris Johnson, primo ministro del Regno Unito, ha rischiato di morire all'antivigilia dei 56 anni. Il 6 aprile del 2020, infatti, malato di Covid, fu ricoverato in terapia intensiva. E, dopo una settimana, appena dimesso, rivelò: «Ci sono state 48 ore in cui poteva accadere di tutto». Preso per i capelli, insomma. Ora, celebrati i 57 anni (è nato il 19 giugno 1964), Boris ha annunciato ai sudditi di Elisabetta II che dal 19 luglio cesserà l'obbligo delle mascherine e del distanziamento sociale: «Se non possiamo riaprire la nostra società nelle prossime settimane, allora dobbiamo chiederci quando torneremo alla normalità».

Continua a pagina 2

PER RAFFAELLA LA CAMERA ARDENTE RESTA APERTA TRE GIORNI LO SCRITTORE ZANON: LA MIA SPAGNA È RINATA CON LEI E LA SUA TV

Raffaella Carrà è morta lunedì per una malattia. La regina della tv aveva 78 anni

IL LUNGO ADDIO

Di Clemente e Jannello alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, si parte il 13 settembre

La scuola in Fiera chiude i battenti Aule alternative per gli studenti

Gieri Samoggia in Cronaca

Bologna, l'intervista

Il rettore Molari: «Vi racconto la mia Alma Mater»

Orlandi in Cronaca

Casalfiumanese, il caso

Bufer social contro il 'look' della sindaca

Raschi in Cronaca



L'albero genealogico ricostruito con il Dna

Leonardo e i suoi eredi Ecco i 14 signor Da Vinci

Cecchetti e Ponchia a pagina 13



La rock-opera della Cotillard e il premio alla Foster

Il cinema torna a sfilare Cannes, ritmo di musical

Bogani, Desiderio e Martini alle pagine 22 e 23

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VAANO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — Mercoledì 7 Luglio 2021 — Anno 157^o, Numero 184 — ilsol24ore.com

* In vendita abbinate obbligatoriamente con l'Espresso, il Sole 24 Ore (€ 4,00 + Fisco € 0,50), Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore + Fisco, in vendita separata.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con il Sole
Aiuti di Stato,
guida completa
per dichiarazioni
e adempimenti



— a 0,50 euro
più il prezzo
del quotidiano

Principio n. 2/Iva
Sempre ammessa
la detrazione
in caso di errata
imposta in fattura

Rizzardi e Santacroce
— a pag. 36

SCARPA



MESCALUTO
**THE FREEDOM
FINDER.**
SHOP ONLINE - SCARPANET.COM

FTSE MIB 25227,92 -0,84% | SPREAD BUND 10Y 101,73 +0,69 | €/S 1,1838 -0,24% | BRENT DTD 77,15 -2,51% | **Indici & Numeri** → p. 41-45

Visco: biennio di crescita per l'Italia

L'assemblea Abi

Il Governatore: restano incertezze, pronti a possibili crisi in piccoli istituti

Franco: il secondo trimestre porta il Pil a +2%, per il fisco riforma con Pochio ai conti

La ripresa si consolida «favoreta dagli investimenti; il recupero dei consumi sarà più lento, l'export di beni beneficerà della domanda estera». All'assemblea Abi, il governatore di Bankitalia Visco rilancia il messaggio di fiducia: i rischi non mancano, specie per i piccoli istituti («non pronti a intervenire») ma col supporto della politica di bilancio e condizioni favorevoli la fase espansiva sarà sostenuta nel biennio. Il ministro Franco: Pil verso il 2% nel secondo trimestre, recupero dei livelli pre crisi nel 2022». **Marroni e Trovati** — a pag. 3

LA PROPOSTA

Patuelli: «Incentivi al risparmiatore che investe e non lascia soldi nei conti correnti»

Laura Serafini — a pag. 2

1.000

MILIARDI DI EURO
Ammonta a mille miliardi il tesoretto delle famiglie italiane non utilizzato giacente nei depositi bancari. Il presidente dell'Abi Antonio Patuelli chiede incentivi fiscali per favorire gli investimenti dei risparmiatori

L'ANALISI

CON IL DEBITO BUONO SERVIRÀ ANCHE IL CREDITO BUONO

Alessandro Graziani — a pag. 2

Sostegni: alla scuola 400 milioni per evitare le lezioni da remoto

I piani per la ripresa

Figliuolo: convincere i 215mila docenti e addetti Ata non ancora vaccinati

Il governo spinge per la ripartenza della scuola in presenza a settembre, in sicurezza, tra i rischi della variante Delta del covid e la campagna di vaccinazione degli studenti dai pianifi-

care, con 215mila unità tra docenti e personale tecnico-amministrativo non ancora immunizzate (il commissario Figliuolo: «Dobbiamo convincere»). Tra gli emendamenti al voto per il decreto Sostegni bis spiccano altri 400 milioni per rinnovare nel 2021-2022 l'organico aggiuntivo Covid-60-70mila tra insegnanti e Ata in più, da assumere a tempo determinato dall'avvio delle lezioni e fino al 31 dicembre. Poi con la legge di bilancio autunnale e in base all'andamento epidemiologico si vedrà se proseguire o no. — **Servizi** a pagina 5

IL FUTURO DELLE METROPOLI



Scienze della vita. Case, uffici, hotel ma anche spazi nati in ottica sostenibile per 60mila residenti accanto ai centri di ricerca

Dal Canada 200 milioni per l'area Expo di Milano

Paola Dezza — a pag. 4



Alta tecnologia. Il nuovo hub universitario sulle tecnologie del futuro nascerà nella capitale

A Roma il Tecnopolo per unire ricerca e industria

Nicoletta Picchio — a pag. 4

Pnrr, nella cabina di regia anche Comuni e Regioni

Di semplificazioni

Si allarga la cabina di regia sul Pnrr: il governo apre alle proposte di ampliamento a Regioni, Comuni e una delegazione parlamentare. Le imprese rilanciano i temi delle semplificazioni. Buia (Ancel): bene governance e subappalto. Miceli (Ancelenti): partecipazione aperta a tutte le imprese di qualità, non solo maxi lotti. **Santilli** — a pag. 6

IL VIAGGIO DI LETTA

Più innovazione e via l'Irap: il Pd riparte dai distretti



Segretario Pd, Enrico Letta

Emilia Patta — a pagina 8

Il caso Didi
STRETTA DELLA CINA CONTRO CHI SI QUOTA ALL'ESTERO



di **Alberto Annicchiarico**
— a pagina 27

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
I TUOI MOMENTI INTENSI
IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

PANORAMA

LO STUDIO ISRAELIANO

Covid, i vaccini Pfizer meno efficaci del 30% contro la variante Delta

La variante Delta «buca» il vaccino anti-Covid della Pfizer, rendendolo meno efficace del 30%. L'allarme arriva dal ministero della Sanità di Israele, Paese-laboratorio della pandemia, dove la vaccinazione di massa è avvenuta esclusivamente con questo immunizzante. I dati diffusi ieri - pur confermando che il vaccino protegge dall'infezione grave e dall'ospedalizzazione - indicano che l'efficacia nel prevenire casi sintomatici è scesa dal 94,3% (nel maggio scorso) al 64% di giugno.

TECNOLOGIA E FINANZA

UN ARGINE ALLA PIENA DELLE CRIPTOVALUTE

di **Paolo Savona** — a pag. 12

CENTRODESTRA

Accordo per i candidati sindaci a Milano e Napoli

Il vertice del centrodestra di ieri pomeriggio alla Camera ha indicato Luca Bernardo come candidato sindaco a Milano e Catello Maresca quale candidato sindaco a Napoli. Manca ancora Bologna. — a pagina 9

CLIMA

L'Ue studia emissioni zero per le auto entro il 2035

Il 14 luglio la Commissione Ue presenterà i provvedimenti che dovranno aiutare l'Ue stessa a raggiungere i suoi obiettivi ambientali, tra cui quello delle zero emissioni per le auto nuove entro il 2035. — a pagina 10

Rapporti

Vino & Mercati

Strategie di rilancio per la filiera vinicola italiana

— da pagina 19 a pagina 21

Lavoro 24

L'anno del Covid La crisi cancella 60.500 posti nel Nord Ovest

de **Forcade e Greco** — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 5,90 €. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 7 luglio 2021
Anno LXXVII - Numero 185 - € 1,20
Beato Benedetto XI Papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Purgata anche la Spagna Siamo in finale

Sappiamo soffrire fino ai rigori
Segna Chiesa, Morata pareggia
Decide Jorginho dal dischetto

Carnellini, Pieretti e Vitelli alle pagine 28 e 29



IL FLOP CLAMOROSO DEL TESTO SCRITTO DAL SEGRETARIO DEL PD

Letta umiliato anche in libreria

Meno di 5mila copie per il leader dei dem. Successo, invece, per la Meloni che è già a 90 mila

Il Tempo di Osho

E sulla legge Zan lo salvano i Ferragnez



"Vabbè...visto che ormai c'avevo Fedez, io me ne posso tornà a Parigi"

Amata, Carta, De Leo e Storace alle pagine 4 e 5

... Al segretario del Pd, Enrico Letta, le cose non vanno bene nemmeno in libreria. Il suo «Anima e cacciavite» avrebbe venduto meno di 5mila copie. Giusto qualcuna in più dell'ex ministro Toninelli che si è autoprodotta. In vetta, invece, c'è Giorgia Meloni: il suo libro supera le 90mila copie vendute.

Solimene a pagina 3

I 5 Stelle in crisi rinviato il voto al 14 luglio

Le liti bloccano le nomine La nuova Rai non va in onda

Scutiero a pagina 7

Negli ospedali del Lazio

Settecento malati in attesa di un posto letto

... Nel Lazio pronto soccorso in tilt. Ieri mattina erano 678 i «pazienti in attesa di ricovero o trasferimento», lunedì anche di più, 708, con le file delle ambulanze in attesa delle restituzioni delle barelle, usate per sistemare in qualche modo i pazienti nelle sovraffollate stanzette.

Sbraga a pagina 18

Scontro mortale a Roma

Parte la caccia al pirata della Farnesina

... Un'altra giovane vita è stata spezzata lunedì sera a Largo Bratislava nei pressi della Farnesina. Uno scooter con a bordo due ragazzi si è scontrato con un'auto che, dopo l'impatto, ha proseguito la sua corsa senza fermarsi a prestare soccorso. Il conducente della moto è morto.

Ricci a pagina 20

la S TORACIATA

Con la Raggi rimasti 19 consiglieri su 49. Gli altri 30 già in vacanza o la sfiduciano? Tempo di regali...

erilon
COMFORT FARMING

Erilon s.r.l.
via Spartaco 46 - 24043 Caravaggio (Bg)
Tel. +39 0373 1972424 - info@erilon.it

www.erilon.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

È accaduto ad Arezzo dove un signore anziano, un nonno, ha prelevato dall'asilo del nido comunale una bambina di due anni che però non era sua nipote. Quando è arrivato il nonno vero, è successo l'inferno perché non c'era la nipote. Meno male che nel frattempo il nonno che aveva fatto l'errore aveva riportato la nipote non sua. Non c'è rimedio, anche perché i nonni fanno molto comodo ai padri e alle madri quando vanno a prendere a scuola i nipoti o le nipote. Da quel che mi ricordo, questo disservizio accadeva anche nel passato ma, non essendoci i siti, non finiva sui medesimi e la cosa non aveva risonanza.

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO BASTI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA. COLLABORARE E SEGUIRE STILE DI VITA SANO.

Mercoledì 7 Luglio 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 158 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00



**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO**

**Ai fini del
superbonus
l'unione di
due immobili
non conta**

Poggiani a pag. 34

DIPENDENTI IN CIG

**Cantieri edili
chiusi con
temperature
sopra i 35 gradi**

Cirioli a pag. 37

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**IO
CIG**
**Locazioni - Il
provvedimento
sull'aiuto per la
riduzione del canone**

**Prescrizione - Stop
processi per Covid, la
sentenza della
Consulta**

**Cassazione - La
sentenza su quadro
RW e riciclaggio**

**Anche Hitler aveva preparato la bomba atomica e i missili
per lanciarla. Ma, per poco, non fece in tempo ad utilizzarla**

Roberto Motta a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Aiuti economici per gli affitti

È tutto pronto per l'invio delle istanze digitali per il contributo a fondo perduto per la riduzione dei canoni di locazione. Invio delle richieste entro il 6 settembre

È tutto pronto per l'invio delle istanze per il contributo a fondo perduto per la riduzione degli affitti. L'istanza è predisposta in modalità elettronica mediante un servizio web disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle entrate e potrà essere trasmessa dal 6 luglio al 6 settembre 2021. Con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate di ieri è stato infatti definito il contenuto e le modalità di trasmissione.

Lorenzini a pag. 30

**IMPROVE
YOUR ENGLISH**

**Mantieniti
in esercizio
con l'articolo
a pag. 2**

Ci sono troppi rischi a fare il sindaco Ecco perchè non si trovano più candidati

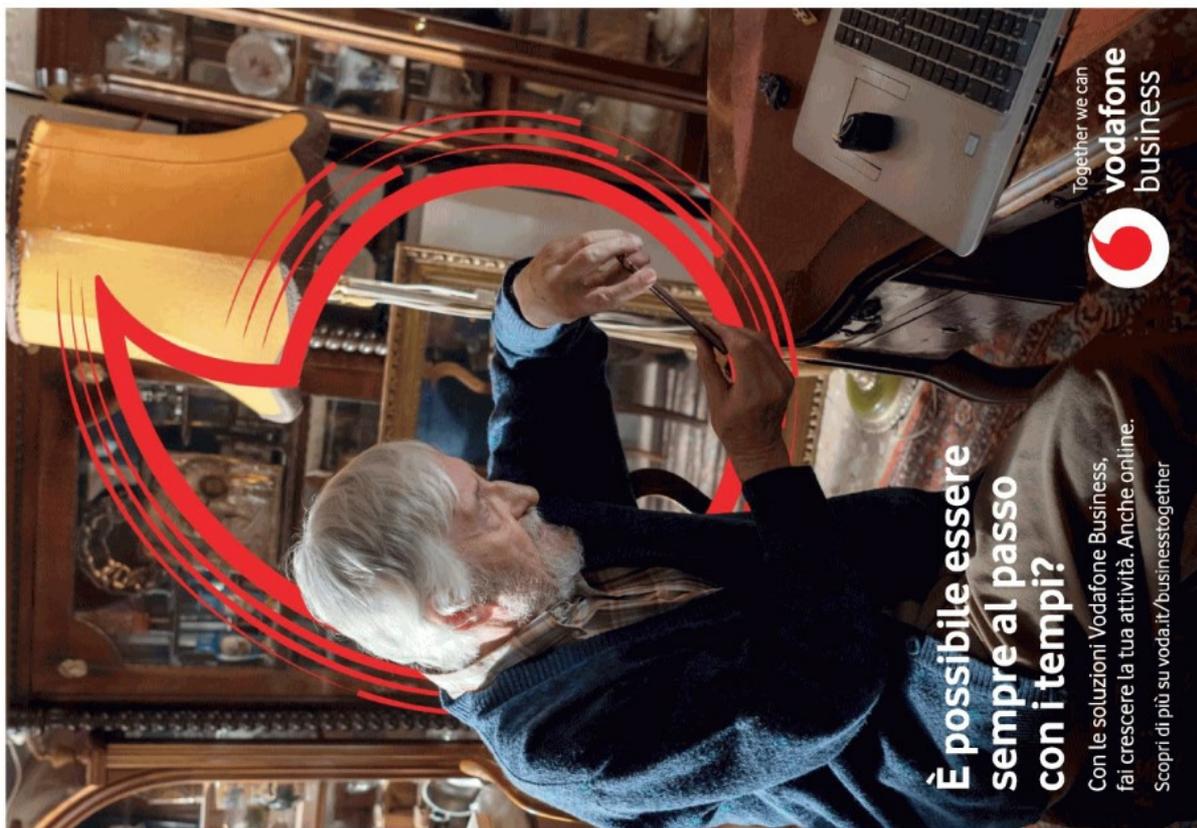


Sfilaranno a Roma indossando la fascia tricolore. I sindaci sono davvero arrabbiati. Il proclama è dell'Anzi, che ha già ricevuto oltre 600 adesioni per la manifestazione: «L'associazione dei Comuni invita i sindaci per una manifestazione pubblica sul tema della reputazione degli amministratori locali e delle difficoltà a operare nella funzione di sindaco». La manifestazione è lo sbocco di un disagio che da tempo serpeggia tra i primi cittadini: dalle norme giuridiche che li espongono a facili denunce alla burocrazia assai faticosa. Insomma, fare il sindaco, lamentano, sta diventando sempre più problematico. E non a caso le forze politiche faticano a trovare candidati di valore.

di Valentini a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Dopo una gestazione infinita ed un parto travagliato ha finalmente visto la luce il candidato del centro destra per il Comune di Milano. È Luca Bernardini, 54 anni, primario pediatra dell'Ospedale Fatebenefratelli. Molto apprezzato dai pochi che lo conoscono. È sconosciuto a tutti gli altri. Siccome siamo già a quasi metà luglio e in agosto Milano si svuota letteralmente, per riuscire a farlo conoscere a coloro che dovrebbero votarlo ci saranno meno di due mesi. Non solo, Bernardini deve batterci contro un avversario (Sala) che è notissimo perché è il sindaco uscente. Per fortuna che all'ultimo momento (cioè ieri, in piena zona Cesarini) Pi ha tolto il suo veto ai ticchi con Gabriele Albertini, che è conosciuto e stimatissimo e quindi può essere un ottimo trainer anche se rischia di non bastare. Insomma il caso lo mette tutta per perdere ed anche la sinistra si impegna. Non a Milano ma altrove.



**È possibile essere
sempre al passo
con i tempi?**
Con le soluzioni Vodafone Business, fai crescere la tua attività. Anche online.
Scopri di più su voda.it/businessstogether



Con il mensile del superbonus+ a €5,90 in più - Con i Reati d'Impresa a €5,50 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 7 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Isola d'Elba, l'ennesimo femminicidio

**Trovata morta in casa
Non era caduta da sola
ma era stata uccisa**

Medici nel Fascicolo Regionale



Forum 2030

**Progetto Liguria
per ripartire
dopo il lockdown**

Marcello nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

L'Europa del liberi tutti (manca l'Italia)

Dopo l'Inghilterra anche la Germania cancellerà, da agosto, tutti i divieti. Nel nostro Paese il ministro Speranza frena: non è finita Scuola, devono ancora vaccinarsi 215mila prof. Effetto pandemia: 4,4 milioni di italiani hanno giocato online su siti illegali

SERVIZI
alle pagine 3, 4 e 5

L'esempio di Parigi e Berlino

**Il rischio
da accettare
per vivere**

Massimo Donelli

Boris Johnson, primo ministro del Regno Unito, ha rischiato di morire all'antiviglietta dei 56 anni. Il 6 aprile del 2020, infatti, malato di Covid, fu ricoverato in terapia intensiva. E, dopo una settimana, appena dimesso, rivelò: «Ci sono state 48 ore in cui poteva accadere di tutto». Preso per i capelli, insomma. Ora, celebrati i 57 anni (è nato il 19 giugno 1964), Boris ha annunciato ai sudditi di Elisabetta II che dal 19 luglio cesserà l'obbligo delle mascherine e del distanziamento sociale: «Se non possiamo riaprire la nostra società nelle prossime settimane, allora dobbiamo chiederci quando torneremo alla normalità».

Continua a pagina 2

**PER RAFFAELLA LA CAMERA ARDENTE RESTA APERTA TRE GIORNI
LO SCRITTORE ZANON: LA MIA SPAGNA È RINATA CON LEI E LA SUA TV**



Raffaella Carrà è morta lunedì per una malattia. La regina della tv aveva 78 anni

IL LUNGO ADDIO

Di Clemente e Jannello alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Firenze

**Caos Fi-Pi-Li
Lavori subito
per rischio frane**

Servizi in Regionale e in Cronaca

Firenze

**Manca personale
Medici trasferiti
al pronto soccorso**

Servizio in Cronaca

Firenze

**Matteo Gualmi
si conferma
il dominatore
dei cinque birilli**

Ferri nel Qs



L'albero genealogico ricostruito con il Dna

**Leonardo e i suoi eredi
Ecco i 14 signor Da Vinci**

Cecchetti e Ponchia a pagina 13

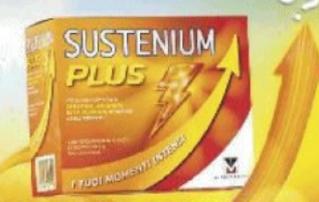


La rock-opera della Cotillard e il premio alla Foster

**Il cinema torna a sfilare
Cannes, ritmo di musical**

Bogani, Desiderio e Martini alle pagine 22 e 23

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?



SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VAANO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 46 - N° 159

Mercoledì 7 luglio 2021

In Italia € 1,50

SANTA MARIA CAPUA VETERE

I nuovi video dei pestaggi in carcere

Immagini inedite agli atti dell'inchiesta documentano la "mattanza" di detenuti inermi

L'analisi

Il coraggio della verità

di Tito Boeri e Roberto Perotti

Le immagini agghiaccianti che arrivano da Santa Maria Capua Vetere hanno suscitato una sacrosanta indignazione.

● a pagina 31

dalla nostra inviata
Conchita Sannino

L'«ignobile mattanza» scena dopo scena. Nel corridoio delle celle sono venti contro uno. Nel vano scala, tre contro uno. Nell'area socialità, tutti in ginocchio con la faccia al muro mentre il più agitato dei poliziotti assesta dieci manganellate sulla schiena di un giovane. Santa Maria Capua Vetere, lo Stato infangato dalle divise dei picchiatori.

● alle pagine 2 e 3

Notte di grandi emozioni. Spagna battuta ai rigori, azzurri in finale



▲ La festa I giocatori esultano per la vittoria a Wembley

JUSTIN TALLIS - POOL/GETTY IMAGES

Italia, quanta sofferenza Ora il sogno è vicino

Il commento

Un po' di passato un po' di futuro

di Crocetti ● a pagina 40

L'Italia di Roberto Mancini batte la Spagna ai rigori (5 a 3) e va in finale degli Europei di calcio. Di Jorginho il gol decisivo. Domenica sfigurerà Inghilterra o Danimarca. Il ct: «Una partita durissima». di Curro, Dipollina, Pinci e Rossi ● da pagina 40 a pagina 43

Il personaggio

Gigio il gigante ci manda in paradiso

di Gamba ● a pagina 41

Duello social tra Chiara Ferragni e Renzi

Legge Zan a rischio La battaglia va in aula

Scontro con l'Ungheria

La Ue avverte Orbán Congelato il Recovery

di Claudio Tito ● a pagina 8

Non c'è accordo nella maggioranza sul ddl Zan contro l'omotransfobia. Si va al voto in Senato, il testo in aula il 13 luglio. Botta e risposta tra Chiara Ferragni e Matteo Renzi. di Casadio, Cuzzocrea, Marzano Messina e Pucciarelli ● alle pagine 4, 5 e 30

Dilaga la variante Delta

Virus, gli ostaggi del Green Pass: guariti, ma è inutile

di Alessandra Ziniti

Stefania e Luigi sono guariti dal Covid a Pasqua. Con il certificato di guarigione hanno diritto al Green pass, ma non riescono ad ottenerlo. Come loro, nel limbo dei "sospesi" del Green pass sono milioni di italiani.

● a pagina 13 con servizi di Castelletti, Giannoli Guerrera e Nizza ● a pagina 12

Da domani a Bologna

2021 Rep

LA REPUBBLICA DELLE IDEE DIRITTO AL FUTURO BOLOGNA, 8-11 LUGLIO

A Repubblica delle idee il diritto al futuro

Il racconto

Così Raffaella Carrà riaccese Madrid dopo gli anni bui

di Manuel Vilas



● a pagina 23

Ogni giorno, scegliamo di essere **ETJCA** AGENZIA PER IL LAVORO

www.etjca.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Geronimo Stilton
€ 9,40

NZ



Carrà L'addio a Raffa lungo tre giorni
Barbara Boncompagni: come una madre

MICHELA TAMBURINO - PP.24-25



Heidegger Il suo capolavoro è un plagio
A ispirarlo fu un filosofo goriziano suicida

DONATELLA DI CESARE - PP.30-31



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.185 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

EURO2020

OGGI IL 1° VOLUME: CROCIERA SUL NILO
Geronimo Stilton in vacanza nel Tempo

QUEI GIOVANI FAVOLOSI

GABRIELE ROMAGNOLI

L'Europa siamo noi. Con tutte le tentazioni sovraniste e le recriminazioni anti-comunitarie, l'Italia va. -P.5

GRAZIE MANCIO SIAMO IN FINALE

PAOLO BRUSORIO

Come agli Europei di tredici anni fa. Solo che questa volta al cielo arriva l'urlo dell'Italia. Battiamo la Spagna ai rigori 5-3. -P.2

GIGIO, LE MANI DEL DESTINO

GIULIA ZONCA

Tocca all'uomo più abituato ai momentacci tenere dritta l'Italia nella notte in cui non riesce a essere bella. -P.3



Carramba che Italia!

DOMANI TESTO IN CDM: CAMBIA LA PRESCRIZIONE, A PROCESSO SOLO SE LE PROVE GIUSTIFICANO UNA IPOTESI DI CONDANNA

Giustizia, via alla riforma Cartabia

Zan, no del Pd al testo della Lega che cancella l'identità di genere. Salvini: "Se non passa è colpa di Letta"

L'ANALISI

NÉ VATICANO NÉ FERRAGNI

PIERGIOORGIO ODIFFREDDI

Sul ddl Zan gli schieramenti contrapposti sono da tempo al muro contro muro, e ciascuno ha i suoi dubbi sponsor: Salvini e il Vaticano, da una parte, e Fedez e la Ferragni, dall'altra. -P.29



IL COMMENTO

LA CULTURA DEL GENDER

LUCETTA SCARAFFIA

In Parlamento si discute e si vota il disegno di legge Zan, che si propone - fra altre più utili cose - di fondare la nuova cultura del gender, per cui non esisterebbe né maschio né femmina. -P.29



GIUSEPPE SALVAGGIULO

Il tempo della discussione, pur prolungato per consentire ai partiti di adeguarsi al clima di unità nazionale, è scaduto. Ieri la ministra della Giustizia Marta Cartabia ha incontrato, separatamente, i rappresentanti dei partiti di maggioranza. Oggi ultimo passaggio politico: cabina di regia a Palazzo Chigi con i ministri-capi delegazione. Domani quello istituzionale: approdo, varo e blindatura in Consiglio dei ministri della riforma della giustizia penale. -P.8 GRIGNETTI -P.8 L'ANALISI DI GIUSEPPE PIGNATONE -P.9

LA CRISI PANDEMICA

La svolta di Figliuolo AstraZeneca e J&J anche per gli under 60

PAOLO RUSSO

Arriva la svolta del generale Figliuolo: AstraZeneca e J&J anche agli under 60. Il commissario approva la linea della Regione Lazio. Pfizer taglia del 30% le dosi del vaccino previste a luglio. SERVIZI -PP.10-13

L'ECONOMIA

Europa: Pil su del 5% Infortuni sul lavoro costo da 40 miliardi

PAOLO BARONI

Inaccettabile per la coscienza collettiva del Paese il numero delle vittime sul lavoro. -P.15 BRESOLINE E SPINI -PP.14-15

SE LA RIPRESA UE DIPENDE DA NOI

VERONICA DE ROMANIS

Con un minimo di 1.500 euro di spesa si potrà recuperare 150 euro. Congli incentivi sarà solo da guadagnare. Così Conte nel settembre del 2020. -P.29

BUONGIORNO

Ce la ricorderemo come la legislatura dei propositi messianici, i cinque anni dell'incercibile purezza finalmente innalzata alla sommità delle nostre aspirazioni: la rivoluzione dell'onestà, la povertà abolita, l'immigrazione fermata con l'imposizione delle mani, l'odio cancellato per legge, la virtù imposta per decreto, e in fondo ai cinque anni resterà una collezione di donchisottesche sconfitte a tracciare la nostra più recente e vanagloriosa biografia. Nel 1981, nella chiesa di San Winfried a Bonn, i parlamentari tedeschi sentirono risuonare parole di complicatissima semplicità: «Essere sobri e attuare ciò che è possibile, e non reclamare con il cuore in fiamme l'impossibile, è sempre stato difficile. Il grido che reclama le grandi cose ha la vibrazione del moralismo. Limitarsi al possibile sem-

Il cuore in fiamme

MATTIA FELTRI

bra invece una rinuncia alla passione morale, sembra il pragmatismo dei meschini. Ma la verità è che la morale politica consiste precisamente nella resistenza alla seduzione delle grandi parole con cui ci si fa gioco dell'umanità dell'uomo e delle sue possibilità. Non è morale il moralismo dell'avventura, che intende realizzare da sé le cose di Dio. Lo è invece la lealtà che accetta le misure dell'uomo e compie, entro queste misure, l'opera dell'uomo. Non l'assenza di ogni compromesso, ma il compromesso stesso è la vera morale dell'attività politica». Chi crede in Dio si terrà le parole del teologo, chi non ci crede si terrà quelle del filosofo, ma soltanto uno scioeco può sfuggire alla grande verità pronunciata quarant'anni fa da Joseph Ratzinger, e continuerà a ululare col cuore in fiamme.

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it

SANTAGOSTINO

GIORNATA DI VALUTAZIONI GRATUITE OROLOGI

Venerdì 9 luglio
Corso Tassoni 56, Torino
Orario continuato 10-18
Tel. +39 011 437 77 70
orologi@santagostinoaste.it



Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste

Redazione

TRIESTE L'Accademia nautica dell'Adriatico, nata nel 2015 a Trieste, attualmente il porto più trafficato del Paese, come l'Isola di Bradaia, è dedicata all'alta formazione professionale nel settore marittimo portuale, continua la sua ascesa. E i suoi allievi dopo la formazione trovano con facilità lavoro essendo spesso già reclutati durante il periodo formativo. Tanto che ai corsi già avviati e rodati, si affiancherà quest'anno quello sulla cyber security. Nella foto gli allievi dell'Accademia Nautica e, a sinistra, il direttore Bruno Zvech. Questi, nel dettaglio, i corsi che partiranno da ottobre di quest'anno: quello per macchinisti ferroviari presso la sede di Gorizia, per tecnici per la logistica, a Trieste e a Pordenone, per tecnici della progettazione e produzione navalmecanica, a Trieste, per allievi ufficiali di coperta e macchina, a Trieste, e, la novità, quello per sistemista esperto di cyber security, a Trieste. «L'accademia ha spiegato il direttore dell'istituzione formativa triestina, Bruno Zvech rappresenta certamente un tassello fondamentale nell'ambito del cluster portuale di Trieste, inserito in una regione, il Friuli Venezia Giulia, che è una piattaforma logistica formidabile. Parliamo di un cluster all'avanguardia e al passo con i tempi che segue con attenzione gli sviluppi prossimo-futuri legati all'efficientamento energetico, alla partita informatica, passando per l'automazione e la robotizzazione. In questo contesto ha proseguito Zvech l'Accademia svolge il suo ruolo di infrastruttura formativa di alta gamma con un respiro nazionale, soprattutto legato all'Adriatico, perché non ce ne sono tante di realtà simili nel nostro Paese». Un comparto, quello marittimo portuale che, come spiegato da Zvech, «nonostante il periodo difficilissimo legato alla pandemia, ha tenuto, anzi devo dire che dal punto di vista dell'intermodalità il meccanismo della logistica in questo Paese ha consentito di reggere, con ampi margini di sviluppo futuri. E a fronte di questo sviluppo attuale e futuro va da sé che ci sarà sempre più bisogno di personale fortemente specializzato, con la richiesta di tecnici, che è altissima. Quindi si conferma la bontà della nostra mission». L'Accademia Nautica ha esordito oltre sei anni fa con il corso allievi ufficiali di macchine di coperta, sempre più coinvolto in interessanti sviluppi: «in questo momento ha spiegato il direttore dell'accademia stiamo ottenendo riscontri positivi per quel che riguarda gli imbarchi dei nostri ragazzi sulle navi passeggeri. Anche questa è un'evoluzione perché finora facevamo solo il mercantile con Italia Marittima che è nostro main partner». Altro corso di successo è quello che forma tecnici per la logistica, che si tiene a Trieste e all'interporto di Pordenone, infrastruttura tra le più importanti del nord est, dove opera l'operatore ferroviario Upac con cui sono stati instaurati ottimi rapporti. Altri corsi che rappresentano la struttura portante dell'istituzione triestina sono il corso per progettisti, nato su spinta di Fincantieri ma che poi si è allargato alla collaborazione con una folta schiera di professionisti e infine, l'ultimo nato l'anno scorso, per macchinisti ferroviari di linea di manovra, che ha sede a Gorizia e che ha riscontrato un notevole successo: «Con il nostro socio Adriafer ha spiegato Zvech stiamo gestendo la formazione permanente continua». Ora per il direttore dell'Accademia «occorre scandagliare nuovi ambiti. E per questo partiremo con un corso biennale per tecnici sistemisti della cyber security, che sarà coordinato da Ivano Di Santo, cyber security officer dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale, e abbiamo già messo in piedi una rete di docenti di altissimo livello. Corso che, per metà sarà tenuto in inglese». A riprova della forte proiezione interregionale dell'Accademia, sono disponibili

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI DEL TRIESTE

Stampa Logistica Porto Altotrasporti

Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste

Partiti i bandi per gli anni 2021-2023 e 2021-2024

19/07/2021 18:00 di [Redazione](#)

TRIESTE L'Accademia nautica dell'Adriatico, nata nel 2015 a Trieste, attualmente il porto più trafficato del Paese, come l'Isola di Bradaia, è dedicata all'alta formazione professionale nel settore marittimo portuale, continua la sua ascesa. E i suoi allievi dopo la formazione trovano con facilità lavoro essendo spesso già reclutati durante il periodo formativo. Tanto che ai corsi già avviati e rodati, si affiancherà quest'anno quello sulla cyber security. Nella foto gli allievi dell'Accademia Nautica e, a sinistra, il direttore Bruno Zvech.

Questi, nel dettaglio, i corsi che partiranno da ottobre di quest'anno: quello per macchinisti ferroviari presso la sede di Gorizia, per tecnici per la logistica, a Trieste e a Pordenone, per tecnici della progettazione e produzione navalmecanica, a Trieste, per allievi ufficiali di coperta e macchina, a Trieste, e, la novità, quello per sistemista esperto di cyber security, a Trieste.

ARGOMENTI CORRELATI: ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO; MARITTIMO; MESSAGGERO MARITTIMO; TRIESTE

LA NOSTRA PRESSIONE CIVILIAVVICINE OPERATIVE La situazione dei carichi la lancia:30- portuali-generica

per gli studenti fuori sede 18 appartamenti per un totale di 34 posti letto in due palazzine nel centro storico di Trieste, a pochi metri dal mare e non distanti dalle sede dell'Accademia in via von Bruck, a un tiro di schioppo dalla sede dell'Authoriy portuale. Inoltre lo status degli allievi equivale a



Messaggero Marittimo

Trieste

quello di studente universitario, con agevolazioni tariffarie sui trasporti, cinema, teatri, utilizzo di biblioteche, oltre alla convenzione per i pasti negli esercizi convenzionati.

Federagenti: no a provvedimenti di imperio che uccidono il porto di Venezia

(FERPRESS) Roma, 6 LUG Piena disponibilità a discutere con chiunque in primis con il Governo al quale abbiamo chiesto formalmente di essere urgentemente e prioritariamente ascoltati prima che venga assunta qualsiasi decisione assieme a tante altre associazioni di categoria; quindi anche all'Unesco al quale abbiamo dato il nostro contributo, un anno e mezzo fa, senza ricevere alcuna considerazione evidentemente. Ma sia chiaro che non siamo disposti ad accettare imposizioni che mettono in discussione il presente, rappresentato da più di 4000 posti di lavoro connessi direttamente con le crociere e da oltre 20.000 posti di lavoro che gravitano attorno al **porto di Venezia** e il suo ruolo essenziale per l'economia di una delle aree produttive più importanti d'Europa; ma anche con il passato, quello che lega indissolubilmente la storia e la ragione di esistere di **Venezia** alle attività marittime e al suo **porto**. Così Alessandro Santi, Presidente di Federagenti, la Federazione degli agenti marittimi che ha sempre svolto un ruolo guida nella difesa del **porto** lagunare, fa scattare oggi un nuovo preoccupatissimo segnale di allerta di fronte al rischio di decisioni improvvisate del Governo che vietino da subito, senza condizioni alternative e senza basi tecniche, l'arrivo a **Venezia** delle navi da crociera. Secondo Santi il no dell'Australia, rispetto alla simile valutazione dell'Unesco sul tema della barriera corallina, segna un precedente importante indicando una via alternativa a quella che è, invece, frutto di strategie perfette per gemellare propaganda e interessi lontani dalla realtà locale, nel caso quella veneziana. E anche da **Venezia** e dal cluster marittimo nazionale, deve arrivare alle Istituzioni e indirettamente all'Unesco un no rispetto a soluzioni improvvisate e basate su emotività. L'alternativa seria sottolinea Santi è quella di un'analisi tecnica sulle banchine disponibili a Marghera, accompagnata da uno studio scientifico sugli impatti di rischio reali (per dimensionare i limiti) e sugli effetti idrodinamici le cui responsabilità andrebbero ricercate, più che negli scali delle grandi navi, nella mancata manutenzione, per decenni, dei canali lasciati interrare all'insegna di un ambientalismo acritico che ha, irresponsabilmente, voluto rinnegare la storia della città e della laguna. E uno studio che tenga primariamente conto dei lavoratori e delle famiglie alle quali, persone che non rischiano nulla e vivono altrove, vorrebbero imporre il loro diktat.



Informare

Venezia

Federagenti, come ha fatto l' Australia, per le grandi navi a Venezia si dica un no a soluzioni improvvisate e basate sull' emotività

Santi: le responsabilità andrebbero ricercate, più che negli scali delle grandi navi, nella mancata manutenzione, per decenni, dei canali lasciati interrare all' insegna di un ambientalismo acritico Federagenti, la federazione degli agenti marittimi italiani, è nuovamente intervenuta sulla questione dell' approdo delle grandi navi passeggeri a **Venezia**, anche in vista della possibilità che il Comitato del Patrimonio Mondiale dell' UNESCO inserisca "**Venezia** e la sua laguna" nella lista dei siti in pericolo, proposta che verrà esaminata nella prossima sessione del Comitato in programma tra il 16 e il 31 luglio. La federazione degli agenti marittimi, nelle parole del suo presidente Alessandro Santi, ha manifestato «piena disponibilità a discutere con chiunque in primis con il governo al quale abbiamo chiesto formalmente di essere urgentemente e prioritariamente ascoltati prima che venga assunta qualsiasi decisione assieme a tante altre associazioni di categoria; quindi anche all' UNESCO al quale abbiamo dato il nostro contributo, un anno e mezzo fa, senza ricevere alcuna considerazione evidentemente. Ma sia chiaro - ha precisato Santi - che non siamo disposti ad accettare imposizioni che mettono in discussione il presente, rappresentato da più di 4.000 posti di lavoro connessi direttamente con le crociere e da oltre 20.000 posti di lavoro che gravitano attorno al **porto** di **Venezia** e il suo ruolo essenziale per l' economia di una delle aree produttive più importanti d' Europa; ma anche con il passato, quello che lega indissolubilmente la storia e la ragione di esistere di **Venezia** alle attività marittime e al suo **porto**». Il presidente di Federagenti ha evidenziato che a tale proposito il "no" dell' Australia rispetto alla simile valutazione dell' UNESCO sul tema della barriera corallina «segna un precedente importante indicando una via alternativa a quella che è, invece, frutto di strategie perfette per gemellare propaganda e interessi lontani dalla realtà locale, nel caso quella veneziana. E anche da **Venezia** e dal cluster marittimo nazionale - ha sottolineato Santi - deve arrivare alle istituzioni e indirettamente all' UNESCO un "no" rispetto a soluzioni improvvisate e basate su emotività». «L' alternativa seria - ha spiegato il presidente di Federagenti - è quella di un' analisi tecnica sulle banchine disponibili a Marghera, accompagnata da uno studio scientifico sugli impatti di rischio reali (per dimensionare i limiti) e sugli effetti idrodinamici le cui responsabilità andrebbero ricercate, più che negli scali delle grandi navi, nella mancata manutenzione, per decenni, dei canali lasciati interrare all' insegna di un ambientalismo acritico che ha, irresponsabilmente, voluto rinnegare la storia della città e della laguna. E uno studio che tenga primariamente conto dei lavoratori e delle famiglie alle quali, persone che non rischiano nulla e vivono altrove, vorrebbero imporre il loro diktat».



Informazioni Marittime

Venezia

Crociere a Venezia, Santi (Federagenti): "No a provvedimenti che uccidono il porto"

L'organizzazione degli agenti marittimi ha chiesto al governo di essere urgentemente ascoltata prima che venga assunta qualsiasi decisione

Crociere nel **porto** di **Venezia**, Federagenti ribadisce l'intenzione di confrontarsi ragionevolmente con chiunque, ma puntualizza anche alcuni punti fermi. "Piena disponibilità a discutere con chiunque - si legge in una nota della federazione degli agenti marittimi - in primis con il governo al quale abbiamo chiesto formalmente di essere urgentemente e prioritariamente ascoltati prima che venga assunta qualsiasi decisione assieme a tante altre associazioni di categoria; quindi anche all'Unesco al quale abbiamo dato il nostro contributo, un anno e mezzo fa, senza ricevere alcuna considerazione evidentemente. Ma sia chiaro che non siamo disposti ad accettare imposizioni che mettono in discussione il presente, rappresentato da più di 4000 posti di lavoro connessi direttamente con le crociere e da oltre 20.000 posti di lavoro che gravitano attorno al **porto** di **Venezia** e il suo ruolo essenziale per l'economia di una delle aree produttive più importanti d'Europa; ma anche con il passato, quello che lega indissolubilmente la storia e la ragione di esistere di **Venezia** alle attività marittime e al suo **porto**". Così Alessandro Santi, presidente di Federagenti, che ha sempre svolto un ruolo guida nella difesa del **porto** lagunare, fa scattare oggi un nuovo preoccupatissimo segnale di allerta di fronte al rischio di decisioni improvvisate del Governo che vietino da subito, senza condizioni alternative e senza basi tecniche, l'arrivo a **Venezia** delle navi da crociera. Secondo Santi il "no" dell'Australia, rispetto alla simile valutazione dell'Unesco sul tema della barriera corallina, segna un precedente importante indicando una via alternativa a quella che è, invece, frutto di strategie perfette per gemellare propaganda e interessi lontani dalla realtà locale, nel caso quella veneziana. E anche da **Venezia** e dal cluster marittimo nazionale, deve arrivare alle istituzioni e indirettamente all'Unesco un "no" rispetto a soluzioni improvvisate e basate su emotività. L'alternativa seria - sottolinea Santi - è quella di un'analisi tecnica sulle banchine disponibili a Marghera, accompagnata da uno studio scientifico sugli impatti di rischio reali (per dimensionare i limiti) e sugli effetti idrodinamici le cui responsabilità andrebbero ricercate, più che negli scali delle grandi navi, nella mancata manutenzione, per decenni, dei canali lasciati interrare all'insegna di un ambientalismo acritico che ha, irresponsabilmente, voluto rinnegare la storia della città e della laguna. E uno studio che tenga primariamente conto dei lavoratori e delle famiglie alle quali, persone che non rischiano nulla e vivono altrove, vorrebbero imporre il loro diktat".



Porto di Venezia essenziale per l'economia

Da Federagenti un preoccupatissimo segnale di allerta

Redazione

VENEZIA Il porto di Venezia svolge un ruolo essenziale per l'economia della città. A ribadire il concetto Alessandro Santi, presidente di Federagenti, a seguito di alcune decisioni del Governo. Piena disponibilità a discutere con chiunque in primis con il Governo al quale abbiamo chiesto formalmente di essere urgentemente e prioritariamente ascoltati prima che venga assunta qualsiasi decisione assieme a tante altre associazioni di categoria; quindi anche all'Unesco al quale abbiamo dato il nostro contributo, un anno e mezzo fa, senza ricevere alcuna considerazione evidentemente. Ma sia chiaro che non siamo disposti ad accettare imposizioni che mettono in discussione il presente, rappresentato da più di 4000 posti di lavoro connessi direttamente con le crociere e da oltre 20.000 posti di lavoro che gravitano attorno al porto di Venezia e il suo ruolo essenziale per l'economia di una delle aree produttive più importanti d'Europa; ma anche con il passato, quello che lega indissolubilmente la storia e la ragione di esistere di Venezia alle attività marittime e al suo porto. Così il presidente di Federagenti, la Federazione degli agenti marittimi che ha sempre svolto un ruolo guida nella difesa del porto lagunare, fa scattare oggi un nuovo preoccupatissimo segnale di allerta di fronte al rischio di decisioni improvvisate del Governo che vietino da subito, senza condizioni alternative e senza basi tecniche, l'arrivo a Venezia delle navi da crociera. Secondo Santi il no dell'Australia, rispetto alla simile valutazione dell'Unesco sul tema della barriera corallina, segna un precedente importante indicando una via alternativa a quella che è, invece, frutto di strategie perfette per gemellare propaganda e interessi lontani dalla realtà locale, nel caso quella veneziana. E anche da Venezia e dal cluster marittimo nazionale, deve arrivare alle Istituzioni e indirettamente all'Unesco un no rispetto a soluzioni improvvisate e basate su emotività. L'alternativa seria sottolinea Santi è quella di un'analisi tecnica sulle banchine disponibili a Marghera, accompagnata da uno studio scientifico sugli impatti di rischio reali (per dimensionare i limiti) e sugli effetti idrodinamici le cui responsabilità andrebbero ricercate, più che negli scali delle grandi navi, nella mancata manutenzione, per decenni, dei canali lasciati interrare all'insegna di un ambientalismo acritico che ha, irresponsabilmente, voluto rinnegare la storia della città e della laguna. E uno studio che tenga primariamente conto dei lavoratori e delle famiglie alle quali, persone che non rischiano nulla e vivono altrove, vorrebbero imporre il loro diktat.



The Medi Telegraph

Venezia

"No a provvedimenti di imperio che uccidono il porto di Venezia"

Roma - 'Piena disponibilità a discutere con chiunque, in primis con il governo, al quale abbiamo chiesto formalmente di essere urgentemente e prioritariamente ascoltati prima che venga assunta qualsiasi decisione assieme a tante altre associazioni di categoria; quindi anche all' Unesco al quale abbiamo dato il nostro contributo, un anno e

Roma - 'Piena disponibilità a discutere con chiunque, in primis con il governo, al quale abbiamo chiesto formalmente di essere urgentemente e prioritariamente ascoltati prima che venga assunta qualsiasi decisione assieme a tante altre associazioni di categoria; quindi anche all' Unesco al quale abbiamo dato il nostro contributo, un anno e mezzo fa, senza ricevere alcuna considerazione evidentemente. Ma sia chiaro che non siamo disposti ad accettare imposizioni che mettono in discussione il presente, rappresentato da più di 4000 posti di lavoro connessi direttamente con le crociere e da oltre 20 mila posti di lavoro che gravitano attorno al porto di **Venezia** e il suo ruolo essenziale per l' economia di una delle aree produttive più importanti d' Europa; ma anche con il passato che lega indissolubilmente la storia e la ragione di esistere di **Venezia** alle attività marittime e al suo porto'. Così Alessandro Santi, presidente di Federagenti, la federazione degli Agenti marittimi che ha sempre svolto un ruolo guida nella difesa del porto lagunare, fa scattare oggi un nuovo preoccupatissimo segnale di allerta di fronte al rischio di decisioni improvvisate del governo che vietino da subito, senza condizioni alternative e senza basi tecniche, l' arrivo a **Venezia** delle navi da crociera. Secondo Santi il 'no' dell' Australia, rispetto alla similare valutazione dell' Unesco sul tema della barriera corallina, segna un precedente importante indicando una via alternativa a quella che è invece frutto di strategie perfette per gemellare propaganda e interessi lontani dalla realtà locale, nel caso quella veneziana. E anche da **Venezia** e dal cluster marittimo nazionale, deve arrivare alle istituzioni e indirettamente all' Unesco un 'no' rispetto a soluzioni improvvisate e basate su emotività: "L' alternativa seria - sottolinea Santi - è quella di un' analisi tecnica sulle banchine disponibili a Marghera, accompagnata da uno studio scientifico sugli impatti di rischio reali (per dimensionare i limiti) e sugli effetti idrodinamici le cui responsabilità andrebbero ricercate, più che negli scali delle grandi navi, nella mancata manutenzione, per decenni, dei canali lasciati interrare all' insegna di un ambientalismo acritico che ha, irresponsabilmente, voluto rinnegare la storia della città e della laguna. E uno studio che tenga primariamente conto dei lavoratori e delle famiglie alle quali, persone che non rischiano nulla e vivono altrove, vorrebbero imporre il loro diktat". Dopo l' aut aut dell' Unesco arrivato il 21 giugno con la lettera dei tecnici dell' agenzia delle Nazioni unite che minacciava di inserire la città lagunare nella black list del patrimonio in pericolo, sembra in arrivo una nuova norma del governo per imporre da subito lo stop al passaggio delle navi da crociera nel Canale della Giudecca, puntando su approdi diffusi a Marghera.



Vado Ligure, al via i lavori per il disalveo del torrente Segno (FOTO)

L' intervento è finalizzato alla messa in sicurezza del corso d' acqua

Sono iniziati in data 5 luglio i lavori di disalveo del torrente Segno in corrispondenza del passante ferroviario di collegamento tra parco Doria e il porto di Vado Ligure. I lavori sono finalizzati a garantire il deflusso in sicurezza delle piene in alveo, in vista della prossima stagione autunnale, e costituiscono un intervento di manutenzione idraulica che l' **Autorità di Sistema Portuale** sta eseguendo in anticipo rispetto alla generale messa in sicurezza del torrente. L' intervento, realizzato dall' impresa Tecnotatti, è stato approvato dalla Regione Liguria, Settore difesa del suolo Savona, e durerà un mese circa.



- [Prima Pagina](#)
- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Attualità](#)
- [Eventi](#)
- [Agricoltura](#)
- [Al direttore](#)
- [Curiosità](#)
- [Solidarietà](#)
- [Sanità](#)
- [Economia](#)
- [Sport](#)
- [Tutte le notizie](#)
- [Savona](#)
- [Massino](#)
- [Albenganese](#)
- [Loanese](#)
- [Pietrese](#)
- [Finalese](#)
- [Albisolese](#)
- [Varazzino](#)
- [Val Formida](#)
- [Regione](#)
- [Europa](#)
- [ABBONATI](#)

🏠 / [Attualità](#)

- [Mobile](#)
- [Facebook](#)
- [Instagram](#)
- [Twitter](#)
- [RSS](#)
- [Direttore](#)
- [Archivio](#)

Ordinanza di stop per i mezzi pesanti ad Albisola, l' Autorità Portuale: "Vietare il transito un altro pomeriggio ai tir crea criticità"

La chiusura del casello albisolese ai tir dal venerdì pomeriggio alla domenica sera non convince la Port Authority che ha richiesto una riunione con il Prefetto

"Viste le diverse attività portuali, siamo quest' anno nelle stesse condizioni dello scorso e chiudere un altro mezzo pomeriggio alla viabilità per i mezzi pesanti crea criticità". Così Paolo Canavese, direttore dell' ufficio territoriale di Savona e Vado dell' **Autorità di Sistema Portuale** è intervenuto sull' ordinanza di chiusura del casello di Albisola Superiore ai tir in uscita per il periodo estivo, da luglio a settembre nel fine settimana, che il sindaco Maurizio Garbarini, dopo le interlocuzioni con il Prefetto Antonio Cananà e i sindaci di Albissola e Savona, pare sia propenso ad emetterla nuovamente dopo un anno di stop. La Port Authority savonese però non pare al momento della stessa idea. "Con i problemi autostradali ci sono esigenze di traffico, per gli autotrasportatori con la chiusura del casello vorrebbe dire al venerdì perdere una mezza giornata. Credo che con una riunione in Prefettura si possa analizzare la questione, va affrontata con le dovute riflessioni". L' ordinanza di stop era stata emessa sia nel 2018 dal sindaco di allora Franco Orsi che nel 2019 dal primo cittadino attuale, non nel 2020 visti i pochi spostamenti legati all' emergenza sanitaria e la presenza dei diversi cantieri sulla rete autostradale. Il blocco ai mezzi pesanti superiori alle

7.5 tonnellate dovrebbe quindi avvenire, se l' ordinanza andrà in porto, quindi dalle 17 alle 21 per i giorni di venerdì, sabato e domenica (in questa ultima giornata l' ordinanza di stop vige già dalle 7 alle 22). A sollecitarla, come avvenuto lo scorso anno con una mozione approvata all' unanimità, il gruppo consiliare Passione in Comune che nello scorso consiglio comunale aveva richiesto nuovamente la pubblicazione. News collegate: Albisola, il sindaco pronto ad emanare nuovamente l' ordinanza di stop ai mezzi pesanti dal venerdì alla domenica - 16-05-21 11:30 Ordinanza di stop per i mezzi pesanti ad Albisola. Sindaco Garbarini: "Traffico in aumento, ne parlerò con Savona e con la Prefettura" - 08-05-21 07:29 Ordinanza di stop per i mezzi pesanti ad Albisola. Sindaco Garbarini: "Per il 2021 studieremo il traffico e vedremo se emanarla nuovamente" - 11-11-20 11:00 Albisola, no all' ordinanza di stop per i mezzi pesanti sull' Aurelia. La minoranza: "Nessun confronto, così si aiuta Autostrade ma non la città" - 26-07-20 12:14.



The screenshot shows the Savona News website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like PRIMA PAGINA, CRONACA, POLITICA, ATTUALITÀ, etc. The main headline reads: "Ordinanza di stop per i mezzi pesanti ad Albisola, l'Autorità Portuale: 'Vietare il transito un altro pomeriggio ai tir crea criticità'". Below the headline, there's a sub-headline: "La chiusura del casello albisolese ai tir dal venerdì pomeriggio alla domenica sera non convince la Port Authority che ha richiesto una riunione con il Prefetto". To the right of the article, there's a sidebar with "IN BREVE" and "martedì 06/07". At the bottom of the article, there's a photo of a truck on a road.

Costa Crociere presenta Costa Firenze

GENOVA Nel porto di Savona Costa Crociere ha presentato in anteprima Costa Firenze, nuova nave della sua flotta che poi è partita domenica scorsa per la sua crociera inaugurale. Progettata e costruita da Fincantieri nei cantieri di Marghera, Costa Firenze trae ispirazione dal Rinascimento fiorentino nel suo massimo splendore e racchiude in ogni suo particolare il gusto per il bello, che trova nella città di Firenze la sua esaltazione. Il design degli interni riflette l'armonia di una passeggiata in una strada o in una piazza di Firenze, a cominciare dalla scelta dei colori, delle geometrie e delle forme del design degli interni. Simbolico, ad esempio, è il fascinoso atrio della nave Piazza della Signoria, che rende omaggio all'omonima piazza fiorentina. Anche parte dell'offerta di bordo è caratterizzata seguendo questa ispirazione, come nel caso della Fiorentina Steak House, che propone alcune tra le migliori carni toscane, e della Frescobaldi wine experience, in cui vivere la Cultivating Toscana Diversity, anima dei vini della Marchesi Frescobaldi. Per suggellare il legame con la città, a bordo di Costa Firenze, il direttore generale di Costa Crociere, Mario Zanetti e il sindaco di Firenze, Dario Nardella, hanno annunciato una collaborazione per la promozione turistica della città, il cui primo atto sarà il contributo da parte di Costa al restauro delle targhe dantesche, nell'anniversario dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. Sono in tutto 33 targhe in pietra, collocate in altrettanti punti della città, frutto di un progetto di ricerca storica che risale ai primi del 900. Ogni targa riporta una citazione tratta da una delle tre cantiche della Divina Commedia 9 dall'Inferno, 5 dal Purgatorio e 19 dal Paradiso in cui si fa riferimento a luoghi, fatti realmente avvenuti e illustri cittadini dell'epoca. Seguendo le targhe, che tracciano un vero e proprio percorso poetico, cittadini e turisti hanno modo di rivivere luoghi ed eventi storici dei quali il sommo poeta fu spesso protagonista. L'anteprima di Costa Firenze è stata inoltre l'occasione per Costa per presentare il proprio Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo: un decalogo che riassume l'impegno di Costa Crociere per crescere insieme ai territori visitati dalle sue navi, considerando le destinazioni non come un insieme di attrazioni turistiche, ma come comunità con le quali costruire insieme un modello di turismo che generi maggiore valore economico e sociale, guardando ad un nuovo rinascimento in chiave sostenibile del settore turistico. Con la presentazione del manifesto Costa avvierà un processo di condivisione con le istituzioni, associazioni e stakeholder delle città, regioni e paesi in cui la compagnia è presente, per sviluppare un dialogo e una collaborazione che seguano i principi del Manifesto, a partire proprio dall'itinerario di Costa Firenze. Le prime crociere di Costa Firenze, a cominciare da quella inaugurale del 4 luglio, permetteranno di visitare in una settimana di vacanza sei diverse destinazioni italiane, Savona, Civitavecchia/Roma, Napoli, Catania, Palermo e Cagliari, che potranno essere scoperte in maniera approfondita con escursioni dedicate, grazie alle soste in porto di oltre dieci ore. Da fine luglio a fine agosto, l'itinerario permetterà agli ospiti di riscoprire anche Malta, con una tappa a La Valletta, e dal 12 settembre anche Francia (Marsiglia) e Spagna (Barcellona e Ibiza), con partenze sempre dall'Italia. Nel corso dell'inverno 2021/22 Costa Firenze si posizionerà invece a Dubai per visitare Emirati Arabi Uniti, Qatar e Oman. L'itinerario, di una settimana, comprende Abu Dhabi, Doha, Muscat e una lunga sosta di più giorni a Dubai, con pacchetti specifici per la visita a Expo Dubai 2020. Costa Crociere è infatti Gold Sponsor del Padiglione Italia a Expo Dubai 2020.



La situazione dei varchi portuali genovesi

PSA evidenzia la fragilità del sistema trasportistico locale

Redazione

GENOVA In merito alla situazione dei varchi portuali genovesi, che nei giorni scorsi è stata al centro della cronaca, i due terminali genovesi del Gruppo Psa: PSA Genova Pra' e PSA SECH, rivendicano la mancanza di responsabilità da parte loro e sottolineano, invece, la fragilità del sistema trasportistico locale. Alcuni articoli di stampa si legge in una nota hanno indicato i terminali PSA di Genova quale causa principale delle problematiche relative alla viabilità che si sono verificate il 2 Luglio sulla rete urbana e autostradale del nodo genovese. Con riferimento ai vari articoli pubblicati sulla stampa lo scorso 2 Luglio, risulta evidente il tentativo di colpire i terminali PSA a Genova indicandoli quale causa principale delle problematiche relative alla viabilità che si sono verificate lo stesso giorno sulla rete urbana e autostradale del nodo genovese. Risulta invece evidente sostiene PSA quanto il sistema trasportistico locale sia fragile e come, qualora si verifichi un picco di traffico, esso diventi ingestibile. Ciò dà luogo a un'estenuante caccia al responsabile tra i vari attori della catena logistica. Nonostante ogni soggetto parte del sistema sostenga le proprie ragioni, vi sono alcuni fatti che vanno considerati oggettivamente: è a tutti noto che le infrastrutture liguri sono ormai da tempo in uno stato disastroso, come peraltro ammesso anche dal soggetto concessionario delle autostrade, nondimeno destinato a perdurare nel tempo, reso ancora più fragile in caso di eventi imprevedibili (guasti ai mezzi). Ciò contribuisce ad esasperare chiunque si trovi a percorrere la rete nel tentativo di raggiungere i varchi portuali, e, in specie, gli operatori dell'autotrasporto; è comunque inevitabile che si possano creare attese ai varchi portuali, se i trasportatori giungono contemporaneamente e senza alcun tipo di programmazione; i vari potenziamenti promessi del sistema ferroviario, sia portuale (nuovi binari a Pra', nuova piattaforma a Sampierdarena) che sulla rete (Terzo Valico), continuano ad accumulare ritardi, allontanando la data prevista di fine lavori e rinviando la possibilità di ridurre la pressione dal sistema stradale; la mancata programmazione dei flussi camionistici, che continuano a giungere al porto in occasione dei picchi giornalieri, mette a dura prova la flessibilità dei terminali, che possono contare su risorse finite, sia di personale e mezzi che di spazi. A questo proposito, ci preme comunque sottolineare come il terminal PSA SECH, nelle settimane precedenti il 2 luglio, abbia operato un numero di camion del tutto equivalente (a titolo di esempio 834 camion operati il 22 giugno vs. gli 864 del 2 luglio, con una differenza di sole 30 unità), senza alcun tipo di disservizio. Ciò testimonia che il terminal è perfettamente in grado di gestire tali volumi e che non può essere ritenuto responsabile per quanto accaduto lo scorso 2 luglio; l'estensione delle ore di apertura anche alle ore serali, già sperimentata in passato, non ha dato i risultati sperati, a causa sia della mancanza di ricettività dei magazzini di origine/destinazione dei carichi, che dei limiti di orari di percorrenza dei camion, che di nuovo per le chiusure notturne derivanti dai cantieri stradali; è importante che le Autorità preposte accelerino la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie a massimizzare l'efficienza del porto di Genova e dei suoi varchi, favorendo un flusso programmato delle merci e sburocratizzando al contempo i propri processi interni. Quanto sopra a segnalare che il Sistema Genova, in ogni caso, ancora non riesce a trasformarsi in un sistema evoluto e compatto, con mentalità tesa



al miglioramento continuo, a beneficio di tutti gli attori della catena logistica e dei traffici in senso più ampio. Affinché questo possa avvenire al più presto, siamo naturalmente disponibili a un confronto trasparente di concerto con tutto il sistema porto, al fine di analizzare soluzioni condivise. Ciò che, a nostro avviso, è percorribile in tempi brevi per ridurre le situazioni di disagio e, al contempo, dare un messaggio positivo alla



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

comunità portuale (e non solo), è una programmazione puntuale dei traffici camionistici in arrivo. Ricordiamo conclude la nota che a breve termine verranno avviati i cantieri per la nuova viabilità del bacino di Sampierdarena, i quali aggraveranno ulteriormente la situazione dei varchi portuali: la messa in atto della pianificazione tramite un sistema informatico permetterebbe all'utenza di prenotare in anticipo l'arrivo in porto, con arrivi scaglionati. Lo stesso sistema (tradotto in una semplice app) permetterebbe poi di verificare in anticipo che tutta la documentazione utile all'ingresso risulti essere in ordine, garantendo così un transito veloce e sicuro della merce, minimizzando i tempi di transito e massimizzando l'efficienza del nostro porto.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Gate intasati: Psa replica agli autotrasportatori mentre Adsp Genova idea un altro autoparco

Come era prevedibile, l'ultimo attacco frontale mosso dall'autotrasporto (in particolare dalla sigla Trasportounito) ai terminalisti del porto di Genova dopo l'ennesimo episodio di congestione ai gate non è passato inosservato. Una nota di Psa, che gestisce due terminal container dello scalo (Genova Prà e Sech), secondo i camionisti fra i maggiori responsabili della situazione, ha duramente replicato, ritenendo 'evidente il tentativo di colpire i terminal Psa a Genova indicandoli quale causa principale delle problematiche relative alla viabilità che si sono verificate lo stesso giorno sulla rete urbana e autostradale del nodo genovese. Risulta invece evidente quanto il sistema trasportistico locale sia fragile e come, qualora si verifichi un picco di traffico, esso diventi ingestibile'. Lungo e articolato l'elenco delle cause che, secondo Psa, stanno invece all'origine del problema: 'stato disastroso' delle autostrade, mancata programmazione degli arrivi dei camion ai varchi (a riprova Psa cita giornate caratterizzate da un simile numero complessivo di mezzi transitati senza creare intoppi) e limiti alla flessibilità dei terminal nella possibilità di gestire i picchi, ritardi nel potenziamento dell'infrastrutturazione ferroviaria, sterilità dell'apertura serale dei gate stanti i limiti orari dei magazzini di ricezione/invio merce e i cantieri autostradali serali/notturni. Solo all'ultimo posto della lista e mutando i toni il terminalista di Singapore inserisce l'unico fattore che ha una responsabilità precisa (non esplicitata), con l'auspicio che 'le Autorità preposte accelerino la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie a massimizzare l'efficienza del porto di Genova e dei suoi varchi, favorendo un flusso programmato delle merci e sburocratizzando al contempo i propri processi interni'. Occasione mancata per ricordare che le 'opere infrastrutturali necessarie a massimizzare l'efficienza del porto di Genova', cioè un autoparco a servizio dei terminal in cui far confluire i mezzi pesanti al fine di regolarne poi l'afflusso ai gate, sono inserite da oltre 15 anni nella pianificazione dell'Autorità portuale (oggi di Sistema) e già abbondantemente finanziate. È dagli accordi con cui Ilva restituì nel 2005 alla città parte delle aree della sua acciaieria, infatti, che una porzione di queste (cosiddetta Erzelli bis) è stata destinata all'ente portuale per allestirvi un autoparco, con tanto di finanziamento ministeriale di 70 milioni di euro, stanziato pochi anni dopo e comprensivo della cifra utile alla sopraelevata portuale. Come è noto l'ente non vi ha mai provveduto ed anzi, ancora nella primavera del 2018, definendo immaturo il progetto dell'autoparco, si adoperò affinché ad Erzelli bis potessero proseguire le attività installatevi da anni (a dispetto di svariate pronunce giudiziarie), vale a dire un deposito container gestito dal gruppo Spinelli. A nulla valse il fermo plurigiornaliero che l'autotrasporto proclamò nel luglio di quell'anno. Anzi. Dopo il Morandi e il decreto Genova arrivarono altri soldi e l'opera slittò fra quelle a corsia privilegiata, ricompresa nel mega appalto di interventi stradali da 124 milioni di euro. Presentandolo alla Camera nel giugno 2019 (si veda immagine in pagina) l'Autorità presieduta da Paolo Emilio Signorini prevede l'aggiudicazione per il novembre 2019 e l'avvio lavori nel marzo 2020: la prima avvenne nel dicembre 2019 (a Pizzarotti), ma ad oggi, con l'appalto lievitato prima a 128 e poi a 141 milioni di euro, non è stato mosso un centimetro di asfalto e l'inizio lavori è slittato di 18 mesi al settembre 2021. Che sia o meno l'effetto del modello Genova individuato da molti come imprescindibile paradigma per le opere dell'intero paese, l'Autorità è andata oltre. Mentre l'autoparco di Erzelli 2 è sparito dai radar pur essendo come detto parte di un appalto già aggiudicato (inevase le domande poste sul punto ad Adsp), a valle dell'ultima giornata di passione per i gate





Shipping Italy

Genova, Voltri

la valutazione di un nuovo autoparco, da realizzarsi in un' area di proprietà Eni (cosiddetta Fondegga Sud, 8 milioni di euro la valutazione circolata), collinare, alle spalle di un abitato, molto distante sia da Pra' che da Sampierdarena e ad essa collegata solo attraverso strade urbane a traffico intenso. Di tutto ciò la nota di Psa non reca traccia, chiudendo per contro con un suggerimento per 'ridurre in tempi brevi per ridurre le situazioni di disagio', incentrato sulla 'programmazione puntuale dei traffici camionistici in arrivo', attraverso 'una semplice app che permetterebbe anche di verificare in anticipo che tutta la documentazione utile all' ingresso risulti essere in ordine, garantendo così un transito veloce e sicuro della merce, minimizzando i tempi di transito e massimizzando l' efficienza del nostro **porto**'. Andrea Moizo ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

PSA Genova Pra' - PSA SECH - sui commenti di stampa relativi alla situazione dei varchi portuali genovesi

Redazione Seareporter.it

Genova, 6 luglio 2021 - Alcuni articoli di stampa hanno indicato i terminal PSA di **Genova** quale causa principale delle problematiche relative alla viabilità che si sono verificate il 2 Luglio sulla rete urbana e autostradale del nodo genovese. Con riferimento ai vari articoli pubblicati sulla stampa lo scorso 2 luglio, risulta evidente il tentativo di colpire i terminal PSA a **Genova** indicandoli quale causa principale delle problematiche relative alla viabilità che si sono verificate lo stesso giorno sulla rete urbana e autostradale del nodo genovese. Risulta invece evidente quanto il sistema trasportistico locale sia fragile e come, qualora si verifichi un picco di traffico, esso diventi ingestibile. Ciò dà luogo a un' estenuante caccia al responsabile tra i vari attori della catena logistica. Nonostante ogni soggetto parte del sistema sostenga le proprie ragioni, vi sono alcuni fatti che vanno considerati oggettivamente: È a tutti noto che le infrastrutture liguri sono ormai da tempo in uno stato disastroso, come peraltro ammesso anche dal soggetto concessionario delle autostrade, nondimeno destinato a perdurare nel tempo, reso ancora più fragile in caso di eventi imprevedibili (guasti ai mezzi). Ciò contribuisce ad

esasperare chiunque si trovi a percorrere la rete nel tentativo di raggiungere i varchi portuali, e, in specie, gli operatori dell' autotrasporto; è comunque inevitabile che si possano creare attese ai varchi portuali, se i trasportatori giungono contemporaneamente e senza alcun tipo di programmazione; i vari potenziamenti promessi del sistema ferroviario, sia portuale (nuovi binari a Pra', nuova piattaforma a Sampierdarena) che sulla rete (Terzo Valico), continuano ad accumulare ritardi, allontanando la data prevista di fine lavori e rinviando la possibilità di ridurre la pressione dal sistema stradale; la mancata programmazione dei flussi camionistici, che continuano a giungere al **porto** in occasione dei picchi giornalieri, mette a dura prova la flessibilità dei terminal, che possono contare su risorse finite, sia di personale e mezzi che di spazi. A questo proposito, ci preme comunque sottolineare come il terminal PSA SECH, nelle settimane precedenti il 2 luglio, abbia operato un numero di camion del tutto equivalente (a titolo di esempio 834 camion operati il 22 giugno vs. gli 864 del 2 luglio, con una differenza di sole 30 unità), senza alcun tipo di disservizio. Ciò testimonia che il terminal è perfettamente in grado di gestire tali volumi e che non può essere ritenuto responsabile per quanto accaduto lo scorso 2 luglio; l' estensione delle ore di apertura anche alle ore serali, già sperimentata in passato, non ha dato i risultati sperati, a causa sia della mancanza di ricettività dei magazzini di origine/destinazione dei carichi, che dei limiti di orari di percorrenza dei camion, che - di nuovo - per le chiusure notturne derivanti dai cantieri stradali; è importante che le Autorità preposte accelerino la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie a massimizzare l' efficienza del **porto** di **Genova** e dei suoi varchi, favorendo un flusso programmato delle merci e sburocratizzando al contempo i propri processi interni. Quanto sopra a segnalare che il 'Sistema **Genova**', in ogni caso, ancora non riesce a trasformarsi in un sistema evoluto e compatto, con mentalità tesa al miglioramento continuo, a beneficio di tutti gli attori della catena logistica e dei traffici in senso più ampio. Affinché questo possa avvenire al più presto, siamo naturalmente disponibili a un confronto trasparente di concerto con tutto il sistema **porto**, al fine di analizzare soluzioni condivise. Ciò che, a nostro avviso, è percorribile in tempi brevi per ridurre le situazioni di disagio e, al contempo, dare un messaggio positivo alla comunità portuale (e non



solo), è una programmazione puntuale dei traffici camionistici in arrivo. Ricordiamo che a breve termine verranno avviati i cantieri per la nuova viabilità del bacino di Sampierdarena, i quali aggraveranno ulteriormente la situazione dei varchi portuali: la



Sea Reporter

Genova, Voltri

messa in atto della pianificazione tramite un sistema informatico permetterebbe all'utenza di prenotare in anticipo l'arrivo in **porto**, con arrivi scaglionati. Lo stesso sistema (tradotto in una semplice app) permetterebbe poi di verificare in anticipo che tutta la documentazione utile all'ingresso risulti essere in ordine, garantendo così un transito veloce e sicuro della merce, minimizzando i tempi di transito e massimizzando l'efficienza del nostro **porto**.

A Genova nuovo blocco dei TIR

GENOVA Blocco totale, venerdì scorso, del porto di Genova-bacino di Sampierdarena, dei caselli autostradali e delle strade, anche urbane, con congestionamento di tutto il ponente cittadino, a causa della paralisi ai varchi del terminal container Sech. Non un caso isolato scrive Transportounito visto che solo pochi giorni fa, un analogo blocco si era concentrato sul terminal di Calata Bettolo. E che anche i grandi terminal di Prà-Voltri e quello, da poco tempo in servizio, di Vado, sembrano soffrire dello stesso male oscuro: se aumentano i traffici, a causa dell'inadeguatezza delle strutture operative terminalistiche e delle infrastrutture stradali sottolinea Transportounito l'intero hub portuale e logistico va in tilt, con conseguenze che vengono pagate in prima battuta dal mondo dell'autotrasporto. Attese e code distruggono la produttività di un autotrasporto già condannato dai cantieri. Occorrono livelli di servizio minimi predefiniti dalle Autorità di Sistema Portuale e una puntuale tracciabilità dei tempi operativi garantiti ad autotrasporto con conseguente individuazione delle responsabilità per chi sbaglia. Il tema è nazionale e da oltre un anno vettori e committenti hanno chiesto al Ministro di poterne discutere a fondo per individuare soluzioni efficaci. Transportounito evidenzia che in questo senso va dato molto risalto all'intervento del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di un altro scalo ligure, La Spezia, che proprio in questi giorni ha firmato un'ordinanza che impone ai terminal standard minimi di servizio per il funzionamento dei varchi e la regolazione del traffico su gomma in entrata e in uscita. Transportounito chiederà un provvedimento analogo per Genova in occasione di un incontro già programmato per lunedì nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale.



Avviate le prime demolizioni delle navi 'rifiuto' a Genova

Porto ligure si conferma modello per il Mediterraneo

Genova si conferma, ancora una volta, modello per la portualità del mediterraneo e dopo l'opera di demolizione della Concordia i cantieri di San Giorgio del **Porto**, unico cantiere italiano iscritto nei registri europei per lo shopping recycling, faranno la prima demolizione di una nave seguendo le nuove normative europee. Un'attività che ha permesso di chiudere, dopo 15 anni, la vicenda di due "navi rifiuto" che erano nel **porto** di **Genova** e che, oltre a occupare spazi strategici, avevano creato anche qualche problema di sicurezza. In bacino, quindi, assieme alla Mar Grande, che è stata invece avviata alla demolizione dall'armatore, sono andate la Sentinel, un cargo di 80 metri, battente bandiera dell'isola Comore, che era stato sequestrato nel 2007 per immigrazione clandestina e affidato all'agenzia delle dogane per essere avviato alla demolizione, e la Theodoros, nave tanker di 63 metri battente bandiera panamense che, dopo il sequestro per debito, era stata abbandonata in **porto** da armatore e equipaggio. Le tre navi sono all'interno di uno dei bacini di carenaggio dove in circa tre mesi saranno demolite e i materiali saranno avviati al riciclaggio. "Il grosso del lavoro è stato ripreso a inizio 2019 - spiega Alberto Battaglini, capo reparto tecnico amministrativo della Capitaneria di **Porto** - quando, come Autorità Marittima, abbiamo dato impulso alle istituzioni interaste, Autorità di Sistema Portuale e Agenzia delle Dogane, per arrivare a chiudere la problematica di queste due navi rifiuto. Abbiamo lavorato in sinergia dai bandi di gara fino alla sicurezza ambientale e della navigazione e, nonostante negli anni siano cambiate le normative, siamo riusciti in circa due anni a vedere l'avvio della demolizione". L'operazione ha un forte valore simbolico perché rappresenta l'avvio di un tipo di attività che può portare nuovo lavoro a **Genova**. "Questa attività è in fase di crescita - spiega Ferdinando Garrè, amministratore delegato di San Giorgio del **Porto** - e potrà portare volumi di lavoro e, di conseguenza, assunzioni e altre ricadute positive sulla città". Un'operazione che ha una forte valenza ambientale perché le stime sono quelle di una percentuale di riciclaggio dei materiali superiori all'87%, la percentuale di recupero della Concordia. (ANSA).



(ANSA) - GENOVA, 06 LUG - Genova si conferma, ancora una volta, modello per la portualità del mediterraneo

Avviate alla demolizione le due navi Sentinel e Theodoros, una storia lunga più di 15 anni

Sono avviate alla demolizione il general cargo Sentinel e la tanker Theodoros. Come Liguria Business Journal ha raccontato qui, si tratta di un business che Genova sarebbe pronta ad accogliere, ma che è difficile da intercettare. Lo scorso primo luglio entrambe le navi sono state trasferite a rimorchio nel bacino n. 3, dove saranno demolite nei prossimi mesi, insieme a una terza unità di proprietà di San Giorgio del Porto spa, la Mar Grande. La Capitaneria di porto di Genova ha ripercorso la vicende delle due imbarcazioni legate da un comune destino di abbandono e per le difficoltà incontrate nel tempo per giungere a una facile e rapida soluzione. La motonave Sentinel nel lontano 2004 giungeva in porto a Genova dove veniva fermata a seguito del ritrovamento di migranti a bordo. Il Tribunale di Genova, con provvedimento del febbraio 2007, trattandosi di nave utilizzata per immigrazione clandestina, a seguito di atto definitivo di confisca, ne disponeva la consegna all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la successiva demolizione. Nel 2012 il ministero dell' Ambiente, in risposta ad uno specifico quesito formulato dall' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Genova, ha confermato che la predetta unità deve essere qualificata come 'rifiuto' ai sensi della normativa ambientale vigente, ma fino al 2018 i vari tentativi di gestione delle procedure di gara per avviarla a demolizione non sono andati a buon fine. Alla luce della progressiva entrata in vigore della normativa di settore, si è instaurata una sinergia tra la Capitaneria di porto di Genova e l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Genova. L' **Autorità** marittima, in particolare, ha partecipato e condiviso tutti gli approfondimenti giuridici con gli aspetti tecnico/nautici/marinareschi ritenuti necessari e fondamentali affinché l' Amministrazione Doganale potesse curare in modo esaustivo ed efficace tutti gli aspetti procedurali funzionali per l' avvio di una procedura di gara europea mirata ad affidare il servizio di riciclaggio/demolizione della M/N Sentinel, nel pieno rispetto della normativa di settore. La sistematica e costante collaborazione tra **Autorità** Marittima e Agenzia delle Dogane, con il contestuale interessamento di Rina Services spa, in qualità di Ente tecnico di classifica navale, ha consentito di seguire percorsi virtuosi evitando potenziali criticità derivanti dalle condizioni di abbandono dell' unità, oramai in fase di progressivo deterioramento dello scafo e collegato sbandamento dell' unità, tanto da incidere negativamente sulle condizioni di stabilità e sull' integrità delle strutture, con possibili negative ripercussioni sulla sicurezza della navigazione e la tutela delle matrici ambientali. L' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha intrapreso un percorso per giungere in tempi certi alla favorevole conclusione della procedura di gara europea finalizzata all' individuazione di un cantiere con i necessari requisiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria sullo ship recycling. L' affidamento al cantiere navale San Giorgio del Porto spa deriva dal fatto che opera nel porto di Genova ed è unico cantiere nazionale iscritto nel registro nazionale ed europeo per lo 'ship recycling'. Diversa, pur con alcune similitudini, la storia della M/N Theodoros ormeggiata nel porto di Genova nell' estate 2006, quando fu posta sotto sequestro da parte del Tribunale di Genova per i debiti accumulati dalla proprietà della nave. La nave è stata successivamente abbandonata da armatore ed equipaggio e quindi cancellata dai registi dello stato di bandiera, diventando un bene apolide. Tale unità, ultima bandiera Panama, per via dello stato di abbandono, del deterioramento strutturale e delle infiltrazioni d' acqua che iniziavano a presentarsi, ha iniziato a rappresentare un potenziale pericolo per la sicurezza della navigazione **portuale** e per la tutela delle matrici ambientali. Per tale motivo, nel 2019, alla luce degli aggiornamenti normativi sullo ship recycling e la necessità di addivenire in tempi certi all' avvio





BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Genova interessava opportunamente l'Avvocatura distrettuale dello Stato, sostenendo la tesi che tale unità, in base alla normativa vigente dovesse essere giuridicamente qualificata come 'rifiuto'. La stessa Avvocatura dava piena conferma alla tesi della Capitaneria di porto, ritenendo l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale il soggetto pubblico competente ad attivare la procedura per la rimozione d'ufficio e la demolizione. Al riguardo, occorre ricordare che nel dicembre 2019, a causa di un evento meteorologico particolarmente avverso, la M/N Theodoros rompeva gli ormeggi di prua condizionando gravemente la propria galleggiabilità. Solo il tempestivo intervento di personale della Capitaneria di porto, con il prezioso ausilio dei servizi tecnico nautici, consentì di ripristinare in emergenza le condizioni di sicurezza dell'unità, trasferendola presso un idoneo ormeggio. Anche per la Theodoros nasceva una strettissima e positiva sinergia tra l'**Autorità** Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, collaborazione di grande rilevanza strategica che ha consentito a quest'ultimo Ente, nel mese di maggio 2021, dopo un complesso iter amministrativo, di aggiudicare il servizio di demolizione sempre allo stesso cantiere nel rispetto della vigente normativa in materia di 'ship recycling'. Lo scorso mese di giugno il capo del Compartimento marittimo e comandante del Porto di Genova, dopo la positiva conclusione di due distinte conferenze di servizi e tenendo già in considerazione i criteri e i requisiti dettati dal decreto 151 del 26.05.2021 (ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) ha approvato i piani di riciclaggio di entrambe le 'navi-rifiuto'.

Porto di Genova, avviate alla demolizione le "navi-rifiuto" THEODOROS e SENTINEL

Redazione Seareporter.it

Genova, 6 luglio 2021 - in **porto** a **Genova** la storia della General Cargo SENTINEL e della Tanker THEODOROS si intrecciano da tempo per il comune destino di abbandono e per le difficoltà incontrate nel tempo per addivenire ad una facile e rapida soluzione. La M/N SENTINEL nel lontano 2004 giungeva dove veniva fermata a seguito del ritrovamento di migranti a bordo. Il Tribunale di **Genova**, con provvedimento del febbraio 2007, trattandosi di nave utilizzata per immigrazione clandestina, a seguito di atto definitivo di confisca, ne disponeva la consegna all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la successiva demolizione. Nel 2012 il Ministero dell' Ambiente, in risposta ad uno specifico quesito formulato dall' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di **Genova**, ha confermato che la predetta unità deve essere qualificata come 'rifiuto' ai sensi della normativa ambientale vigente, ma fino al 2018 i vari tentativi di gestione delle procedure di gara per avviarla a demolizione non sono andati a buon fine. In considerazione della situazione in atto e alla luce della progressiva entrata in vigore della normativa di settore (Reg. UE 1257/2013 relativo al riciclaggio delle navi; Decreto MIT/MATTM

12.10.2017 sulla disciplina delle procedure autorizzative per il riciclaggio delle navi; Certificazione ISO 30000 relativa al sistema di gestione per il corretto smaltimento/recupero delle navi), si è quindi instaurata un' assidua e pragmatica sinergia tra la Capitaneria di **porto** di **Genova** e l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di **Genova**. L' Autorità marittima, in particolare, attraverso una faticosa attività di impulso e orientamento ha partecipato e condiviso tutti gli approfondimenti giuridici unitamente agli aspetti tecnico/nautici/marinareschi ritenuti necessari e fondamentali affinché l' Amministrazione Doganale potesse curare in modo esaustivo ed efficace tutti gli aspetti procedurali funzionali per l' avvio di una procedura di gara europea mirata ad affidare il servizio di riciclaggio/demolizione della M/N Sentinel, nel pieno rispetto della vigente normativa di settore. La sistematica e costante collaborazione tra Autorità Marittima ed Agenzia delle Dogane, con il contestuale interessamento di 'RINA Services S.p.A.', in qualità di Ente Tecnico di Classifica Navale, ha consentito di seguire percorsi virtuosi evitando potenziali criticità derivanti dalle condizioni di abbandono dell' unità, oramai in fase di progressivo deterioramento dello scafo e collegato sbandamento dell' unità, tanto da incidere negativamente sulle condizioni di stabilità e sull' integrità delle strutture, con possibili negative ripercussioni sulla sicurezza della navigazione e la tutela delle matrici ambientali. L' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, pertanto, cogliendo puntualmente i suggerimenti resi dall' Autorità Marittima tramite canali di comunicazione condivisi ed immediati, ha immediatamente intrapreso un percorso virtuoso, tale da giungere in tempi certi alla favorevole conclusione della procedura di gara europea finalizzata all' individuazione di un cantiere con i necessari requisiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria sullo 'ship recycling'. La positiva conclusione di tale procedimento amministrativo ha visto l' affidamento della M/N SENTINEL al cantiere navale 'San Giorgio del **Porto** S.p.A.' operante nel **porto** di **Genova**, ad oggi unico cantiere nazionale iscritto nel registro nazionale ed europeo per lo 'ship recycling'. Contestualmente, al fine di prevenire qualsiasi evento negativo, sono stati pianificati ed eseguiti tutti quegli interventi ritenuti necessari per il mantenimento in sicurezza dell' unità. Diversa, pur con alcune similitudini, la storia della M/N THEODOROS ormeggiata nel **porto** di **Genova** nell' estate 2006, quando fu posta sotto sequestro da



parte del Tribunale di **Genova** per i debiti accumulati dalla proprietà della nave. La nave è stata successivamente abbandonata da armatore ed equipaggio e quindi cancellata dai registi dello stato di bandiera, diventando un bene apolide. Tale



Sea Reporter

Genova, Voltri

unità, ultima bandiera Panama, per via dello stato di abbandono, del deterioramento strutturale e delle infiltrazioni d'acqua che iniziavano a presentarsi, ha iniziato a rappresentare un potenziale pericolo per la sicurezza della navigazione portuale e per la tutela delle matrici ambientali. Per tale motivo, nel 2019, alla luce degli aggiornamenti normativi sullo 'ship recycling' e la necessità di addivenire in tempi certi all'avvio a riciclaggio della predetta nave, la Capitaneria di Porto di Genova interessava opportunamente l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, sostenendo la tesi che tale unità, in base alla normativa vigente dovesse essere giuridicamente qualificata come 'rifiuto'. La stessa Avvocatura dava piena conferma alla tesi della Capitaneria di Porto, ritenendo l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale il soggetto pubblico competente ad attivare la procedura per la rimozione d'ufficio e la demolizione. Al riguardo, occorre ricordare che nel dicembre 2019, a causa di un evento meteorologico particolarmente avverso, la M/N Theodoros rompeva gli ormeggi di prua condizionando gravemente la propria galleggiabilità. Solo il tempestivo intervento di personale altamente qualificato della Capitaneria di Porto, con il prezioso ausilio dei Servizi Tecnico Nautici, consentì di ripristinare in emergenza le condizioni di sicurezza dell'unità, trasferendola presso un idoneo ormeggio. Anche per la M/N THEODOROS nasceva una strettissima e positiva sinergia tra l'Autorità Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, collaborazione di grande rilevanza strategica che ha consentito a quest'ultimo Ente, nel mese di maggio 2021, dopo un complesso iter amministrativo, di aggiudicare il servizio di demolizione sempre al cantiere 'San Giorgio S.p.A.' nel rispetto della vigente normativa in materia di 'ship recycling'. Lo scorso mese di giugno il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Genova, a seguito della positiva conclusione di due distinte Conferenze di Servizi e tenendo già in considerazione i criteri ed i requisiti dettati dal Decreto 151 del 26.05.2021 (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) ha approvato i piani di riciclaggio di entrambe le 'navi-rifiuto', predisposti da 'San Giorgio del Porto S.p.A.'. Lo scorso 1 luglio entrambe le navi sono state trasferite a rimorchio nel bacino n. 3, unitamente alla M/N MAR GRANDE, ove saranno demolite nei prossimi mesi, unitamente ad una terza unità, di proprietà di 'San Giorgio del Porto S.p.A.' (M/N MAR GRANDE). Il trasferimento in sicurezza delle unità all'interno del bacino di demolizione si è svolto con condizioni meteomarine favorevoli e nel rispetto di tutte le prescrizioni, comprese quelle indicate da 'RINA Services S.p.A.', riassunte in una specifica autorizzazione al trasferimento a rimorchio emanata dall'Autorità marittima, unitamente ad un'ordinanza che ha assicurato la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare negli specchi acquei interessati dalle tre movimentazioni. Grazie alla sinergica e positiva azione esercitata, a partire dal 2019, da tutte le Amministrazioni ed i soggetti a vario titolo coinvolti - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ; Capitaneria di Porto di Genova ; RINA Services S.p.A. ; Servizi Tecnico Nautici portuali , San Giorgio del Porto S.p.A. - si è strategicamente pervenuti al favorevole epilogo della questione, consentendo al porto di Genova di inanellare un ulteriore e strategico primato nazionale in campo ambientale , trattandosi delle prime navi che vengono demolite in Italia in attuazione della normativa di 'Ship recycling' di cui al Reg. UE 1257/2013, al Decreto 12.10.2017 dell'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi 'Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili') di concerto con l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi 'Ministero della Transizione Ecologica') e, da ultimo, al richiamato Decreto 151 del 26 maggio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili .

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Avviate le prime demolizioni di 'navi rifiuto' a Genova / VIDEO

Genova, approvata la demolizione delle navi-rifiuto in **porto Genova - Genova** si conferma, ancora una volta, modello per la portualità del mediterraneo e dopo l'opera di demolizione della Concordia i cantieri di San Giorgio del **Porto**, unico cantiere italiano iscritto nei registri europei per lo shipping recycling, faranno la prima demolizione di una nave seguendo le nuove normative europee. Un'attività che ha permesso di chiudere, dopo 15 anni, la vicenda di due "navi rifiuto" che erano nel **porto** di **Genova** e che, oltre a occupare spazi strategici, avevano creato anche qualche problema di sicurezza. In bacino, quindi, assieme alla Mar Grande, che è stata invece avviata alla demolizione dall'armatore, sono andate la Sentinel, un cargo di 80 metri, battente bandiera dell'isola Comore, che era stato sequestrato nel 2007 per immigrazione clandestina e affidato all'agenzia delle dogane per essere avviato alla demolizione, e la Theodoros, nave tanker di 63 metri battente bandiera panamense che, dopo il sequestro per debito, era stata abbandonata in **porto** da armatore e equipaggio. Le tre navi sono all'interno di uno dei bacini di carenaggio dove in circa tre mesi saranno demolite e i materiali saranno avviati al riciclaggio. "Il grosso del lavoro è stato ripreso a inizio 2019 - spiega Alberto Battaglini, capo reparto tecnico amministrativo della Capitaneria di **Porto** - quando, come Autorità Marittima, abbiamo dato impulso alle istituzioni interessate, Autorità di Sistema Portuale e Agenzia delle Dogane, per arrivare a chiudere la problematica di queste due navi rifiuto. Abbiamo lavorato in sinergia dai bandi di gara fino alla sicurezza ambientale e della navigazione e, nonostante negli anni siano cambiate le normative, siamo riusciti in circa due anni a vedere l'avvio della demolizione". L'operazione ha un forte valore simbolico perché rappresenta l'avvio di un tipo di attività che può portare nuovo lavoro a **Genova**. "Questa attività è in fase di crescita - spiega Ferdinando Garrè, amministratore delegato di San Giorgio del **Porto** - e potrà portare volumi di lavoro e, di conseguenza, assunzioni e altre ricadute positive sulla città". Un'operazione che ha una forte valenza ambientale perché le stime sono quelle di una percentuale di riciclaggio dei materiali superiori all'87%, la percentuale di recupero della Concordia.



Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

In Liguria +15% del Pil se piemontesi e lombardi facessero smart working nella nostra regione

La stima elaborata da The European House - Ambrosetti presentata oggi al forum Liguria 2030

Liguria . Ci sarebbe un incremento del Pil pari al 15%, se tutti i piemontesi e i lombardi che trascorrono le vacanze in Liguria si stabilissero qui per lavorare in smart working . Una crescita che potrebbe arrivare fino al 19% se a trasferirsi in Liguria sarebbero tutti gli abitanti delle due regioni già abituati al lavoro a distanza. È questa la stima elaborata da The European House - Ambrosetti e presentata dall' amministratore delegato Valerio De Molli al Forum Liguria 2030 organizzato oggi all' ex abbazia della Cervara di Santa Margherita **Ligure**. Si tratta di uno dei cinque progetti portanti individuati da Ambrosetti per il rilancio della Liguria . Le altre strategie prevedono di rendere il **sistema** dei porti liguri un modello di riferimento mondiale negli ambiti green e digitalizzazione, potenziare il **sistema** sanitario con la collaborazione dei privati per arrivare a un modello di assistenza predittiva, personalizzata e capillare, rendere la Liguria regione leader nella cybersecurity puntando su aziende già presenti (Ansaldo, Cisco, Leonardo) e puntare decisamente sulla transizione green . Lo studio, anticipato ieri , conferma l' importanza delle infrastrutture per l' economia regionale. I ritardi sui tempi di realizzazione costano alla Liguria una mancata crescita del Pil dello

0,5%, pari a circa 700 milioni, stimata al 2023. Il **sistema** necessita di 16,5 miliardi di investimenti, previsti già prima del Covid. La nostra regione ha patito le conseguenze della pandemia meno che l' Italia nel suo complesso, ma la disoccupazione giovanile è aumentata più che in ogni altro territorio, con una variazione del tasso pari a 7,4 punti percentuali. 'Oggi abbiamo di fronte due nemici temibili: la burocrazia e la timidezza , che ha fatto tanti danni nel passato e che ancora oggi non fa partire la Gronda, una cosa intollerabile dopo quello che abbiamo vissuto. Su questo il modello Genova non ha fatto così tanta scuola come avremmo voluto e lo dico anche vedendo i provvedimenti legislativi di queste ore che spero possano essere migliorati. Ma abbiamo anche un' opportunità, che potrebbe diventare una catastrofe se non sapremo usarla', ha commentato il presidente **ligure** Giovanni Toti . 'La crescita di tanti punti di Pil significa che alcuni cresceranno mentre altri deperiranno - prosegue Toti - perché il Covid li ha colpiti in modo ineluttabile. Dobbiamo saper trasportare il nostro **sistema** di garanzie, non di occupazione ma di occupabilità della persona, il nostro **sistema** di formazione professionale, tutto il nostro **sistema** economico verso il mondo del futuro. Dobbiamo saper trasformare il nostro modello economico e perché questo non sia accompagnato da una crisi sociale che non possiamo permetterci dopo il Covid, dobbiamo saper trasformare anche il nostro **sistema** di formazione professionale in modo che ogni cittadino viva questa trasformazione come un' opportunità e non come una minaccia. La storia ci insegna che dopo le grandi catastrofi c' è sempre un momento straordinario per l' umanità. Da qui dobbiamo ripartire un po' più forti perché il Covid ha anche contribuito a temperare tutta la classe dirigente di questo paese. Credo che qui oggi ripartiamo bene perché lo facciamo dai numeri, che ci parlano di straordinarie opportunità che vogliamo cogliere senza perdere neppure un minuto'. Al forum partecipano Matteo Bassetti (Direttore dell' Unità Operativa Clinica Malattie Infettive, Ospedale San Martino di Genova); Giuseppe Bono (Amministratore Delegato, Fincantieri); Roberto Cingolani (Ministro della Transizione Ecologica); Valerio De Molli (Managing Partner & CEO, The European House - Ambrosetti); Fabrizio Di Amato (Presidente, Maire Tecnimont); David Foo (Assistant CEO, Maritime and Port Authority, Singapore); Mariastella Gelmini (Ministro per gli Affari



regionali); Enrico Giovannini (Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili); Antonio Gozzi (Presidente e Amministratore Delegato, Duferco Italia Holding); Francesco Guido (Amministratore Delegato, Banca Carige); Beniamino Maltese (Executive



Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

Vice President, Gruppo Costa); Gianmatteo Manghi (Amministratore Delegato, CISCO Italia); Jens Meier (CEO, Hamburg Port Authority); Giovanni Murano (Presidente, ESSO Italiana); Mario Nava (Direttore Generale, Structural Reform Support, Commissione Europea); Ugo Salerno (Presidente e Amministratore Delegato, RINA); **Paolo Emilio Signorini** (Presidente, **Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Occidentale**); Jordi Torrent (Head of Strategy, Port of Barcelona); Giovanni Toti (Presidente, Regione Liguria); Carlos Vogeler (former Executive Director, World Tourism Organisation); Margaret Whoriskey (Head of Tech and Digital Healthcare Innovation, Scottish Government).

Bue skills: un mare di opportunità

Redazione

GENOVA Bue skills: un mare di opportunità è l'iniziativa, in programma l'8 e il 9 Luglio: due giorni per mettere in contatto imprese e giovani sulle opportunità di offerta di formazione e lavoro nell'ambito della blue economy. Promossa dal Blue District del Comune di Genova con i suoi partner: Università degli studi di Genova-Centro del Mare, CNR, Start 4.0, Accademia Italiana della Marina Mercantile, TICASS e DLTM, e fa parte del progetto Hub2work- Open Innovation City, realizzato con il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo e attuato da Job Centre srl, soggetto gestore del Genova Blue District. L'iniziativa spiega l'assessore allo Sviluppo portuale e logistico del Comune di Genova Francesco Maresca rientra tra gli eventi che stiamo mettendo in campo con i nostri partner coinvolgendo il mondo imprenditoriale della blue economy, nel ruolo di facilitatori tra economia del mare, territorio e giovani. L'interesse sulle professioni del mare è alto, ma per coglierne le opportunità è indispensabile fare conoscere le evoluzioni delle professioni, in linea con le nuove sfide della sostenibilità ambientale e dell'innovazione. Blue Skills si articola in momenti di confronto sulla formazione con l'Università di Genova e l'Accademia italiana della Marina mercantile, con testimonianze dirette di imprenditori e professionisti e possibilità di colloqui individuali e di gruppo con le aziende della blue economy. Dal 1563, la Compagnia di San Paolo è un agente di sviluppo dei territori per il bene comune commenta Alberto Anfossi, segretario generale della Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso interventi, investimenti e azioni di accompagnamento che mettono al centro la persona, in continuità con la nostra storia secolare e in dialogo continuativo con le nuove generazioni. In quest'ottica sosteniamo, oltre al Genova Blue District, l'evento Bue Skills attraverso la missione Accelerare l'innovazione dell'Obiettivo Pianeta. Mettere in contatto imprese e giovani nell'ambito della blue economy continua Anfossi si allinea in modo coerente ai nostri interventi, volti a valorizzare i talenti e creare competenze da mettere al servizio del territorio, per sostenere e ampliare l'ecosistema dell'innovazione attraverso progetti con un impatto concreto e misurabile. Insieme a un partenariato di livello proseguiamo un processo virtuoso, perché sono proprio le competenze e le persone come individui e come comunità il centro di qualsiasi cambiamento. Durante la conferenza stampa di presentazione di Blue Skills, l'assessore Maresca ha inoltre lanciato Blue Circle, la community degli innovatori della blue economy, pensata per rispondere alle molte richieste di ingresso nell'ecosistema del Genova Blue District e per dare forma alle concrete collaborazioni in atto. Il Blue circle ha spiegato l'assessore Maresca nasce con l'obiettivo di allargare il più possibile la platea delle potenziali collaborazioni con il Blue district, aprendolo alla partecipazione di stakeholders, imprese, start up e a un network sempre più ampio che porti idee e progetti. L'adesione al Blue Circle dà la possibilità di contribuire alle scelte sull'economia del mare della nostra città, partecipare a tavoli di lavoro tematici e al forum annuale del Blue District, per condividere gli obiettivi e i risultati raggiunti.



Shipping Italy

Genova, Voltri

A Genova parte il primo ship recycling di tre navi da parte di San Giorgio del Porto (FOTO)

Dopo più di dieci anni il porto di Genova è stato liberato da due relitti abbandonati che in diverse occasioni avevano creato criticità e occupato preziosi ormeggi e spazi in banchina. Con un' apposita conferenza stampa la Capitaneria di porto ricorda che la storia della general cargo Sentinel e della tanker Theodoros si intrecciano da tempo per il comune destino di abbandono e per le difficoltà incontrate nel tempo per addivenire ad una facile e rapida soluzione. La nave Sentinel nel lontano 2004 giungeva in porto a Genova dove veniva fermata a seguito del ritrovamento di migranti a bordo. Il Tribunale di Genova, con provvedimento del febbraio 2007, trattandosi di nave utilizzata per immigrazione clandestina, a seguito di atto definitivo di confisca, ne disponeva la consegna all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la successiva demolizione. Nel 2012 il Ministero dell' Ambiente, in risposta a uno specifico quesito formulato dall' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Genova, ha confermato che la predetta unità deve essere qualificata come 'rifiuto' ai sensi della normativa ambientale vigente, ma fino al 2018 i vari tentativi di gestione delle procedure di gara per avviarla a demolizione non sono andati a buon fine.

In considerazione della situazione in atto e alla luce della progressiva entrata in vigore della normativa di settore (Reg. UE 1257/2013 relativo al riciclaggio delle navi; Decreto MIT/MATTM 12.10.2017 sulla disciplina delle procedure autorizzative per il riciclaggio delle navi; Certificazione ISO 30000 relativa al sistema di gestione per il corretto smaltimento/recupero delle navi), si è quindi instaurata un' assidua e pragmatica sinergia tra la Capitaneria di porto di Genova e l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Genova. L' Autorità marittima, in particolare, attraverso una fattiva attività di impulso e orientamento ha partecipato e condiviso tutti gli approfondimenti giuridici unitamente agli aspetti tecnico/nautici/marinareschi ritenuti necessari e fondamentali affinché l' Amministrazione Doganale potesse curare in modo esaustivo ed efficace tutti gli aspetti procedurali funzionali per l' avvio di una procedura di gara europea mirata ad affidare il servizio di riciclaggio/demolizione della M/N Sentinel, nel pieno rispetto della vigente normativa di settore. La sistematica e costante collaborazione tra Autorità Marittima ed Agenzia delle Dogane, con il contestuale interessamento di 'RINA Services S.p.A.', in qualità di Ente Tecnico di Classifica Navale, ha consentito di seguire percorsi virtuosi evitando potenziali criticità derivanti dalle condizioni di abbandono dell' unità, oramai in fase di progressivo deterioramento dello scafo e collegato sbandamento dell' unità, tanto da incidere negativamente sulle condizioni di stabilità e sull' integrità delle strutture, con possibili negative ripercussioni sulla sicurezza della navigazione e la tutela delle matrici ambientali. L' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, pertanto, cogliendo puntualmente i suggerimenti resi dall' Autorità Marittima tramite canali di comunicazione condivisi ed immediati, ha immediatamente intrapreso un percorso virtuoso, tale da giungere in tempi certi alla favorevole conclusione della procedura di gara europea finalizzata all' individuazione di un cantiere con i necessari requisiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria sullo 'ship recycling'. La positiva conclusione di tale procedimento amministrativo ha visto l' affidamento della Sentinel al cantiere navale San Giorgio del Porto S.p.A. operante nel porto di Genova, ad oggi unico cantiere nazionale iscritto nel registro nazionale ed europeo per lo 'ship recycling'. Contestualmente, al fine di prevenire qualsiasi evento negativo, sono stati pianificati ed eseguiti tutti quegli interventi ritenuti necessari per il mantenimento in sicurezza dell' unità. Diversa, pur con alcune similitudini, la storia della Tehodoros ormeggiata nel porto di Genova nell' estate 2006, quando fu posta sotto sequestro da parte del Tribunale



Shipping Italy

Genova, Voltri

di **Genova** per i debiti accumulati dalla proprietà della nave. La nave è stata successivamente abbandonata da armatore ed equipaggio e quindi cancellata dai registi dello stato di bandiera, diventando un bene apolide. Tale unità, ultima bandiera Panama, per via dello stato di abbandono, del deterioramento strutturale e delle infiltrazioni d'acqua che iniziavano a presentarsi, ha iniziato a rappresentare un potenziale pericolo per la sicurezza della navigazione portuale e per la tutela delle matrici ambientali. Per tale motivo, nel 2019, alla luce degli aggiornamenti normativi sullo 'ship recycling' e la necessità di addivenire in tempi certi all' avvio a riciclaggio della predetta nave, la Capitaneria di **Porto** di **Genova** interessava opportunamente l' Avvocatura Distrettuale dello Stato, sostenendo la tesi che tale unità, in base alla normativa vigente dovesse essere giuridicamente qualificata come 'rifiuto'. La stessa Avvocatura dava piena conferma alla tesi della Capitaneria di **Porto**, ritenendo l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale il soggetto pubblico competente ad attivare la procedura per la rimozione d' ufficio e la demolizione. Al riguardo, occorre ricordare che nel dicembre 2019, a causa di un evento meteorologico particolarmente avverso, la Theodoros rompeva gli ormeggi di prua condizionando gravemente la propria galleggiabilità. Solo il tempestivo intervento di personale altamente qualificato della Capitaneria di **Porto**, con il prezioso ausilio dei Servizi Tecnico Nautici, consentì di ripristinare in emergenza le condizioni di sicurezza dell' unità, trasferendola presso un idoneo ormeggio. Anche per la Theodoros nasceva una strettissima e positiva sinergia tra l' Autorità Marittima e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, collaborazione di grande rilevanza strategica che ha consentito a quest' ultimo Ente, nel mese di maggio 2021, dopo un complesso iter amministrativo, di aggiudicare il servizio di demolizione sempre al cantiere San Giorgio nel rispetto della vigente normativa in materia di 'ship recycling'. Lo scorso mese di giugno il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del **Porto** di **Genova**, a seguito della positiva conclusione di due distinte Conferenze di Servizi e tenendo già in considerazione i criteri ed i requisiti dettati dal Decreto 151 del 26.05.2021 (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) ha approvato i piani di riciclaggio di entrambe le 'navi-rifiuto', predisposti da San Giorgio del **Porto**. Lo scorso 1 luglio entrambe le navi sono state trasferite a rimorchio nel bacino n. 3, unitamente alla Mar Grande, ove saranno demolite nei prossimi mesi, unitamente ad una terza unità, di proprietà di San Giorgio del **Porto** S.p.A (Mar Grande). Il trasferimento in sicurezza delle unità all' interno del bacino di demolizione si è svolto con condizioni meteomarine favorevoli e nel rispetto di tutte le prescrizioni, comprese quelle indicate da Rina Services, riassunte in una specifica autorizzazione al trasferimento a rimorchio emanata dall' Autorità marittima, unitamente ad un' ordinanza che ha assicurato la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare negli specchi acquei interessati dalle tre movimentazioni. Grazie alla sinergica e positiva azione esercitata, a partire dal 2019, da tutte le Amministrazioni ed i soggetti a vario titolo coinvolti - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; Capitaneria di **Porto** di **Genova**; Rina Services; Servizi Tecnico Nautici portuali, San Giorgio del **Porto** - si è strategicamente pervenuti al favorevole epilogo della questione, consentendo al **porto** di **Genova** di inanellare un ulteriore e strategico primato nazionale in campo ambientale, trattandosi delle prime navi che vengono demolite in Italia in attuazione della normativa di 'Ship recycling' di cui al Reg. UE 1257/2013, al Decreto 12.10.2017 dell' allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi ' Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili ') di concerto con l' allora Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi ' Ministero della Transizione Ecologica ') e, da ultimo, al richiamato Decreto 151 del 26 maggio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Garrè (Sgdp): 'Aumentata la richiesta di demolizioni navali ma è difficile competere con la Turchia'

Genova - 'La pandemia di Covid 19 ha creato un' accelerazione e ha fatto aumentare la richiesta di demolizioni navali. Soprattutto nel settore crociere'. A spiegarlo è stato Ferdinando Garrè, vertice di **Genova** Industrie Navali e di San Giorgio del **Porto**, il cantiere che si appresta ad avviare nei bacini di carenaggio di **Genova** lo smaltimento di tre navi in disuso da molti anni (classificate come rifiuto) seguendo per la prima volta nel nostro paese le nuove norme europee sul ship recycling . Le tre unità in questione sono una cementiera (Mar Grande), una nave cisterna (Theodoros) e una general cargo (Sentinel). 'Le navi saranno smaltite in tre mesi di tempo' ha fatto sapere Garrè, dopo essere rimasta (due di queste) abbandonate in banchina per oltre dieci anni. 'Oggi festeggiamo un nuovo lavoro di ship recycling dopo il primo intervento portato a termine sul relitto della Costa Concordia. È stato un importante lavoro di gruppo portato a termine da tutto il sistema **Genova**. Spero che questa operazione di ship recycling secondo le ultime norme europee sia la prima di molte'. San Giorgio del **Porto** è uno dei pochissimi stabilimenti nel Mediterraneo che figurano nell'elenco dei siti classificati dall' Europa fra quelli rispondenti agli standard imposti proprio dal regolamento sul ship recycling. Nel Mediterraneo gli altri sono in Turchia e la concorrenza per il competitor italiano è impari: 'In Italia per essere competitivi dobbiamo chiedere dei contributi economici mentre i cantieri turchi pagano gli armatori per avere navi da demolire. Perché? Uno dei motivi è sicuramente il costo della manodopera ma non è l' unico' risponde prudentemente Garrè, che non vuole fare polemica ma aggiunge: 'C' è una legge europea sul ship recycling che poi ogni Paese recepisce a modo suo. Posso dire che nel nostro Paese certamente la gestione e lo smaltimento dei rifiuti è più complicata e costosa che altrove'. A questo proposito il numero uno di San Giorgio del **Porto** ha voluto sottolineare la scelta di Italcementi, società proprietaria fino a un paio d' anni fa della nave Mar Grande, che dal **porto** di Taranto ha scelto di far rimorchiare lo scafo fino a **Genova** e non in Turchia per lo smaltimento 'rinunciando evidentemente a un vantaggio economico pur di farla smaltire con gli standard italiani'. Il **porto** di **Genova**, e in futuro anche quello di Piombino (anche il cantiere Piombino Industrie Marittime partecipato al 50% da San Giorgio del **Porto** ha chiesto infatti di essere iscritto nell' elenco dei cantieri di demolizione riconosciuti dall' Europa), attende di poter ricevere altro naviglio da smaltire non appena entreranno in vigore le norme previste dall' ultima Legge di Bilancio che garantisce un contributo allo smaltimento dei relitti abbandonati in vari scali italiani. N.C.



Distributore mobile LNG nel porto di Genova

GENOVA LC3 Trasporti, la prima azienda di trasporto italiana a movimentare la propria flotta mezzi con LNG (Gas Naturale Liquefatto), incrementerà la propria presenza nella logistica da e per lo scalo merci marittimo del porto di Genova con mezzi a LNG grazie alla recente inaugurazione del primo distributore mobile di LNG nei pressi del molo ligure firmato da Ham Italia nell'ambito del progetto GNL Facile'. LC3 Trasporti, in forze con una propria filiale genovese composta da 35 mezzi di ultima generazione sia Diesel EURO 6D sia LNG, è in prima linea per la fase di testing' del nuovo distributore mobile di LNG attivato di recente in zona portuale, che le permetterà di sviluppare ulteriormente il percorso di metanizzazione volto a ridurre in misura significativa l'impatto sull'ambiente. Michele Ambrogi, presidente di LC3 Trasporti, dichiara: L'installazione del primo distributore mobile di LNG nel porto di Genova, ci consentirà di sfruttare a pieno regime la nostra flotta mezzi mossa da questa innovativa risorsa energetica capace di rivoluzionare il concetto stesso di impatto ambientale del trasporto merci anche in quest'area specifica. L'importanza strategica dello scalo genovese e la possibilità di rifornire in loco i nostri trattori, darà un'ulteriore spinta in avanti ai processi di decarbonizzazione necessari per il rispetto dell'ambiente. Ancora una volta, LC3 si trova a giocare il ruolo di apripista in questo specifico settore. Da oggi, il flusso merci in fase di import ed export può godere di un nuovo sistema di approvvigionamento energetico fondamentale per la diffusione e lo sviluppo di un prodotto propulsivo più rispettoso dell'ecosistema ambientale, con la convinzione di poter implementare in un futuro prossimo anche il Bio-LNG derivante dallo sfruttamento di un sistema virtuoso di economia circolare, in grado di abbattere in maniera significativa l'emissioni di sostanze inquinanti a beneficio di tutti.

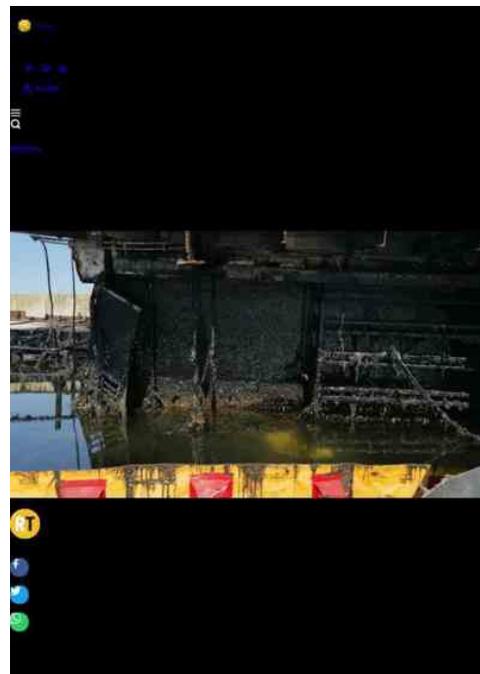


Ravenna Today

Ravenna

Berkan B, Italia Nostra: "Lamiere ricoperte di catrame, rischio inquinamento altissimo"

Redazione 06 luglio 2021 15:44 "Inequivocabili le riprese pervenute la scorsa settimana, che mostrano la carcassa quasi totalmente affondata della Berkan B ricoperta da uno spesso strato di catrame derivato dal fuel oil contenuto nelle casse di carburante, lasciate sversare liberamente per quasi tre anni nelle acque del Piombone senza aver provveduto ad alcuna bonifica, nonostante noto il fatto che fossero piene. Una fascia alta oltre un metro, tanta quanta l' ampiezza di marea, che ora si sta liquefacendo a causa delle alte temperature". A denunciare lo stato del relitto della Berkan B è ancora una volta la sezione ravennate di Italia Nostra, che continua: "Quarantacinque mesi fa il collasso per errata demolizione su cui nessuno ha vigilato, e ben ventotto mesi ci separano dall' affondamento, avvenuto tra l' indifferenza delle Istituzioni. Nel frattempo, denunce in Procura, appelli disperati delle associazioni vista la gravissima emergenza ambientale in atto, stragi di avifauna ed ittiofauna, commissariamenti, un bando per la rimozione aggiudicato e poi finito al Tar, manifestazioni, presidi, articoli e servizi sui media nazionali, fino a che, dopo il provvidenziale interessamento del Ministero della Transizione Ecologica attraverso il Vice Capo di Gabinetto vicario De Salvo, il Direttore generale per il mare Zaghi e il Comandante del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto Ammiraglio Caligiore, paiono finalmente avviate le operazioni di demolizione e rimozione del rottame Berkan B". "Come mai, però, dopo tutto questo tempo, si provvede proprio nel periodo più sbagliato, con temperature elevate che favoriranno la dispersione nell' ambiente degli idrocarburi ancora presenti sulle lamiere e sui fondali? - si domandano da Italia Nostra - Il progetto è datato 2019, ma solo oggi si mette in cantiere. Perché? Forse le tempistiche sono dettate dal procedimento penale in corso scaturito dalle denunce dei cittadini, che vede coinvolta l' **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna, la cui terza udienza preliminare che deciderà il rinvio a giudizio o meno si terrà il prossimo 8 ottobre? La situazione appare preoccupante: le riprese, infatti, evidenziano vistosi aloni oleosi, e anche chiazze nere che potrebbero far presupporre la presenza di carburanti non ancora del tutto fuoriusciti dalle casse. Al contempo, si nota l' aggancio delle panne alla banchina, con un ampio distacco dalla parete della banchina stessa e, non bastasse, ancora una volta, esemplari di avifauna tra le panne. Proprio nel periodo di nidificazione, per un sito, quello della Pialassa Piomboni, sottoposto a protezione ambientale dalle normative europee, zona a tutela speciale del Parco del Delta del Po e dove si pescano di frodo molluschi immessi in gran quantità nel mercato alimentare. A spese dei cittadini, a spese dell' ambiente: davvero una vicenda indegna per un porto di un paese civile. I cittadini chiedono di conoscere le misure che verranno adottate durante l' intervento di demolizione e rimozione della carcassa - e le relative autorizzazioni e prescrizioni degli enti competenti - al fine di cautelare le acque e l' ecosistema dalla ulteriore contaminazione con sostanze altamente tossiche e potenzialmente cancerogene, e chiedono di poter assistere, tramite tecnici qualificati, alle operazioni".

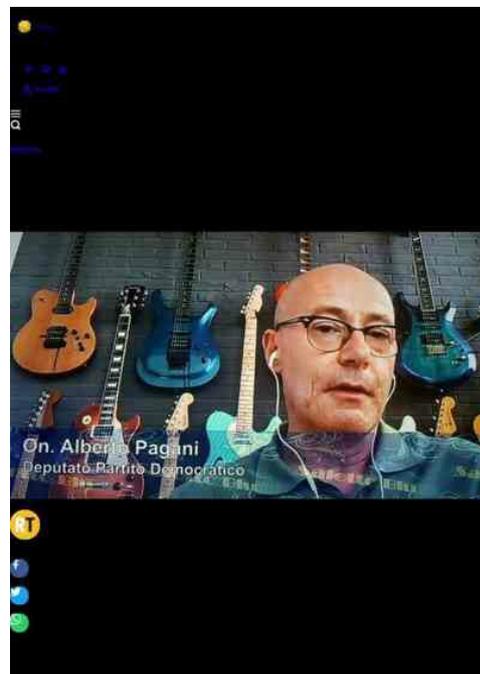


Ravenna Today

Ravenna

Il deputato Pagani a Salotto Blu: "Governo e Regione devono puntare sul porto di Ravenna"

Alberto Pagani, ex segretario del PD ravennate impegnato in Parlamento sui temi della sicurezza internazionale e interna al Paese, è stato intervistato da Mario Russomanno per la trasmissione 'Salotto Blu' che andrà in onda su Videoregione martedì alle 22.30 e si è espresso su temi di attualità. Il Movimento 5 Stelle? "La transizione da Movimento di protesta a partito sta creando una implosione. Vedremo che effetti potrà avere sulle alleanze locali di cui si andava ragionando". La sicurezza informatica? "Il nostro Paese è debole per quanto riguarda la rete, dunque anche aggredibile. Con possibili gravi pericoli per l' economia e la erogazione di servizi pubblici essenziali. Sta pertanto nascendo una Agenzia nazionale che servirà anche a tutelare imprese e cittadini sotto il profilo della sicurezza informatica". **Ravenna** isolata dal punto di vista logistico? "È un problema legato alla storia millenaria della città. La valorizzazione del **Porto** servirà anche a collegare meglio **Ravenna** con le direttrici dello sviluppo".



Porto di Ravenna. "Trasporto ferroviario delle merci" sarà il tema al centro del convegno sulla logistica mercoledì 7 luglio

Redazione

'Alleanza regionale per il trasporto ferroviario delle merci', questo il tema del convegno che si terrà il 7 luglio 2021 dalle ore 9, in diretta streaming dalla sede della Regione Emilia-Romagna. Un appuntamento prezioso per ascoltare i casi di successo di imprese leader di diversi settori, che spaziano dall' alimentare alla meccanica e alla chimica. I supply chain manager di queste aziende racconteranno la propria esperienza riguardo lo sviluppo di servizi intermodali di qualità, in linea con le richieste dei lead time del mercato, ricercando soluzioni tecnologiche per aggregare volumi, sviluppando partnership evolute con fornitori e riducendo allo stesso tempo le emissioni ambientali. Tale tema è infatti divenuto prioritario in una Regione con un settore manifatturiero d' eccellenza, prima regione per export pro capite, in connessione con i sistemi economici di tutto il mondo, promuovere il riequilibrio modale del **sistema** di trasporto merci, è una priorità condivisa tra industria, imprese del settore dell' intermodalità ferroviaria ed istituzioni. Un tema di assoluta importanza tanto per le imprese quanto per i consumatori. La Regione Emilia-Romagna, da sempre impegnata a sostenere il trasporto ferroviario delle merci e pioniera nello sviluppo di leggi d' incentivazione mirate al settore, durante il convegno presenterà le politiche a favore di questa modalità di trasporto in una visione integrata tra azioni per un trasporto a basso impatto ambientale, azioni a sostegno dell' innovazione delle imprese, ed azioni orientate alla qualificazione delle competenze del settore. Il convegno è organizzato da ER.I.C. (Emilia-Romagna intermodal cluster), con il supporto di Fondazione ITL. Di E.R.I.C. fanno parte: **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, Cepim Spa, Dinazzano po Spa, Interporto Bologna S.p.a., Terminal Rubiera S.r.l., Lotras S.p.a., Terminali Italia S.r.l. Gruppo FS, Terminal Piacenza intermodale S.r.l., Sapir S.p.a. Andrea Corsini, Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio della Regione EmiliaRomagna, dichiara : 'In un momento come quello attuale in cui c' è una forte spinta verso il tema della sostenibilità ambientale, ed in cui si è reso evidente quanto sia importante avere un **sistema** di trasporti efficiente e resiliente, abbiamo con forza voluto questo momento di incontro tra alcune delle imprese che rappresentano l' eccellenza della manifattura regionale, e che utilizzano servizi di trasporto ferroviario, ed il nostro cluster intermodale regionale ER.I.C.'. 'In un territorio fortemente interconnesso e collegato alle catene del valore globali, ci accumuna la sensibilità nel voler rafforzare un **sistema** di trasporto merci più equilibrato da punto di vista modale, a ridotto impatto ambientale, ed efficiente - prosegue Corsini -. Il settore dei trasporti sarà uno dei settori chiave per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati dall' Unione Europea e una Regione come l' Emilia-Romagna che nelle politiche d' incentivo al trasporto ferroviario è stata pioniera, vuole continuare ad essere all' avanguardia e stimolare la collaborazione tra imprese e istituzioni per rafforzare il **sistema** del trasporto merci del futuro'. Per poter ricevere il link di accesso al collegamento streaming la registrazione è obbligatoria. Seguire le istruzioni riportate alla pagina web dell' evento: <https://www.fondazioneitl.org/convegno-alleanza-regionale-per-il-trasporto-ferroviario-delle-merci/> Per maggiori informazioni: www.ericintermodal.com.



Marendon (LpRa): Cinque anni di nulla al porto

'Illusione, dolce chimera sei tu, che fai sognare in un mondo di rose tutta la vita', cantavano gli italiani nel dopoguerra, mentre ricostruivano alla grande il Paese. Questo ci ha cantato il sindaco De Pascale, per l'intera esistenza della sua carica, sul rilancio alla grande del **Porto** di **Ravenna** agonizzante, del quale però, scadendo ad ottobre i cinque anni del mandato elettorale più quattro mesi di bonus per il covid, non si intravede il benché minimo sussulto. Dell' 'Hub Portuale di **Ravenna**' da 235 milioni versati dallo Stato e dalla Banca Europea degli Investimenti - approfondire i fondali del **porto** canale a 12,5 metri, rifare i primi 6,5 chilometri delle banchine esistenti per adeguarle ai futuri fondali, realizzare una nuova banchina da un chilometro in Penisola Trattaroli per una nuova affaristica avventura della Sapir - mancherà ancora, ad ottobre, perfino il progetto esecutivo. Sua premessa fondamentale è comunque estrarre dai fondali 5 milioni di metri cubi di fango, da trattare chissà come e da depositare non si sa quanto sui terreni intorno alla città. Un compito da far tremare i polsi. Finora, in attesa delle nuove mitiche draghe ecologiche, è però arrivata solamente la Gino Cucco, vetusta ammiraglia della società La Dragaggi, come dire scavare il canale con paletta e secchiello, su cui tutto il **porto** si sganascia. Messa a budget con 4 milioni di euro, interverrà a chiamata laddove le navi s' incagliano se no nei sedimenti, né sarebbe la prima volta. Il Terminal crociere da oltre 60 milioni di euro, che dovrebbe portare a **Ravenna** 300 mila passeggeri l' anno, quando nel 2019 furono appena 17.000, è fermo in Tribunale per una delle tante cause legali che si abbattono ininterrottamente sul **porto**. Circa l' arrivo di mezzo milione di container, vagheggiato allo sfinimento mentre l' obiettivo posto 15 anni fa alla favolosa società pubblica-privata TCR era di raggiungere rapidamente i 300 mila, si veleggia tuttora intorno appena ai 200 mila. Resta dunque semideserto in San Vitale il vecchio terminal container della Sapir, che tuttavia pretende di costruirne uno nuovo in Largo Trattaroli coi soldi dello Stato. Perfino il relitto della Berkan B, affondata nel Canale Piomboni tre anni fa, la cui rimozione, al suon di 9,5 milioni, sarebbe dovuta avvenire 'entro l' estate' (ipse dixit il 9 maggio 2021), sarà ancora lì ad ottobre. Ma dov' è almeno l' ombra di un qualsiasi progetto neppure di carta per il raddoppio delle linee ferroviarie **Ravenna/Bologna** e **Ravenna/Ferrara**, per la nuova stazione merci in sinistra Candiano, per il rifacimento ex novo dell' E45, per la nuova E55 **Ravenna/Mestre**, per almeno il completamento della superstrada Adriatica tra **Ravenna** e Ferrara, per gli allacciamenti rapidi con gli aeroporti di Bologna, Forlì e Venezia, opere di cui il **porto** di **Ravenna** ha bisogno come dell' aria per vivere? Sindaco di **Ravenna**, nonché presidente della Provincia di **Ravenna**, nonché presidente delle Province italiane, nonché membro del consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, ecc., tutte poltrone di grande prestigio che scadono con le elezioni comunali di ottobre, a cosa sono servite per il bene del **Porto** di **Ravenna** e della nostra città in generale? Alzi la mano chi, avendone toccato alcunché, possa ancora farsi illudere che 'A **Ravenna** si può'.



Shipping Italy

Ravenna

Porto di Ravenna: a maggio traffici sopra ai livelli pre-Covid (+8,9%)

Nei primi 5 mesi del 2021 il **porto** di **Ravenna** ha movimentato complessivamente 10.594.499 tonnellate di merce, il 18,7% in più rispetto allo stesso periodo del 2020 ma ancora il 3,1% in meno rispetto a quello del 2021. Fanno eccezione i container: tra gennaio e maggio sono stati movimentati 91.451 Teu, in crescita non solo rispetto al 2020 (+12,3%) ma anche sul 2019 (+2,8%). In generale, nel quinto mese dell' anno lo scalo ha avuto però una accelerata, con traffici pari a 2.403.811 tonnellate, un dato che mostra un aumento del 43% rispetto allo stesso mese 2020 ma anche del 8,9% rispetto alle 2.206.927 tonnellate del maggio 2019. Nell' insieme dei primi cinque mesi dell' anno sbarchi e imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 9.065.871 tonnellate (+20,7% sul 2020 e -4,2% sul 2019) e a 1.528.628 tonnellate (+8,1% sul 2020 e +3,7% sul 2019), mentre le toccate delle navi sono state 1.101, in crescita del 15,4% (147 navi in più) rispetto ai primi cinque mesi del 2020. Più nel dettaglio risultano in linea con la media l' andamento delle merci secche (8.818.980 tonnellate), cresciute del 21,1% sul 2020 (oltre 1,5 milioni di tonnellate in più) e pari al 3,1% in meno rispetto ai 9,1 milioni di tonnellate dello stesso periodo del 2019. I prodotti liquidi - con 1.775.519 tonnellate - nello stesso intervallo di tempo sono aumentati dell' 8,3% (-3,4% rispetto ai primi cinque mesi del 2019). Relativamente ai container, si segnala inoltre l' incremento dei pieni (71.658 Teu, il 78% del totale) che crescono del 10,1% rispetto al 2020 e sono quasi pari (-0,4%) a quelli del 2019. Le merci su trailer/rotabili sono complessivamente in crescita rispetto al 2020 sia per numero di unità (34.401 movimentazioni, +44,4%) sia in termini di tonnellate (597.302, +13,1%). Nel confronto con il 2019 risultano in aumento le unità (del 5,3%) ma non le tonnellate (-8,8%). Per quel che riguarda in particolare la linea **Ravenna** - Brindisi - Catania, i pezzi movimentati sono stati pari a 28.815 (+36,7% sul 2020), di cui ben 6.236 trailer nel solo mese di maggio (+53,5%). Guardando nel dettaglio ad alcuni singoli comparti, resta in rosso la performance di quello agroalimentare (1.821.921 tonnellate, - 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2020 e -9,3% su quello 2019), ma anche in questo caso maggio è in controtendenza, con quasi 447mila tonnellate movimentate (+9,4% sullo stesso mese del 2020 e +10,8% su maggio 2019). In ripresa i materiali da costruzione, con 2.228.459 tonnellate movimentate (+45,8% rispetto allo stesso periodo del 2020 e +11,0% sui primi cinque mesi del 2019), con una crescita particolarmente significativa per le importazioni di materie prime per la produzione di ceramiche per la produzione del distretto di Sassuolo (1.986.164 tonnellate, +47,4% sul 2020 e +11,9% sul 2019). Resta ancora molto al di sotto dei livelli pre-Covid la performance dei prodotti metallurgici, nei primi 5 mesi pari a 2.651.973 tonnellate movimentate (+23,6% rispetto al 2020 ma - 12,5% rispetto al 2019). Quanto al mese di giugno, le prime stime parlano di una crescita di oltre il 25% sullo stesso mese del 2020, mentre nel complesso il primo semestre 2021 dovrebbe chiudersi con quasi il +20% sul periodo corrispondente del 2020 (e con performance inferiori del 3,8% a quelle dei primi sei mesi del 2019). In particolare per i container si prevede che il semestre possa essere archiviato con un numero di Teu movimentati in linea (-0,7%) a quelle del 2019, ma con un risultato inferiore del 4,5% dal punto di vista delle tonnellate. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Paroli a un passo dalla nomina: sarà il numero due dell' Autorità portuale di Livorno

Mauro Zucchelli

LIVORNO. L' avvocato Matteo Paroli è in pole position per tornare a Palazzo Rosciano, sede dell' Authority che governa i porti di Livorno e Piombino, oltre agli scali minori dell' Arcipelago. Ma, a dar retta al tam tam di autorevoli indiscrezioni, non lo farà semplicemente rientrando negli uffici che aveva lasciato per andare a fare il numero due del porto di Ancona. Sarà lui a prendere il posto di Massimo Provinciali , che ha ricoperto l' incarico di segretario generale dell' ente dal settembre di dieci anni fa, quando venne chiamato dall' allora presidente Giuliano Gallanti a costo di sfidare i potentati locali, soprattutto in casa Pd. Il contratto di Provinciali scade a fine estate. Lui stesso ha già confidato agli amici che sarebbe ritornato al proprio ruolo di dirigente di prima fascia del ministero delle infrastrutture: prima di arrivare a Livorno era stato direttore generale sia del settore navigazione e trasporto marittimo (dal 2000 al 2008) sia del settore ferroviario (per quasi due anni). Risulta peraltro che il presidente dell' Authority Luciano Guerrieri abbia già maturato una propria convinzione anche se per arrivare a una delibera vera e propria bisognerà attendere il passaggio in comitato di gestione. Paroli - che è anche nel board dei consiglieri legali di Espo, l' associazione degli enti portuali europei, oltre a essere docente di diritto marittimo e portuale all' Università di Macerata - aveva fatto la valigia nel 2015 per trasferirsi ad Ancona negli anni in cui l' istituzione portuale marchigiana era presieduta da **Rodolfo Giampieri** (ora finito al vertice di **Assoport**, l' organizzazione di categoria delle Autorità portuali). Proprio ieri l' Authority anconitana è stata affidata in veste commissariale all' ammiraglio ispettore Giovanni Pettorino , comandante generale del Corpo delle Capitanerie. L' avvocato cinquantaduenne aveva avuto già per 20 mesi, a partire dal maggio 2005, il ruolo di segretario generale a Palazzo Rosciano: ma lo era stato come "facente funzione". Se l' indiscrezione troverà conferma, non sarà più un ruolo "ad interim" ma con pieni poteri di responsabile della tecnostruttura. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il refitting di Ichnusa completato a Piombino

PIOMBINO M/N Ichnusa ha salpato sotto la guida del comandante Adriano Peluffo dalla banchina di PIM, Piombino Industrie Marittime, dove ha terminato i lavori di refitting, per fare rotta verso Santa Teresa di Gallura in Sardegna dove è entrata in linea domenica scorsa. La compagnia Ichnusa Lines, brand della società Genova Trasporti Marittimi, opera sulle Bocche di Bonifacio fino a metà ottobre con tre coppie di corse giornaliere. L'emissione dei biglietti è già disponibile online sul sito della compagnia www.ichnusalines.com e presso le biglietterie ufficiali nei porti di Santa Teresa di Gallura e Bonifacio. «Ichnusa Lines è una sfida imprenditoriale che prende vita in un momento storico molto incerto dice Aldo Negri di Ichnusa Lines le disposizioni per il contenimento della pandemia in corso hanno penalizzato molto il traffico passeggeri tra stati, ma con l'entrata in vigore del certificato verde europeo confidiamo in una stagione di rilancio del turismo, almeno a livello comunitario». La compagnia di navigazione, che porta l'antico nome della Sardegna ed è rappresentata graficamente da una sa pintadera, simbolo dell'epoca nuragica, nasce nel 2021 su iniziativa di due storiche realtà genovesi, il Gruppo Finsea e i cantieri navali San Giorgio del Porto, rispettivamente attive nel settore della logistica e delle riparazioni navali. Dalla condivisione dei valori aziendali che vedono le due società genovesi già partner del progetto Genova Industrie Navali, prende vita Genova Trasporti Marittimi, la società che oggi gestisce Ichnusa Lines, un progetto imprenditoriale che offre ai passeggeri che si muovono tra la Sardegna e la Corsica l'opportunità di attraversare un tratto di mare difficile come le Bocche di Bonifacio su una nave pensata e costruita appositamente, e quindi caratterizzata da un'ottima tenuta del mare anche in condizioni meteomarine avverse, grazie al suo particolare sistema di stabilizzazione. La M/N Ichnusa, acquistata il mese scorso da Genova Trasporti Marittimi, ha una struttura adatta a una linea breve, con un unico salone dalla capienza massima di 325 passeggeri e un garage per il trasporto di circa 200 metri lineari, che corrispondono a quasi 50 auto. Grazie all'impegno e al supporto del personale della Capitaneria di Porto di Piombino e della Maddalena, dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e del Mar di Sardegna, di PIM, Piombino Industrie Marittime, di Forship e di tutti i servizi tecnico nautici del porto di Piombino è riuscita in breve tempo a completare la fase di armamento e ottenere tutte le certificazioni e le autorizzazioni necessarie per operare la linea.



Test Covid e Green pass, parte il servizio tamponi al porto

4' di lettura Ancona 06/07/2021 - Dal 6 luglio presso il Terminal Passeggeri del Porto Dorico, sarà possibile effettuare il tampone antigenico rapido per la diagnosi di Covid-19 valido ai fini del rilascio del Green Pass. Il servizio sarà disponibile non solo per i passeggeri in partenza dal Porto di Ancona, ma anche per tutti i cittadini che vorranno usufruirne, ma su prenotazione.

Un'operazione voluta dall'Associazione Agenti Marittimi Marche e Abruzzo e realizzata grazie al Gruppo KOS-Santo Stefano, che gestirà il presidio sanitario e ad Innoliving, azienda di Ancona che ha raggiunto una posizione di leadership nazionale nel settore dei dispositivi diagnostici e medici per il contrasto alla pandemia. Il presidio verrà allestito al Terminal Passeggeri (Zona Fiera della Pesca) e sarà a disposizione di tutti i passeggeri al fine di poter ottenere il Green Pass necessario per lo sbarco nei paesi d'arrivo. Si è, però, deciso di estendere questo servizio, in modo da offrire al territorio un ulteriore punto diagnostico utile ad implementare le operazioni di screening veloce nella popolazione. L'Associazione agenti marittimi di Marche e Abruzzo ha detto il presidente Alberto Rossi - è particolarmente lieta di apprendere dell'apertura della nuova struttura per l'effettuazione di tamponi rapidi e molecolari , organizzata presso la Stazione Marittima del porto di Ancona dalla Jv creata da Innoliving spa e il gruppo Kos. Tale iniziativa, fortemente voluta dalla Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Centrale e dalla nostra Associazione, crea le condizioni per facilitare una ripresa dei traffici così duramente colpiti dalla pandemia, consentendo ai passeggeri di rispettare tutte le normative anti covid applicate nei paesi collegati da Ancona, razionalizzando al massimo i tempi di viaggio. Il test viene effettuato con un tampone non invasivo ed indolore ed il risultato è disponibile in soli 15 minuti, inodore e senza tra le prime realtà a fornire in Italia questo strumento, che consente di effettuare le operazioni di screening in modo veloce e sicuro. Il tampone rapido antigene di Innoliving è attualmente utilizzato su tutto il territorio nazionale ed è impiegato in strutture come l'Ospedale Sacco di Milano e Gruppo Kos Care, con cui l'azienda di Ancona collabora sin da marzo 2020. È uno dei 16 tamponi riconosciuti in tutti i paesi dell'unione europea al fine del Green Pass ed incluso nella circolare diramata dalla Commissione Europea di Salute e Sicurezza. Il Gruppo KOS, già attivo nell'effettuare tamponi presso le proprie strutture sanitarie, gestirà il presidio mettendo a disposizione della Struttura il proprio personale sanitario. Con l'apertura del Punto Tamponi al porto di Ancona completiamo una rete di servizi per la diagnosi e la prevenzione del COVID che copre tutto il territorio regionale e nei due terminali dell'Aeroporto e del Porto ha lo Specifico obiettivo di garantire sicurezza a chi viaggia per lavoro, studio o turismo. Innoliving, esprime grande soddisfazione per essere stata uno dei motori dell'ennesima iniziativa in favore della comunità Marchigiana. Il Porto è in qualche modo il cuore pulsante del capoluogo, ed era totalmente scoperto da questo punto di vista dice Danilo Falappa Direttore Generale - Sfruttando la profonda esperienza maturata e facendo sinergia con il gruppo KOS e l'Associazione degli Agenti Marittimo, abbiamo lavorato per dotare il nostro scalo di questo importantissimo servizio in favore dei turisti in partenza. Voglio ringraziare le istituzioni tutte per l'efficienza dimostrata nel percorso che ha portato a questa apertura. Colgo, poi l'occasione, per chiarire che i passeggeri con le navi in arrivo che desiderassero essere sottoposti a tampone rapido, verranno dirottati al vicino Aeroporto, per evitare problematiche di traffico e parcheggio nella zona portuale. Il presidio sarà attivo sette giorni su sette, a partire dal 6 luglio con i seguenti orari 8.45 18-00 con adattamento dinamico alle eventuali modifiche dell'orario delle navi. Trattandosi di dispositivo di



Il servizio sarà disponibile non solo per i passeggeri in partenza dal Porto di Ancona, ma anche per tutti i cittadini che vorranno usufruirne, ma su prenotazione. Un'operazione voluta dall'Associazione Agenti Marittimi Marche e Abruzzo e realizzata grazie al Gruppo KOS-Santo Stefano, che gestirà il presidio sanitario e ad Innoliving, azienda di Ancona che ha raggiunto una posizione di leadership nazionale nel settore dei dispositivi diagnostici e medici per il contrasto alla pandemia. Il presidio verrà allestito al Terminal Passeggeri (Zona Fiera della Pesca) e sarà a disposizione di tutti i passeggeri al fine di poter ottenere il Green Pass necessario per lo sbarco nei paesi d'arrivo. Si è, però, deciso di estendere questo servizio, in modo da offrire al territorio un ulteriore punto diagnostico utile ad implementare le operazioni di screening veloce nella popolazione. L'Associazione agenti marittimi di Marche e Abruzzo ha detto il presidente Alberto Rossi - è particolarmente lieta di apprendere dell'apertura della nuova struttura per l'effettuazione di tamponi rapidi e molecolari , organizzata presso la Stazione Marittima del porto di Ancona dalla Jv creata da Innoliving spa e il gruppo Kos. Tale iniziativa, fortemente voluta dalla Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Centrale e dalla nostra Associazione, crea le condizioni per facilitare una ripresa dei traffici così duramente colpiti dalla pandemia, consentendo ai passeggeri di rispettare tutte le normative anti covid applicate nei paesi collegati da Ancona, razionalizzando al massimo i tempi di viaggio. Il test viene effettuato con un tampone non invasivo ed indolore ed il risultato è disponibile in soli 15 minuti, inodore e senza tra le prime realtà a fornire in Italia questo strumento, che consente di effettuare le operazioni di screening in modo veloce e sicuro. Il tampone rapido antigene di Innoliving è attualmente utilizzato su tutto il territorio nazionale ed è impiegato in strutture come l'Ospedale Sacco di Milano e Gruppo Kos Care, con cui l'azienda di Ancona collabora sin da marzo 2020. È uno dei 16 tamponi riconosciuti in tutti i paesi dell'unione europea al fine del Green Pass ed incluso nella circolare diramata dalla Commissione Europea di Salute e Sicurezza. Il Gruppo KOS, già attivo nell'effettuare tamponi presso le proprie strutture sanitarie, gestirà il presidio mettendo a disposizione della Struttura il proprio personale sanitario. Con l'apertura del Punto Tamponi al porto di Ancona completiamo una rete di servizi per la diagnosi e la prevenzione del COVID che copre tutto il territorio regionale e nei due terminali dell'Aeroporto e del Porto ha lo Specifico obiettivo di garantire sicurezza a chi viaggia per lavoro, studio o turismo. Innoliving, esprime grande soddisfazione per essere stata uno dei motori dell'ennesima iniziativa in favore della comunità Marchigiana. Il Porto è in qualche modo il cuore pulsante del capoluogo, ed era totalmente scoperto da questo punto di vista dice Danilo Falappa Direttore Generale - Sfruttando la profonda esperienza maturata e facendo sinergia con il gruppo KOS e l'Associazione degli Agenti Marittimo, abbiamo lavorato per dotare il nostro scalo di questo importantissimo servizio in favore dei turisti in partenza. Voglio ringraziare le istituzioni tutte per l'efficienza dimostrata nel percorso che ha portato a questa apertura. Colgo, poi l'occasione, per chiarire che i passeggeri con le navi in arrivo che desiderassero essere sottoposti a tampone rapido, verranno dirottati al vicino Aeroporto, per evitare problematiche di traffico e parcheggio nella zona portuale. Il presidio sarà attivo sette giorni su sette, a partire dal 6 luglio con i seguenti orari 8.45 18-00 con adattamento dinamico alle eventuali modifiche dell'orario delle navi. Trattandosi di dispositivo di

screening, non è necessaria la prescrizione medica. Per usufruire del servizio è necessario



prenotare al sito <https://polodiagnostico.it/tampone-faringeo> . In caso di positività, il personale medico darà comunicazione alle autorità sanitarie per l'avvio delle procedure previste.

Autorità portuale, Urbinati (IV): "Ottima soluzione la scelta dell'ammiraglio Pettorino"

1' di lettura Ancona 06/07/2021 - Meno male che alla fine, il dicastero dell'infrastrutture guidato dal ministro Giovannini e dalla sottosegretaria Teresa Bellanova siano riusciti a trovare la soluzione migliore per l'autorità portuale del medio Adriatico. Come Italia Viva Marche abbiamo seguito sin dall'inizio questa vicenda che riteniamo di vitale importanza per la portualità regionale e lo sviluppo commerciale e turistico delle nostre città di mare. Dopo il pasticcio da parte del centrodestra marchigiano, culminato con il defenestramento dell'ottimo Rodolfo Giampieri, dopo la penosa vicenda che ha visto protagonista involontario il dottor Matteo Africano e dopo alcune contraddizioni del Pd, si è arrivati ad una soluzione di grande responsabilità. L'Ammiraglio Giovanni Pettorino rappresenta una scelta di grandissimo prestigio, un uomo di mare che conosce bene lo scalo dorico e tutta la portualità della nostra regione. Ci auguriamo che questa non sia solo una scelta temporanea ma diventi una scelta definitiva per continuare il buon lavoro svolto in questi anni e progettare per il futuro in concomitanza con il PNRR. Ci sentiamo di consigliare al presidente Acquaroli, ai partiti di Fratelli d'Italia e della Lega di non cantar vittoria, questa vicenda rappresenta una sconfitta colossale per il presidente e tutto il centrodestra che governa la nostra regione e ci fa capire quanto poco contiamo nelle relazioni con le altre istituzioni. Fortuna che il governo Draghi ha posto rimedio su una scelta così importante, lasciando la giunta Acquaroli con i suoi sempre più frequenti mal di pancia.



Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto, Ciccioli: "Con la nomina di Pettorino si è superato uno stallo inaccettabile"

Vivere Ancona 06/07/2021 - Lo stallo che si è registrato in merito alla nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Ancona è stato inaccettabile". "Una pagina opaca, di giochi di poltrone, anche interni ai partiti e alla maggioranza di Governo che non ci appartengono, e che hanno rischiato di minare il futuro di una delle più importanti autorità portuali italiane e sul quale, la maggioranza di centrodestra della Regione Marche, a partire dal presidente Francesco Acquaroli, punta tantissimo come volano di nuova e duratura economia. Le sinergie che intendiamo portare avanti con Interporto di Jesi e Aeroporto di Falconara non possono prescindere dal superamento di quest'impasse che prosegue Carlo Ciccioli deve essere superato nel più breve tempo possibile. Questo il commento del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale delle Marche, Carlo Ciccioli, a seguito della nomina del Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, a Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona. L'impasse è stato superato con la scelta del comandante Giovanni Pettorino, che conosciamo per la sua qualità professionale ed umana. Sono certo che grazie al Commissario Pettorino si riuscirà a recuperare il tempo perso e si potrà arrivare a una scelta definitiva in tranquillità. Da parte mia e di tutto il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, un benvenuto e un augurio di buon lavoro, certo che Giovanni Pettorino, che conosco da anni per il suo buon operato nel nostro Porto, proseguirà Carlo Ciccioli - saprà fare squadra e, nel tempo del suo mandato, saprà garantire un impulso positivo a questa strategica infrastruttura per l'intera Regione Marche. In ultimo, uno sguardo verso il futuro prossimo. Il 26 luglio prossimo scadranno i termini per la raccolta di manifestazioni di interesse ai fini della nomina a Presidente dell'Autorità portuale di Ancona. Mi auguro che si apra, quindi, una concreta e fattiva fase di collaborazione fra i Presidenti delle Regioni Marche ed Abruzzo e il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini. Da parte nostra siamo pronti al dialogo, non ci interessano i giochi di potere, ma solo che l'Autorità portuale di Ancona abbia un Presidente autorevole e in grado di portare avanti progetti e sviluppo per questa strategica infrastruttura, per la Regione Marche e per l'intero Adriatico al di fuori di lobby e di interessi precostituiti. da Carlo Ciccioli capogruppo in consiglio regionale FDI



Porto, Ciccioli: "Con la nomina di Pettorino si è superato uno stallo inaccettabile"

2' di lettura Ancona 06/07/2021 - 'Lo stallo che si è registrato in merito alla nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Ancona è stato inaccettabile'.

"Una pagina opaca, di giochi di poltrone, anche interni ai partiti e alla maggioranza di Governo che non ci appartengono, e che hanno rischiato di minare il futuro di una delle più importanti autorità portuali italiane e sul quale, la maggioranza di centrodestra della Regione Marche, a partire dal presidente Francesco Acquaroli, punta tantissimo come volano di nuova e duratura economia. Le sinergie che intendiamo portare avanti con Interporto di Jesi e Aeroporto di Falconara non possono prescindere dal superamento di quest'impasse che prosegue Carlo Ciccioli deve essere superato nel più breve tempo possibile. Questo il commento del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale delle Marche, Carlo Ciccioli, a seguito della nomina del Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, a Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona. L'impasse è stato superato con la scelta del comandante Giovanni Pettorino, che conosciamo per la sua qualità professionale ed umana. Sono certo che grazie al Commissario Pettorino si riuscirà a recuperare il tempo perso e si potrà arrivare a una scelta definitiva in tranquillità. Da parte mia e di tutto il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, un benvenuto e un augurio di buon lavoro, certo che Giovanni Pettorino, che conosco da anni per il suo buon operato nel nostro Porto, prosegue Carlo Ciccioli - saprà fare squadra e, nel tempo del suo mandato, saprà garantire un impulso positivo a questa strategica infrastruttura per l'intera Regione Marche. In ultimo, uno sguardo verso il futuro prossimo. Il 26 luglio prossimo scadranno i termini per la raccolta di manifestazioni di interesse ai fini della nomina a Presidente dell'Autorità portuale di Ancona. Mi auguro che si apra, quindi, una concreta e fattiva fase di collaborazione fra i Presidenti delle Regioni Marche ed Abruzzo e il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini. Da parte nostra siamo pronti al dialogo, non ci interessano i giochi di potere, ma solo che l'Autorità portuale di Ancona abbia un Presidente autorevole e in grado di portare avanti progetti e sviluppo per questa strategica infrastruttura, per la Regione Marche e per l'intero Adriatico al di fuori di lobby e di interessi precostituiti.



Autorità portuale, Mangialardi: Molto bene la nomina dell'ammiraglio Pettorino"

1' di lettura Ancona 06/07/2021 - 'Condivido pienamente la decisione del ministro Giovannini di nominare l'ammiraglio Giovanni Pettorino commissario dell'Authority". "Una scelta di grande saggezza e lungimiranza, che mette a disposizione del porto di Ancona e della rete dei porti marchigiani e abruzzesi una figura di estremo valore, dotata di capacità e competenze unanimemente riconosciute. Insomma, la persona ideale per affrontare le sfide decisive che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la programmazione europea pongono ai nostri porti per quanto concerne infrastrutture, lavoro e crescita della blue economy. Così il consigliere regionale del Partito Democratico Maurizio Mangialardi sulla nomina dell'ammiraglio Giovanni Pettorino quale nuovo commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Ciò che invece dispiace - continua Mangialardi - è la reazione stizzita del presidente Acquaroli, il quale ora sostiene che sarebbe stata preferibile una soluzione definitiva per la presidenza, dimenticando però di essere stato il principale artefice del pasticcio politico-istituzionale che ha paralizzato per mesi l'attività dell'Authority fino alla disastrosa gestione del caso Africano. Per fare ciò che oggi Acquaroli tardivamente auspica, sarebbe stato sufficiente ascoltare le amministrazioni pubbliche, le imprese, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, anziché la segreteria nazionale di Fratelli d'Italia, e avere la volontà di valutare con adeguata attenzione le candidature pervenute invece di agire da semplice passa carte.



Il Dipartimento di Giurisprudenza UniMc sale a bordo nave

Redazione

Riunione speciale del consiglio sul traghetto AF Claudia all'ancora al porto di Ancona. Ribadita la stretta sinergia con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale Consiglio a bordo nave per il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Macerata, che oggi si è riunito nelle sale del traghetto 'AF Claudia' ormeggiata nel porto di Ancona, A fare gli onori di casa è stato il presidente stesso della Compagnia armatoriale FMG Alberto Rossi . L'insolita sede segnala il rapporto consolidato tra l'Ateneo e l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale : una collaborazione che da due anni ha permesso di avviare il curriculum 'Trasporti marittimi e logistica portuale' del corso di laurea magistrale in 'Scienze giuridiche per l'innovazione'. A portare il proprio saluto al consiglio e ai componenti dell'equipaggio è stato anche il rettore Francesco Adornato , che ha ribadito l'importanza della contaminazione dei saperi e delle relazioni con le imprese del settore. Ad accoglierlo sono stati il segretario generale dell'Autorità Matteo Paroli e il direttore del Dipartimento Stefano Pollastrelli L'Università di Macerata ha attivato da tempo un filone di ricerca e alta formazione su temi collegati allo studio del diritto della navigazione , in particolar modo, del diritto marittimo, e del diritto dei trasporti, del trasporto multimodale, dell'accesso al mercato del trasporto, con una speciale attenzione sugli affari marittimi e del sistema infrastrutturale dei trasporti e dell'energia nella regione adriatico-ionica. Gli studenti del curriculum dedicato ai trasporti marittimo possono anche frequentare stage formativi nelle imprese di logistica e nelle pubbliche amministrazioni. Il reperimento di figure che operano in questo contesto, altamente innovativo, è diventato sempre più strategico, in un contesto di rilevanza non solo economica e gestionale, ma anche infrastrutturale e giuridica, che connette aziende e persone spesso appartenenti a Stati diversi.



Autorità portuale, Mangialardi: Molto bene la nomina dell'ammiraglio Pettorino"

1' di lettura 06/07/2021 - 'Condivido pienamente la decisione del ministro Giovannini di nominare l'ammiraglio Giovanni Pettorino commissario dell'Authority". "Una scelta di grande saggezza e lungimiranza, che mette a disposizione del porto di Ancona e della rete dei porti marchigiani e abruzzesi una figura di estremo valore, dotata di capacità e competenze unanimemente riconosciute. Insomma, la persona ideale per affrontare le sfide decisive che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la programmazione europea pongono ai nostri porti per quanto concerne infrastrutture, lavoro e crescita della blue economy. Così il consigliere regionale del Partito Democratico Maurizio Mangialardi sulla nomina dell'ammiraglio Giovanni Pettorino quale nuovo commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Ciò che invece dispiace - continua Mangialardi - è la reazione stizzita del presidente Acquaroli, il quale ora sostiene che sarebbe stata preferibile una soluzione definitiva per la presidenza, dimenticando però di essere stato il principale artefice del pasticcio politico-istituzionale che ha paralizzato per mesi l'attività dell'Authority fino alla disastrosa gestione del caso Africano. Per fare ciò che oggi Acquaroli tardivamente auspica, sarebbe stato sufficiente ascoltare le amministrazioni pubbliche, le imprese, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, anziché la segreteria nazionale di Fratelli d'Italia, e avere la volontà di valutare con adeguata attenzione le candidature pervenute invece di agire da semplice passa carte.



Autorità portuale, Urbinati (IV): "Ottima soluzione la scelta dell'ammiraglio Pettorino"

1' di lettura 06/07/2021 - Meno male che alla fine, il dicastero dell'infrastrutture guidato dal ministro Giovannini e dalla sottosegretaria Teresa Bellanova siano riusciti a trovare la soluzione migliore per l'autorità portuale del medio Adriatico. Come Italia Viva Marche abbiamo seguito sin dall'inizio questa vicenda che riteniamo di vitale importanza per la portualità regionale e lo sviluppo commerciale e turistico delle nostre città di mare. Dopo il pasticcio da parte del centrodestra marchigiano, culminato con il defenestramento dell'ottimo Rodolfo Giampieri, dopo la penosa vicenda che ha visto protagonista involontario il dottor Matteo Africano e dopo alcune contraddizioni del Pd, si è arrivati ad una soluzione di grande responsabilità. L'Ammiraglio Giovanni Pettorino rappresenta una scelta di grandissimo prestigio, un uomo di mare che conosce bene lo scalo dorico e tutta la portualità della nostra regione. Ci auguriamo che questa non sia solo una scelta temporanea ma diventi una scelta definitiva per continuare il buon lavoro svolto in questi anni e progettare per il futuro in concomitanza con il PNRR. Ci sentiamo di consigliare al presidente Acquaroli, ai partiti di Fratelli d'Italia e della Lega di non cantar vittoria, questa vicenda rappresenta una sconfitta colossale per il presidente e tutto il centrodestra che governa la nostra regione e ci fa capire quanto poco contiamo nelle relazioni con le altre istituzioni. Fortuna che il governo Draghi ha posto rimedio su una scelta così importante, lasciando la giunta Acquaroli con i suoi sempre più frequenti mal di pancia.



Porto, Ciccioli: "Con la nomina di Pettorino si è superato uno stallo inaccettabile"

2' di lettura 06/07/2021 - 'Lo stallo che si è registrato in merito alla nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Ancona è stato inaccettabile'. "Una pagina opaca, di giochi di poltrone, anche interni ai partiti e alla maggioranza di Governo che non ci appartengono, e che hanno rischiato di minare il futuro di una delle più importanti autorità portuali italiane e sul quale, la maggioranza di centrodestra della Regione Marche, a partire dal presidente Francesco Acquaroli, punta tantissimo come volano di nuova e duratura economia. Le sinergie che intendiamo portare avanti con Interporto di Jesi e Aeroporto di Falconara non possono prescindere dal superamento di quest'impasse che prosegue Carlo Ciccioli deve essere superato nel più breve tempo possibile. Questo il commento del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale delle Marche, Carlo Ciccioli, a seguito della nomina del Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, a Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona. L'impasse è stato superato con la scelta del comandante Giovanni Pettorino, che conosciamo per la sua qualità professionale ed umana. Sono certo che grazie al Commissario Pettorino si riuscirà a recuperare il tempo perso e si potrà arrivare a una scelta definitiva in tranquillità. Da parte mia e di tutto il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, un benvenuto e un augurio di buon lavoro, certo che Giovanni Pettorino, che conosco da anni per il suo buon operato nel nostro Porto, prosegue Carlo Ciccioli - saprà fare squadra e, nel tempo del suo mandato, saprà garantire un impulso positivo a questa strategica infrastruttura per l'intera Regione Marche. In ultimo, uno sguardo verso il futuro prossimo. Il 26 luglio prossimo scadranno i termini per la raccolta di manifestazioni di interesse ai fini della nomina a Presidente dell'Autorità portuale di Ancona. Mi auguro che si apra, quindi, una concreta e fattiva fase di collaborazione fra i Presidenti delle Regioni Marche ed Abruzzo e il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini. Da parte nostra siamo pronti al dialogo, non ci interessano i giochi di potere, ma solo che l'Autorità portuale di Ancona abbia un Presidente autorevole e in grado di portare avanti progetti e sviluppo per questa strategica infrastruttura, per la Regione Marche e per l'intero Adriatico al di fuori di lobby e di interessi precostituiti.



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Affidata ristrutturazione mercato ittico

ANCONA Un nuovo passo per la ristrutturazione dell'edificio demaniale del mercato ittico del porto di Ancona, luogo simbolo dell'economia e del lavoro portuale e della città, affacciato sul mare al Mandracchio, con vista sulla Mole Vanvitelliana e su tutto lo scalo. L'incarico per la ristrutturazione del mercato ittico è stato affidato, con delibera firmata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Rodolfo Giampieri, al costituendo raggruppamento temporaneo d'impresa Fratelli Navarra srl di Milano, capogruppo, e Biagiotti srl di Schiappe di Terre Roveresche. L'offerta per l'esecuzione dell'intervento, selezionata fra le 12 presentate all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, prevede lavori per 2.550.697 euro su un quadro economico complessivo previsto per la ristrutturazione di 3.430.000 euro di cui 879.302 euro a disposizione dell'AdSP. È prevista la consegna dei lavori in via d'urgenza al fine di eseguirli nel periodo di fermo pesca, che si svolge ad Ancona dal 31 luglio al 5 settembre, e quindi di non impattare sulle attività che normalmente si svolgono nel mercato ittico, sospese durante quel periodo.

La struttura del mercato ittico, dove si commercializza pesce all'ingrosso, è nata nel 1948 dalla creatività di uno dei più importanti architetti del Novecento italiano, Gaetano Minnucci. L'Autorità di sistema portuale sta compiendo un percorso di rinnovamento dell'edificio per trasformarlo in uno spazio moderno e funzionale alle necessità del mondo della pesca e della città di Ancona. Al bando per il progetto di ammodernamento e ristrutturazione avevano partecipato 17 raggruppamenti di studi professionali da tutta Italia. Il progetto, approvato a metà dicembre in via esecutiva, è stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo di professionisti Acale srl, Gea società cooperativa e Acale studio associato di Ancona. Per la ristrutturazione del mercato ittico, l'Autorità di sistema ha ottenuto un cofinanziamento di 850 mila euro, su un progetto complessivo di 1 milione, da un bando della Regione Marche per la modernizzazione delle infrastrutture per la pesca, sostenuto dalla misura 1.43 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e riparti di pesca del Feamp-Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che, per le Marche, aveva una dotazione complessiva di 31,6 milioni di euro per il periodo 2014-2020. Il cofinanziamento Feamp-Regione Marche sarà utilizzato per le opere di ammodernamento e risanamento complessivo di uno dei tre edifici che compongono il complesso demaniale del mercato ittico, sul lato Nord-Ovest del complesso, composto da due livelli fuori terra. La porzione della struttura, che oggi non viene usata, sarà demolita e ricostruita con criteri di Zero Emission Building per ospitare, al pian terreno, la sala lavaggio cassette del mercato ittico e il locale deposito di cassette in plastica riciclabile in cui inserire il pescato da vendere e trasportare, sostituendo le attuali cassette in polistirolo, mentre al primo piano saranno allestiti gli uffici e la sala per i gestori della pesca delle vongole. Il mercato ittico del porto di Ancona è un punto di riferimento per le Marche, per il centro e nord Italia perché specializzato nell'esclusiva commercializzazione del pesce fresco di grande varietà e qualità, pari a 1.800 tonnellate all'anno e con un volume di affari di circa 10 milioni di euro. Sono 40 le imbarcazioni che fanno riferimento al mercato ittico dorico, il 95% di Ancona con una forza lavoro, indotto compreso, di un migliaio persone.

7/2021 Affidata ristrutturazione mercato ittico | La Gazzetta Marittima

Affidata ristrutturazione mercato ittico

7 luglio 2021



ANCONA – Un nuovo passo per la ristrutturazione dell'edificio demaniale del mercato ittico del porto di Ancona, luogo simbolo dell'economia e del lavoro portuale e della città, affacciato sul mare al Mandracchio, con vista sulla Mole Vanvitelliana e su tutto lo scalo. L'incarico per la ristrutturazione del mercato ittico è stato affidato, con delibera firmata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Rodolfo Giampieri, al costituendo raggruppamento temporaneo d'impresa Fratelli Navarra srl di Milano, capogruppo, e Biagiotti srl di Schiappe di Terre Roveresche.

L'offerta per l'esecuzione dell'intervento, selezionata fra le 12 presentate all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, prevede lavori per 2.550.697 euro su un quadro economico complessivo previsto per la ristrutturazione di 3.430.000 euro di cui 879.302 euro a disposizione dell'AdSP.

È prevista la consegna dei lavori in via d'urgenza al fine di eseguirli nel periodo di fermo pesca, che si svolge ad Ancona dal 31 luglio al 5 settembre, e quindi di non impattare sulle attività che normalmente si svolgono nel mercato ittico, sospese durante quel periodo.

La struttura del mercato ittico, dove si commercializza pesce all'ingrosso, è nata nel 1948 dalla creatività di uno dei più importanti architetti del Novecento italiano, Gaetano Minnucci. L'Autorità di sistema portuale sta compiendo un percorso di rinnovamento dell'edificio per trasformarlo in uno spazio moderno e funzionale alle necessità del mondo della pesca e della città di Ancona. Al bando per il progetto di ammodernamento e ristrutturazione avevano partecipato 17 raggruppamenti di studi professionali da tutta Italia. Il progetto, approvato a metà dicembre in via esecutiva, è stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo di professionisti Acale srl, Gea società cooperativa e Acale studio associato di Ancona.

Per la ristrutturazione del mercato ittico, l'Autorità di sistema ha ottenuto un cofinanziamento di 850 mila euro, su un progetto complessivo di 1 milione, da un bando della Regione Marche per la modernizzazione delle infrastrutture per la pesca, sostenuto dalla misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e riparti di pesca" del Feamp-Fondo europeo per gli affari marittimi e la

<https://www.gazzettamarittima.it/2021/07/07/affidata-ristrutturazione-mercato-ittico/>

E' TV (Marche)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Biglietto e green pass, tamponi rapidi al terminal passeggeri al porto di Ancona VIDEO

C'è chi arriva dalla Francia e chi sta imbarcarsi chi per la Grecia, chi per la Croazia. La stagione turistica è partita a pieno ritmo al porto di Ancona nella seconda estate con il Covid-19. Biglietto e green pass per viaggiare: ora è attivo anche il punto tamponi al secondo piano della struttura biglietteria.

7/7/2021 Biglietto e green pass, tamponi rapidi al terminal passeggeri al porto di Ancona - VIDEO - E' TV Marche, Nottola, Lino e l'arcivescovo



Biglietto e green pass, tamponi rapidi al terminal passeggeri al porto di Ancona - VIDEO

by Redazione Video - 6 Luglio 2021

C'è chi arriva dalla Francia e chi sta imbarcarsi chi per la Grecia, chi per la Croazia. La stagione turistica è partita a pieno ritmo al porto di Ancona nella seconda estate con il Covid-19. Biglietto e green pass per viaggiare: ora è attivo anche il punto tamponi al secondo piano della struttura biglietteria.

Usiamo i cookie per darti la migliore esperienza di navigazione. Cliccando "Accetta", consenti l'uso di tutti i

Cookie.

Personalizza Accetta

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

13

"Bene Pettorino, Lega e Fdi escono sconfitte"

Renziani e Pd plaudono alla scelta del ministro. Ciccio difende la giunta: "Subito il nuovo presidente"

Il giorno dopo la nomina dell'ammiraglio Giovanni Pettorino a commissario dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona, piovono reazioni dai partiti. E se Italia Viva e Partito democratico puntano il dito contro la giunta Acquaroli, Fdi parla di giochi di poltrone interni alla maggioranza di Governo. "Condivido la decisione del ministro Giovannini di nominare l'ammiraglio Pettorino commissario dell'Authority - dice il capogruppo dem Maurizio Mangialardi -. La persona... Il giorno dopo la nomina dell'ammiraglio Giovanni Pettorino a commissario dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale di Ancona, piovono reazioni dai partiti. E se Italia Viva e Partito democratico puntano il dito contro la giunta Acquaroli, Fdi parla di giochi di poltrone interni alla maggioranza di Governo. "Condivido la decisione del ministro Giovannini di nominare l'ammiraglio Pettorino commissario dell'Authority - dice il capogruppo dem Maurizio Mangialardi -. La persona ideale per affrontare le sfide decisive che il Pnrr e la programmazione europea pongono ai nostri porti. Ciò che invece dispiace è la reazione stizzita del presidente Acquaroli, il quale ora sostiene che sarebbe stata preferibile una soluzione definitiva per la presidenza, dimenticando però di essere stato il principale artefice del pasticcio politico-istituzionale che ha paralizzato per mesi l'attività dell'Authority fino alla disastrosa gestione del 'caso Africano". Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda il responsabile regionale di Iv Fabio Urbinati. "Dopo il pasticcio da parte del centrodestra marchigiano, culminato con il defenestramento dell'ottimo Rodolfo Giampieri, dopo la penosa vicenda che ha visto protagonista involontario il dottor Matteo Africano e dopo alcune contraddizioni del Pd, si è arrivati a una soluzione di grande responsabilità - dice Urbinati -. Ci auguriamo che questa non sia solo una scelta temporanea ma diventi una scelta definitiva. Acquaroli, Fdi e Lega non cantino vittoria: è una sconfitta colossale per il centrodestra che governa la nostra regione e ci fa capire quanto poco contiamo nelle relazioni con le altre istituzioni". A difendere l'operato della giunta regionale è il capogruppo del partito di Giorgia Meloni nelle Marche, Carlo Ciccio. "Lo stallo che si è registrato in merito alla nomina del presidente dell'Autorità portuale è stato inaccettabile. Una pagina opaca, di giochi di poltrone, anche interni ai partiti e alla maggioranza di Governo che non ci appartengono e che hanno rischiato di minare il futuro di una delle più importanti autorità portuali italiane e sul quale, la maggioranza di centrodestra della Regione punta tantissimo come volano di nuova e duratura economia". L'ex deputato, apprezza le capacità dell'ammiraglio Pettorino ma auspica che presto si arrivi alla nomina di un presidente. "Sono certo che grazie al commissario Pettorino si riuscirà a recuperare il tempo perso e si potrà arrivare a una scelta definitiva in tranquillità" conclude Ciccio.



Test per i turisti al porto di Ancona

L'Autorità portuale in campo col gruppo Kos. Tamponi a chi si imbarca. per Croazia, Grecia e Albania

Inaugurata ufficialmente l'area per lo svolgimento di tamponi anti-Covid, sia antigenici rapidi che molecolari, alla stazione marittima del porto di Ancona. La misura necessaria per ottenere il green pass per tutti i turisti e i viaggiatori in imbarco dallo scalo dorico verso Croazia, Grecia e Albania, ma anche a favore del traffico commerciale.... Inaugurata ufficialmente l'area per lo svolgimento di tamponi anti-Covid, sia antigenici rapidi che molecolari, alla stazione marittima del porto di Ancona. La misura necessaria per ottenere il green pass per tutti i turisti e i viaggiatori in imbarco dallo scalo dorico verso Croazia, Grecia e Albania, ma anche a favore del traffico commerciale. L'area, di facile accesso e con un percorso personalizzato, si trova al piano superiore della biglietteria e sarà aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.30. Una grande novità per l'attività portuale anconetana grazie all'accordo tra il Gruppo Kos che effettuerà materialmente i tamponi, Innoliving Spa che si è occupata della selezione del tipo di tampone e l'associazione Agenti Marittimi di Marche e Abruzzo. I tamponi saranno prenotabili in anticipo rispetto alla partenza delle navi al sito <https://polodiagnostico.ittampone-faringeo>, ma il servizio è aperto a tutti, anche a chi non si deve imbarcare. Il test viene effettuato con un tampone non invasivo e indolore; il risultato è disponibile in soli 15 minuti. "L'esperienza fatta in aeroporto con i tamponi rapidi è stata eccezionale - conferma Enrico Brizioli (nella foto), amministratore delegato di Kos Care -, ora siamo qui al porto dove il movimento di turisti è tornato molto forte, compresa la parte commerciale. Il tampone rapido costerà 30 euro e sarà valido per il green pass. Appena fatto il referto sarà caricato sul sistema attraverso una banca dati nazionale e dopo un'ora si potrà scaricare il green pass con il Qr Code valido nei Paesi collegati al porto di Ancona. Chi dovesse risultare positivo verrà isolato in uno spazio interno e chi non ha possibilità di un mezzo attiviamo noi il trasporto a domicilio all'interno della provincia di Ancona".



ADSP Mare Adriatico Centrale: atto di nomina commissario straordinario ammiraglio Giovanni Pettorino

L'atto, firmato dal ministro Enrico Giovannini, trasmesso dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili. Il ministero assegna all'**Adsp** oltre 1,5 milioni di euro per interventi di adeguamento degli scali. Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili ha trasmesso l'atto di nomina, firmato dal ministro Enrico Giovannini, del Comandante generale della Guardia costiera, ammiraglio Giovanni Pettorino, a Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. L'**Adsp** del mare Adriatico centrale è stata guidata finora dal presidente Rodolfo Giampieri, attuale presidente **Assoporti**. Enrico Giovannini Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili ha anche comunicato che all'**Adsp** del mare Adriatico centrale sono stati assegnati oltre 1,5 milioni di euro come riparto del fondo 2019 per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti. Di queste risorse, 300 mila euro sono destinati al progetto di restauro del muro paraonde del molo nord del porto di San Benedetto del Tronto.

The screenshot shows the ADRIAECO website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name 'ADRIAECO' and several menu items: 'FOCUS AZIENDE', 'BOSSIER', 'AREE ADRIATICO', 'TURISMO', 'FINANZIAMENTI E BANDI', and 'RUBRICHE'. Below the navigation bar, the main article is displayed with the title 'ADSP Mare Adriatico Centrale: atto di nomina commissario straordinario ammiraglio Giovanni Pettorino'. To the right of the article title is a small portrait of a man and a text box that says 'Ha 53 anni ma ne dimostra 27'. Below the article title is a large image of a port area. To the right of the image is a section titled 'articoli recenti' with several article teasers. At the bottom of the article, there is a small text box that reads: 'L'atto, firmato dal ministro Enrico Giovannini, trasmesso dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, il ministero assegna all'Adsp oltre 1,5 milioni di euro per interventi di adeguamento degli scali'.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nomina Pettorino, Mangialardi: «Acquaroli? Commissariamento suo pasticcio politico»

Così il consigliere regionale del Partito Democratico Maurizio Mangialardi sulla nomina dell'ammiraglio Giovanni Pettorino quale nuovo commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

ANCONA - «Condivido pienamente la decisione del ministro Giovannini di nominare l'ammiraglio Giovanni Pettorino commissario dell'Authority. Una scelta di grande saggezza e lungimiranza, che mette a disposizione del porto di Ancona e della rete dei porti marchigiani e abruzzesi una figura di estremo valore, dotata di capacità e competenze unanimemente riconosciute. Insomma, la persona ideale per affrontare le sfide decisive che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la programmazione europea pongono ai nostri porti per quanto concerne infrastrutture, lavoro e crescita della blue economy». Così il consigliere regionale del Partito Democratico Maurizio Mangialardi sulla nomina dell'ammiraglio Giovanni Pettorino quale nuovo commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. «Ciò che invece dispiace - continua Mangialardi - è la reazione stizzita del presidente Acquaroli, il quale ora sostiene che sarebbe stata preferibile una soluzione definitiva per la presidenza, dimenticando però di essere stato il principale artefice del pasticcio politico-istituzionale che ha paralizzato per mesi l'attività dell'Authority fino alla disastrosa gestione del "caso Africano. Per fare ciò che oggi Acquaroli tardivamente auspica, sarebbe stato sufficiente ascoltare le amministrazioni pubbliche, le imprese, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, anziché la segreteria nazionale di Fratelli d'Italia, e avere la volontà di valutare con adeguata attenzione le candidature pervenute invece di agire da semplice passa carte».



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nomina Pettorino, Ciccioni (Fdi): "Si è superato uno stallo inaccettabile"

Questo il commento del capogruppo di Fratelli d' Italia al Consiglio regionale delle Marche, Carlo Ciccioni, a seguito della nomina del Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, a Commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Por

ANCONA - «Lo stallo che si è registrato in merito alla nomina del Presidente dell' **Autorità portuale** di Ancona è stato inaccettabile. Una pagina opaca, di giochi di poltrone, anche interni ai partiti e alla maggioranza di Governo che non ci appartengono, e che hanno rischiato di minare il futuro di una delle più importanti **autorità** portuali italiane e sul quale, la maggioranza di centrodestra della Regione Marche, a partire dal presidente Francesco Acquaroli, punta tantissimo come volano di nuova e duratura economia». Questo il commento del capogruppo di Fratelli d' Italia al Consiglio regionale delle Marche, Carlo Ciccioni, a seguito della nomina del Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, a Commissario straordinario dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale di Ancona «Le sinergie che intendiamo portare avanti con Interporto di Jesi e Aeroporto di Falconara non possono prescindere dal superamento di quest' impasse che - prosegue Carlo Ciccioni - deve essere superato nel più breve tempo possibile. L' impasse è stato superato con la scelta del comandante Giovanni Pettorino, che conosciamo per la sua qualità professionale ed umana. Sono certo che grazie al Commissario Pettorino si riuscirà a recuperare il tempo perso e si potrà arrivare a una scelta definitiva in tranquillità. Da parte mia e di tutto il gruppo consiliare di Fratelli d' Italia, un benvenuto e un augurio di buon lavoro, certo che Giovanni Pettorino, che conosco da anni per il suo buon operato nel nostro Porto saprà fare squadra e, nel tempo del suo mandato, saprà garantire un impulso positivo a questa strategica infrastruttura per l' intera Regione Marche». In ultimo, uno sguardo verso il futuro prossimo. Il 26 luglio prossimo scadranno i termini per la raccolta di manifestazioni di interesse ai fini della nomina a Presidente dell' **Autorità portuale** di Ancona. «Mi auguro che si apra, quindi, una concreta e fattiva fase di collaborazione fra i Presidenti delle Regioni Marche ed Abruzzo e il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini. Da parte nostra siamo pronti al dialogo, non ci interessano i giochi di potere, ma solo che l' **Autorità portuale** di Ancona abbia un Presidente autorevole e in grado di portare avanti progetti e sviluppo per questa strategica infrastruttura, per la Regione Marche e per l' intero Adriatico al di fuori di lobby e di interessi precostituiti».



Italia Viva sulla nomina di Pettorino: "Ottima soluzione, sconfitta per Acquaroli"

Il consigliere Fabio Urbinati di Italia Viva Marche si è espresso sulla nomina dell' Ammiraglio Giovanni Pettorino come nuovo presidente dell' Autorità Portuale dopo il blocco della nomina di Matteo Africano come successore di Giampieri

Fabio Urbinati, consigliere regionale di Italia Viva Marche, si è espresso in questo modo sulla nomina dell' ammiraglio Giovanni Pettorino a presidente dell' Autorità Portuale del Mare Adriatico centrale: «Meno male che alla fine, il dicastero dell' infrastrutture guidato dal ministro Giovannini e dalla sottosegretaria Teresa Bellanova siano riusciti a trovare la soluzione migliore per l' autorità portuale del medio Adriatico. Come Italia Viva Marche abbiamo seguito sin dall' inizio questa vicenda che riteniamo di vitale importanza per la portualità regionale e lo sviluppo commerciale e turistico delle nostre città di mare. Dopo il pasticcio da parte del centrodestra marchigiano, culminato con il defenestramento dell' ottimo **Rodolfo Giampieri**, dopo la penosa vicenda che ha visto protagonista involontario il dottor Matteo Africano e dopo alcune contraddizioni del Pd, si è arrivati ad una soluzione di grande responsabilità. L' Ammiraglio Giovanni Pettorino rappresenta una scelta di grandissimo prestigio, un uomo di mare che conosce bene lo scalo dorico e tutta la portualità della nostra regione. Ci auguriamo che questa non sia solo una scelta temporanea ma diventi una scelta definitiva per continuare il buon lavoro svolto in questi anni e progettare per il futuro in concomitanza con il PNRR. Ci sentiamo di consigliare al presidente Acquaroli, ai partiti di Fratelli d' Italia e della Lega di non cantar vittoria, questa vicenda rappresenta una sconfitta colossale per il presidente e tutto il centrodestra che governa la nostra regione e ci fa capire quanto poco contiamo nelle relazioni con le altre istituzioni. Fortuna che il governo Draghi ha posto rimedio su una scelta così importante, lasciando la giunta Acquaroli con i suoi sempre più frequenti mal di pancia».

Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità Portuale, Pettorino mette tutti d' accordo: "Superato stallo inaccettabile"

Autorità Portuale, Pettorino mette tutti d' accordo: «Superato stallo inaccettabile» 6 Luglio 2021 - Ore 14:40 Giovanni Pettorino La nomina dell' ammiraglio Giovanni Pettorino a commissario straordinario dell' Autorità Portuale sembra aver messo tutti d' accordo, partiti di centro destra e di centro sinistra. L' arrivo del comandante generale della Guardia Costiera si deve alla mancata designazione di Matteo Africano, indicato al ministro Giovannini dai governatori di Abruzzo e Marche per rimpiazzare Rodolfo Giampieri, nel frattempo diventato presidente di Assoport. «Lo stallo che si è registrato in merito alla nomina del presidente dell' Autorità portuale di Ancona è stato inaccettabile - ha detto il capogruppo di FdI in Consiglio Regionale Carlo Ciccioli -. Una pagina opaca, di giochi di poltrone, anche interni ai partiti e alla maggioranza di Governo che non ci appartengono, e che hanno rischiato di minare il futuro di una delle più importanti autorità portuali italiane e sul quale, la maggioranza di centrodestra della Regione Marche, a partire dal presidente Francesco Acquaroli, punta tantissimo come volano di nuova e duratura economia. Le sinergie che intendiamo portare avanti con interporto di Jesi e aeroporto di Falconara non possono prescindere dal superamento di quest' impasse che deve essere superato nel più breve tempo possibile». Carlo Ciccioli Il capogruppo dem Maurizio Mangialardi : «Condivido pienamente la decisione del ministro Giovannini di nominare l' ammiraglio Giovanni Pettorino commissario dell' Authority. Una scelta di grande saggezza e lungimiranza, che mette a disposizione del porto di Ancona e della rete dei porti marchigiani e abruzzesi una figura di estremo valore, dotata di capacità e competenze unanimemente riconosciute. Insomma, la persona ideale per affrontare le sfide decisive che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la programmazione europea pongono ai nostri porti per quanto concerne infrastrutture, lavoro e crescita della blue economy». Maurizio Mangialardi La stoccata al governatore Acquaroli: «Ciò che invece dispiace - continua Mangialardi - è la reazione stizzita del presidente Acquaroli, il quale ora sostiene che sarebbe stata preferibile una soluzione definitiva per la presidenza, dimenticando però di essere stato il principale artefice del pasticcio politico-istituzionale che ha paralizzato per mesi l' attività dell' Authority fino alla disastrosa gestione del 'caso Africano'». Fabio Urbinati Fabio Urbinati, coordinatore regionale di Italia Viva : «Dopo il pasticcio da parte del centrodestra marchigiano, culminato con il defenestramento dell' ottimo Rodolfo Giampieri, dopo la penosa vicenda che ha visto protagonista involontario il dottor Matteo Africano e dopo alcune contraddizioni del Pd, si è arrivati ad una soluzione di grande responsabilità. L' ammiraglio Giovanni Pettorino Rappresenta una scelta di grandissimo prestigio, un uomo di mare che conosce bene lo scalo dorico e tutta la portualità della nostra regione. Ci auguriamo che questa non sia solo una scelta temporanea ma diventi una scelta definitiva per continuare il buon lavoro svolto in questi anni e progettare per il futuro in concomitanza con il PNRR. Ci sentiamo di consigliare al presidente Acquaroli, ai partiti di Fratelli d' Italia e della Lega di non cantar vittoria, questa vicenda rappresenta una sconfitta colossale per il presidente e tutto il centrodestra che governa la nostra regione e ci fa capire quanto poco contiamo nelle relazioni con le altre istituzioni. Fortuna che il governo Draghi ha posto rimedio su una scelta così importante, lasciando la giunta Acquaroli con i suoi sempre più frequenti mal di pancia». Autorità Portuale: Giovanni Pettorino commissario straordinario © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Giampieri saluta Ancona: "Impegno e condivisione dei progetti la formula per i risultati ottenuti"

Giampieri saluta Ancona: «Impegno e condivisione dei progetti la formula per i risultati ottenuti» CON LA NOMINA dell' ammiraglio Pettorino a commissario straordinario dell' Authority si conclude il percorso del presidente che ha guidato il porto negli ultimi otto anni. Il congedo con una lunga lettera: «Desidero ringraziare tutti coloro che hanno partecipato a questo percorso di sviluppo e crescita del sistema dei porti» 6 Luglio 2021 - Ore 18:45 **Rodolfo**

Giampieri Nominato il commissario straordinario dell' Autorità Portuale, **Rodolfo Giampieri** ai saluti. Questo è stato l' ultimo giorno di lavoro dell' ormai ex presidente nella 'sua' Ancona. **Giampieri** è già stato nominato al vertice di **Assoporti**. A dirigere l' Authority nei prossimi mesi sarà l' ammiraglio Giovanni Pettorino. In una lunga lettera pubblicata sui social, **Giampieri** ha voluto ripercorrere quanto fatto per i porti del Medio Adriatico negli ultimi anni e soprattutto tutte le persone che hanno condiviso i progetti per portare innovazione e sviluppo . Di seguito, la lettera: «Con la giornata odierna si conclude il mio mandato di presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, un mandato che ho interpretato con tutto il mio

impegno per sviluppare e far crescere i sei principali porti del centro Italia in Adriatico. E' il compito che prevede la legge che ha istituito le Autorità di sistema portuale nel 2016, è quello che con forza chiedevano i territori, le imprese e gli oltre 9.000 lavoratori che ogni giorno entrano nei nostri porti. Questi anni di lavoro ci hanno visto affrontare sfide molto importanti in relazione alle trasformazioni del mercato ed altre imprevedibili, prima su tutte la pandemia che ha stravolto la nostra percezione del quotidiano e del viaggiare, ma che ci ha anche mostrato il ruolo fondamentale dei porti, snodo chiave per le catene logistiche necessarie a rifornire quotidianamente i territori dei beni necessari e rimasti operativi grazie alla tecnologia ed il lavoro di squadra. Desidero qui ringraziare tutti coloro che - nell' Autorità di Sistema Portuale, nelle istituzioni, associazioni di categoria, sindacati, imprese, organi di stampa e nelle tante associazioni di cittadini incontrate - hanno partecipato a questo percorso di sviluppo e crescita del sistema dei porti. I risultati ottenuti sono frutto soprattutto del dialogo, della condivisione dei progetti e dell' impegno leale di ciascuno a portare a termine il proprio compito, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, ma senza che questi divenissero ostacoli. Dalla realizzazione dei progetti di innovazione tecnologica agli investimenti attratti, passando per gli interventi di sostenibilità ambientale ed il dialogo tra città e porti, non c' è ambito dove questo metodo di lavoro non abbia dimostrato la propria efficacia. E' il più importante obiettivo che ritengo di avere conseguito e di cui continuerò a fare tesoro nella nuova avventura professionale iniziata. Un grazie speciale a tutte le persone che, anche su questa pagina, hanno fatto sentire il loro sostegno al progetto di rilancio della portualità e delle opportunità di occupazione conseguenti, anche attraverso la critica costruttiva. Concludo augurando buon lavoro all' ammiraglio Giovanni Pettorino, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto e profondo conoscitore degli scali del Sistema Portuale, che assume il ruolo di commissario straordinario, fiducioso che troverà lo stesso ambiente di collaborazione positiva costruito in questi anni. A tutti voi, amiche ed amici delle comunità portuali del Mare Adriatico Centrale, il mio augurio di buon vento». Autorità Portuale, Pettorino mette tutti d' accordo: «Superato stallo inaccettabile» Autorità Portuale: Giovanni Pettorino commissario straordinario © RIPRODUZIONE RISERVATA.





Adsp Adriatico centrale: Mims ha trasmesso atto nomina ammiraglio Pettorino e assegnato oltre 1,5 mln per adeguamento degli scali

(FERPRESS) Ancona, 6 LUG Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile ha trasmesso l'atto di nomina, firmato dal ministro Enrico Giovannini, del Comandante generale della Guardia costiera, ammiraglio Giovanni Pettorino, a Commissario straordinario dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**. L'Adsp del **mare Adriatico centrale** è stata guidata finora dal presidente Rodolfo Giampieri, attuale presidente Assoport. Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile ha anche comunicato che all'Adsp del **mare Adriatico centrale** sono stati assegnati oltre 1,5 milioni di euro come riparto del fondo 2019 per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti. Di queste risorse, 300 mila euro sono destinati al progetto di restauro del muro paraonde del molo nord del porto di San Benedetto del Tronto.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a banner with the text "IL FUTURO È LA NOSTRA DESTINAZIONE SOLO SE È UN VIAGGIO CHE FACCIAMO INSIEME". Below it, the website header includes the FerPress logo, the text "AGENZIA DI INFORMAZIONE FERAPRESS - FIDUCIARI LOCALI E VERISTICA", and "ANCHE SU twitter". The main content area displays a news article with the headline "Adsp Adriatico centrale: Mims ha trasmesso atto nomina ammiraglio Pettorino e assegnato oltre 1,5 mln per adeguamento degli scali". The article text is partially visible, mentioning the appointment of Admiral Giovanni Pettorino and the funding of 1.5 million euros. The right sidebar contains a search bar, social media icons, and a "myCespe" logo. At the bottom, there are logos for ANAV and ASSOPORT.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità portuale di Ancona, l'ammiraglio Pettorino nominato Commissario straordinario

Vivere Marche 06/07/2021 - L'ammiraglio Pettorino sostituirà Giampieri alla guida dell'Autorità del porto di Ancona dopo la bocciatura di Africano. Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato lunedì 5 luglio il decreto che nomina l'ammiraglio Giovanni Pettorino, Comandante Generale della Guardia Costiera, Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Sarà quindi l'ammiraglio Pettorino a sostituire Giampieri, oggi alla guida di **Assoporti**. Un commissariamento che arriva in seguito alla bocciatura dell'ingegnere Africano, che ha ricevuto parere contrario alla nomina in Senato: Il Ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell'Autorità dichiara il Ministero con una nota stampa - La raccolta delle manifestazioni di interesse è online sul sito del Ministero. Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021. In attesa di una nomina il ministero ha affidato la carica ad una figura di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari recita sempre il comunicato stampa. L'ammiraglio Pettorino ha dalla sua anche una conoscenza personale del Porto di Ancona, avendo rivestito tra il 2010 e il 2013 la carica di Direttore Marittimo delle Marche, di Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del porto di Ancona. Ora l'ammiraglio guiderà l'Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. LE REAZIONI Il Sindaco di Ancona Valeria Mancinelli plaude la nomina dell'ammiraglio, affidando la sua soddisfazione ad un post su Facebook: Bentornato al comandante Giovanni Pettorino, appena nominato Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Condividiamo la scelta del ministro verso una figura istituzionale molto apprezzata. Pettorino è persona di competenza e capacità, che conosce bene il porto di Ancona, per averlo guidato in passato come comandante. A lui la nostra massima collaborazione e gli auguri di buon vento!



Mercoledì 06 Luglio 2021 Feed RSS | Servizi

[Home](#)
[Cronaca](#)
[Attualità](#)
[Politica](#)
[Sport](#)
[Spettacoli](#)
[Economia](#)
[Cultura](#)
[Lavoro](#)

Notizie
Macrotrend
 Navigazione - Home - Attualità - Autorità portuale di Ancona, l'ammiraglio Pettorino nominato Commissario straordinario



Lunedì 05 Luglio 2021

Autorità portuale di Ancona, l'ammiraglio Pettorino nominato Commissario straordinario

L'ammiraglio Pettorino sostituirà Giampieri alla guida dell'Autorità del porto di Ancona dopo la bocciatura di Africano.

Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato lunedì 5 luglio il decreto che nomina l'ammiraglio Giovanni Pettorino, Comandante Generale della Guardia Costiera, Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità portuale, Mangialardi: Molto bene la nomina dell'ammiraglio Pettorino"

Vivere **Ancona** 06/07/2021 - Condivido pienamente la decisione del ministro Giovannini di nominare l'ammiraglio Giovanni Pettorino commissario dell'Authority". "Una scelta di grande saggezza e lungimiranza, che mette a disposizione del **porto** di **Ancona** e della rete dei porti marchigiani e abruzzesi una figura di estremo valore, dotata di capacità e competenze unanimemente riconosciute. Insomma, la persona ideale per affrontare le sfide decisive che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la programmazione europea pongono ai nostri porti per quanto concerne infrastrutture, lavoro e crescita della blue economy. Così il consigliere regionale del Partito Democratico Maurizio Mangialardi sulla nomina dell'ammiraglio Giovanni Pettorino quale nuovo commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Ciò che invece dispiace - continua Mangialardi - è la reazione stizzita del presidente Acquaroli, il quale ora sostiene che sarebbe stata preferibile una soluzione definitiva per la presidenza, dimenticando però di essere stato il principale artefice del pasticcio politico-istituzionale che ha paralizzato per mesi l'attività dell'Authority fino alla disastrosa gestione del caso Africano. Per fare ciò che oggi Acquaroli tardivamente auspica, sarebbe stato sufficiente ascoltare le amministrazioni pubbliche, le imprese, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, anziché la segreteria nazionale di Fratelli d'Italia, e avere la volontà di valutare con adeguata attenzione le candidature pervenute invece di agire da semplice passa carte.



Mercoledì 06 Luglio 2021 FattiPSR | Scelte

News Cronaca Attualità Politica Sport Spettacoli Economia Cultura Lavoro

Micrologio
 Navigazione Home > Politica > Autorità portuali, Mangialardi: molto bene la nomina dell'ammiraglio Pettorino"



Mercoledì 06 Luglio 2021

Autorità portuale, Mangialardi: molto bene la nomina dell'ammiraglio Pettorino"

Il consigliere regionale la decisione del ministro Giovannini di nominare l'ammiraglio Giovanni Pettorino commissario dell'Authority".

"Una scelta di grande saggezza e lungimiranza, che mette a disposizione del porto di Ancona e della rete dei porti marchigiani e abruzzesi una figura di estremo valore, dotata di capacità e competenze unanimemente riconosciute. Insomma, la persona ideale per

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità portuale, Urbinati (IV): "Ottima soluzione la scelta dell'ammiraglio Pettorino"

Vivere Ancona 06/07/2021 - Meno male che alla fine, il dicastero dell'infrastrutture guidato dal ministro Giovannini e dalla sottosegretaria Teresa Bellanova siano riusciti a trovare la soluzione migliore per l'autorità portuale del medio Adriatico. Come Italia Viva Marche abbiamo seguito sin dall'inizio questa vicenda che riteniamo di vitale importanza per la portualità regionale e lo sviluppo commerciale e turistico delle nostre città di mare. Dopo il pasticcio da parte del centrodestra marchigiano, culminato con il defenestramento dell'ottimo **Rodolfo Giampieri**, dopo la penosa vicenda che ha visto protagonista involontario il dottor Matteo Africano e dopo alcune contraddizioni del Pd, si è arrivati ad una soluzione di grande responsabilità. L'Ammiraglio Giovanni Pettorino rappresenta una scelta di grandissimo prestigio, un uomo di mare che conosce bene lo scalo dorico e tutta la portualità della nostra regione. Ci auguriamo che questa non sia solo una scelta temporanea ma diventi una scelta definitiva per continuare il buon lavoro svolto in questi anni e progettare per il futuro in concomitanza con il PNRR. Ci sentiamo di consigliare al presidente Acquaroli, ai partiti di Fratelli d'Italia e della Lega di non cantar vittoria, questa vicenda rappresenta una sconfitta colossale per il presidente e tutto il centrodestra che governa la nostra regione e ci fa capire quanto poco contiamo nelle relazioni con le altre istituzioni. Fortuna che il governo Draghi ha posto rimedio su una scelta così importante, lasciando la giunta Acquaroli con i suoi sempre più frequenti mal di pancia.



E la super nomina di Pettorino fa insorgere il centrodestra

PESCARA. Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell' **Autorità di sistema** portuale del mare Adriatico centrale dal ministro Enrico Giovannini. Ma è già online la raccolta delle manifestazioni di interesse per la nomina del presidente dell' **Autorità**. Prima della nomina il ministro ha informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. «La nomina di Pettorino a Commissario», spiegano il Ministero delle Infrastrutture, «si è resa necessaria in quanto la designazione dell' ingegner Matteo Africano alla presidenza dell' **Autorità di Sistema** portuale dell' Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole». «Il ministro», prosegue la nota, «ha così ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse». Fin qui la nota. Immediate le reazioni. Il centrodestra abruzzese insorge: «La Regione prende atto della nomina del Comandante Pettorino ma, pur ringraziando il ministro per la doverosa cortesia nell' informare i presidenti delle Regioni interessate e per l' alto livello istituzionale della designazione, non può che ribadire come sia stata una scelta sbagliata, che è andata a premiare un lungo ostruzionismo messo in atto dal Partito Democraticico. Un ostruzionismo dettato da logiche di potere e attaccamento alle posizioni storicamente considerate come "cosa propria", quale quella della guida del Porto di Ancona e del **Sistema** portuale marchigiano-abruzzese che da Ancona dipendono». Così incalza il sottosegretario alle Infrastrutture della Regione Abruzzo, Umberto D' Annunziis. Tra le repliche quella del deputato Camillo D' Alessandro (Italia Viva): «La nomina del Comandante Pettorino rappresenta uno straordinario salto di qualità per curriculum e competenza riconosciuti a livello internazionale. Per Abruzzo e Marche è un' occasione irripetibile». (c.s.)



Authority, scelto il commissario: è Pettorino "Felice di tornare dove ho lasciato tanti amici"

Svolta, almeno per il momento, sulla guida dell' Autorità portuale si sistgama del Medio Adriatico: Giovanni Pettorino torna al porto di Ancona, poco meno di otto anni dopo aver lasciato la guida della locale capitaneria, con il ruolo di Commissario-ponte per gestire la delicata fase della nomina del nuovo presidente dell' Autorità portuale. Ieri pomeriggio il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto di nomina dopo aver informato i due presidenti di Regione coinvolti, Francesco Acquaroli per le Marche e Marco Marsilio dell' Abruzzo). Stavolta, a differenza dell' incarico per la presidenza, la decisione ministeriale non ha bisogno di ricevere pareri. "Non ho ancora firmato, ma lo farò presto, visto che adesso la nomina è ufficiale - racconta l' ammiraglio Pettorino al Carlino pochi minuti dopo aver appreso della comunicazione ufficiale da parte del ministro -. Per me sarà un piacere tornare nel capoluogo dorico dove ho lasciato tanti amici e una grande atmosfera. Spero di restare il minor tempo possibile perché spero davvero che Ancona e il resto del Sistema portuale del Mare Adriatico possa avere un suo presidente definitivo". Intanto è già online la raccolta delle manifestazioni di interesse per la nomina del presidente dell' Autorità. Fallito il progetto di portare ad Ancona l' ingegner Matteo Africano dopo la bocciatura alla Commissione del Senato, è di nuovo partita la caccia alla successione di **Rodolfo Giampieri**, da alcune settimane nominato nel frattempo a capo di **Assoporti**. Il ministro ha di fatto riaperto al call e adesso, chi ha i requisiti potrà presentare la propria domanda entro il 26 luglio. E per coprire questa fase temporale, ossia la presentazione delle candidature e tutti i passaggi burocratici e politici del caso, è stato necessario individuare una figura commissariale, una sorta di traghettatore fino alla nomina certa e definitiva del nuovo capo dell' Authority del Medio Adriatico: "Pensavo di concludere la mia carriera alla fine di questo mese dopo 44 anni di onorato servizio - ha aggiunto Pettorino -, ma resto a totale disposizione del mio Paese, come ho sempre fatto. In passato ho già svolto per ben due volte il ruolo di Commissario, nel 2000 a Gioia Tauro e molto più avanti a Genova. Adesso, a breve, tornerò nella città che così bene mi ha accolto nel 2010 e per oltre tre anni, fino all' ottobre del 2013. Da voi ho lasciato amici, affetti e luoghi splendidi. Non ho mai dimenticato il calore ricevuto alla vigilia della mia partenza da tutte le istituzioni, sarà un piacere tornare, sebbene non per un ruolo in capitaneria, ma da Commissario dell' Ap". Seppur per pochissimi mesi il comandante Pettorino si ricongiungerà con un suo stimato collega, l' ammiraglio Enrico Moretti, alla guida della capitaneria di porto di Ancona e anche lui vicino al pensionamento, il prossimo mese di ottobre: "L' ammiraglio Moretti è quanto di meglio si può trovare nell' ambito nazionale - sono le parole di Pettorino -. Abbiamo lavorato insieme a Pescara e lo ritrovo con grande piacere. So che ad Ancona ha fatto molto bene e per questo è molto stimato". Giovanni Pettorino, che guiderà l' Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Pierfrancesco Curzi © Riproduzione riservata.



Authority, scelto il commissario: è

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pettorino commissario del porto di Ancona

Incarico ad interim, in attesa del prossimo presidente. Il ministero delle Infrastrutture stanZIA anche 1,5 milioni al sistema portuale che include Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto e Ortona

Il comandante generale della Guardia costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato oggi commissario dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Centrale, ovvero i porti di **Ancona**, Falconara, Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto e Ortona. Lo rende noto il ministero delle Infrastrutture, che ha emanato il decreto di nomina. L' incarico era stato anticipato dai giornali nei giorni scorsi e precederà il passaggio di consegna nel comando delle Capitanerie, che andrà probabilmente da giovedì a Nicola Carlone, anche se il mandato di Pettorino scade il 24 luglio. Il ministero ha anche comunicato lo stanziamento di 1,5 milioni di euro per il sistema portuale, proveniente dal fondo 2019 per l' adeguamento portuale. Di questi, 300 mila euro sono per il restauro del muro paraonde Nord di San Benedetto del Tronto. La nomina di Pettorino a Commissario, spiega il ministero delle Infrastrutture, si è resa necessaria in quanto la designazione di Matteo Africano alla presidenza dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario del Senato, mentre la Camera - tramite le commissioni competenti - si è espressa favorevolmente. È stata quindi avviata una nuova procedura di selezione del prossimo presidente portuale, una raccolta di manifestazioni di interesse online sul sito del ministero, con scadenza per l' invio del curriculum vitae il 26 luglio. - credito immagine in alto.



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: arriva atto nomina di Pettorino

All'AdSp anche più di 1,5 mln per adeguamento scali

Redazione

ANCONA Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili ha trasmesso l'atto di nomina, firmato dal ministro Enrico Giovannini, del Comandante generale della Guardia costiera, ammiraglio Giovanni Pettorino, a Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale. L'AdSp del mare Adriatico centrale è stata guidata finora dal presidente Rodolfo Giampieri, attuale presidente di Assoport. Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili ha anche comunicato che all'Adp del mare Adriatico centrale sono stati assegnati oltre 1,5 milioni di euro come riparto del fondo 2019 per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti. Di queste risorse, 300 mila euro sono destinati al progetto di restauro del muro paraonde del molo nord del porto di San Benedetto del Tronto.



Sea Reporter

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Giovanni Pettorino nominato Commissario straordinario dell' AdSP del Mare Adriatico Centrale

Roma - Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato oggi il decreto di nomina di Pettorino, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. La nomina di Pettorino a Commissario si è resa necessaria in quanto la designazione dell' ing. Matteo Africano alla presidenza dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il Ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell' Autorità. Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021. La scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari. Giovanni Pettorino, che guiderà l' Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del **porto** di La Spezia, Comandante del **porto** di Ancona e Comandante del **porto** di **Genova**. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l' incarico di Commissario Straordinario dell' Autorità portuale di **Genova**.

The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, NEWS, PORTI, SHIPPING, LOGISTICA, CROCIERE, NAUTICA, AMBIENTE, CITTÀ, TURISMO, and a sub-menu for INDUSTRIA & TECNOLOGIA, UE, SPORT, REDAZIONE, CHI SIAMO, and NEWSLETTER. A search bar is located on the right. The main content area features a photograph of Giovanni Pettorino speaking at a podium. Below the photo is the article title: "Giovanni Pettorino nominato Commissario straordinario dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale". The article text is partially visible, starting with "Roma - Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale." On the right side of the page, there are several widgets, including a "FRONTLARIO DEI PORTI CAMPANIA & LUCANIA" section and a "Giovanni Pettorino nominato Commissario straordinario dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale" section with a small image.

Porto di Ancona, Pettorino nominato commissario

L'atto, firmato dal ministro Enrico Giovannini, trasmesso dal MIMS che assegna oltre di 1,5 milioni di euro all'AdSP per interventi di adeguamento degli scali. Ancona - Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili ha trasmesso l'atto di nomina, firmato dal ministro Enrico Giovannini, del comandante generale della Guardia costiera, ammiraglio Giovanni Pettorino, a commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale (AdSP) del mare Adriatico centrale. L'Adsp è stata guidata finora dal presidente **Rodolfo Giampieri**, attuale presidente Assoport. Il ministero ha anche comunicato che all'Adsp sono stati assegnati oltre 1,5 milioni di euro come riparto del fondo 2019 per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti. Di queste risorse, 300 mila euro sono destinati al progetto di restauro del muro paraonde del molo nord del porto di San Benedetto del Tronto.

Redazione

MENU **ShipMag.** CERCA Q
SHIPMAG.COM

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech IT

NORME PORTI

Porto di Ancona, Pettorino nominato commissario

06 LUGLIO 2021 - Redazione



Giovanni Pettorino nominato commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Centrale

Scritto da Leda D'Alonzo

Nominato dal ministro Giovannini L'ammiraglio Giovanni Pettorino è stato nominato commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Centrale. Il ministero delle Infrastrutture ha trasmesso l'atto di nomina, firmato dal ministro Enrico Giovannini, del comandante generale della Guardia costiera, ammiraglio Giovanni Pettorino, a commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Centrale. Il ministro Giovannini ha informato della nomina i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, rispettivamente Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. «La nomina di Pettorino a Commissario si legge nella nota del ministero si è resa necessaria in quanto la designazione dell'ingegner Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del presidente dell'Autorità. La scelta del ministro Giovannini per la nomina del Commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale». L'Adsp è stata guidata finora da Rodolfo Giampieri, attuale presidente Assoport. Il ministero ha anche comunicato che sono stati assegnati all'Autorità oltre 1,5 milioni di euro come riparto del fondo 2019 per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti; di queste risorse, 300 mila euro sono destinati al progetto di restauro del muro paraonde del molo nord del porto di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Tamponi anche al porto, non solo per viaggiatori | VIDEO

Grazie all' accordo tra Gruppo Kos, Innoliving e Associazione Agenti Marittimi Marche e Abruzzo, a partire dal 6 luglio presso il Terminal Passeggeri (zona Fiera della Pesca) sarà attivo il servizio aperto non solo ai passeggeri in partenza, ma a tutti i cittadini su prenotazione e senza necessità di prescrizione medica. Prenotazione tramite il sito: <https://polodiagnostico.it/tampone-faringeo>.



Tamponi e Green Pass al porto di Ancona: parte il servizio di screening

Al Terminal Passeggeri del **Porto** di **Ancona** è possibile effettuare il tampone antigenico rapido per la diagnosi di Covid-19 e ottenere il rilascio del Green Pass. Il servizio è disponibile da oggi non solo per i passeggeri in partenza dal **Porto** di **Ancona**, ma anche per tutti i cittadini che vogliono usufruirne. Non è necessaria la prescrizione, ma occorre la prenotazione tramite il link <https://polodiagnostico.it/tampone-faringeo>. L' iniziativa è stata messa in campo dall' Associazione Agenti Marittimi Marche e Abruzzo, Innoliving e dal Gruppo KOS-Santo Stefano, che gestirà il presidio sanitario e ad Innoliving. Il presidio è stato allestito al Terminal Passeggeri (Zona Fiera della Pesca), al piano superiore dell' edificio biglietteria. C' è la possibilità di effettuare tamponi rapidi con risultato in 15 minuti (costo 30 euro) o molecolari (60 euro): «Il molecolare però rende un referto non immediato, ma dopo 12 o 24 ore quindi bisogna valutare in base alle proprie esigenze di sostamento» spiega Enrico Brizioli, amministratore delegato del gruppo KOS. (SCREENING AL **PORTO**: GUARDA IL VIDEO) «L' iniziativa - ha detto il presidente Alberto Rossi - crea le condizioni per facilitare una ripresa dei traffici così duramente colpiti dalla pandemia, consentendo ai passeggeri di rispettare tutte le normative anti covid applicate nei paesi collegati da **Ancona**, razionalizzando al massimo i tempi di viaggio». Capitolo affidabilità: «Il tampone rapido che utilizziamo è uno dei 16 tamponi riconosciuti in tutti i paesi dell' unione europea al fine del Green Pass ed incluso nella circolare diramata dalla Commissione Europea di Salute e Sicurezza- spiega Danilo Falappa, direttore generale Innoliving-colgo, poi l' occasione, per chiarire che i passeggeri con le navi in arrivo che desiderassero essere sottoposti a tampone rapido, verranno dirottati al vicino Aeroporto, per evitare problematiche di traffico e parcheggio nella zona portuale». In caso di tampone rapido positivo, la persona dovrà attendere in una sala di isolamento. Qui dovrà compilare un' autodichiarazione dove certificherà di poter tornare al proprio domicilio con un mezzo proprio. In caso di impossibilità di muoversi in sicurezza, la stessa organizzazione metterà a disposizione un sistema di trasporto convenzionato con un' associazione di pubblica assistenza ma limitato alla provincia di **Ancona**. Il presidio sarà attivo sette giorni su sette, a partire dal 6 luglio dalle 8.45 - 18-00, con una capacità adattabile in base al numero delle prenotazioni.



Green pass Ancona, tamponi al porto: "Viaggiatori più sereni e facilitiamo i traffici"

PIERFRANCESCO CURZI

Ancona 7 luglio 2021 - Inaugurata ufficialmente l' area per lo svolgimento di tamponi anti-Covid , sia antigenici rapidi che molecolari, alla stazione marittima del porto di Ancona . La misura necessaria per ottenere il Green Pass per tutti i turisti e i viaggiatori in imbarco dallo scalo dorico verso Croazia , Grecia e Albania , ma anche a favore del traffico commerciale. L' area, di facile accesso e con un percorso personalizzato, si trova al piano superiore della biglietteria e sarà aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,30 . Green pass, cosa fare se non arriva l' sms con il codice. La guida Una grande novità per l' attività portuale anconetana grazie all' accordo tra il Gruppo Kos che effettuerà materialmente i tamponi, Innoliving Spa che si è occupata della selezione del tipo di tampone e l' associazione Agenti Marittimi di Marche e Abruzzo . I tamponi saranno prenotabili in anticipo rispetto alla partenza delle navi al sito <https://polodiagnostico.it/tampone-faringeo> , ma il servizio è aperto a tutti, anche a chi non si deve imbarcare: "Consigliamo a tutti di prenotarsi con un certo anticipo, anche per non rischiare di venire qui e trovarsi proprio nel mezzo di una lunga coda in prossimità delle partenze - spiega Danilo Falappa, direttore generale di Innoliving , azienda leader nel settore dei dispositivi diagnostici e medici per il contrasto alla pandemia - . Siamo partiti con due giorni di prova facendo 45 tamponi al giorno , ma senza alcun preavviso e pubblicizzazione dell' iniziativa; a pieno regime saremo in grado di poter ' tamponare' almeno 150 persone tutti i giorni . Dopo i tamponi in aeroporto e le esperienze con le aziende sanitarie e ospedaliere partiamo per questa avventura. Scetticismo sui tamponi antigenici rapidi? Ne sono stati immessi tanti sul mercato, non tutti adatti. Il nostro figura tra i 16 che l' Unione Europea ha incluso in una lista d prodotti certificati". Focolaio San Benedetto: oltre 60 contagiati Un servizio molto importante per i viaggiatori . Sapere di avere un punto per svolgere il tampone e dunque programmare la vacanza o il viaggio può essere fondamentale: "Siamo particolarmente lieti di apprendere dell' apertura della nuova struttura per l' effettuazione di tamponi rapidi e molecolari, organizzata da Innoliving spa e dal gruppo Kos - ha commentato Alberto Rossi, presidente dell' associazione degli Agenti Marittimi di Marche e Abruzzo -. Tale iniziativa, fortemente voluta dalla **Autorità** di **sistema** portuale del Mar Adriatico Centrale e dalla nostra associazione, crea le condizioni per facilitare una ripresa dei traffici così duramente colpiti dalla pandemia, consentendo ai passeggeri di rispettare tutte le normative anti-Covid applicate nei paesi collegati da Ancona , razionalizzando al massimo i tempi di viaggio". Il test viene effettuato con un tampone non invasivo e indolore; il risultato è disponibile in soli 15 minuti . Il tampone rapido antigene di Innoliving è attualmente utilizzato su tutto il territorio nazionale ed è impiegato in strutture come l' ospedale Sacco di Milano e il Gruppo Kos Care : "L' esperienza fatta in aeroporto con i tamponi rapidi è stata eccezionale - conferma Enrico Brizioli, amministratore delegato di Kos Care -, ora siamo qui al porto dove il movimento di turisti è tornato molto forte, compresa la parte commerciale. Un servizio come questo serviva e adesso c' è. Il tampone rapido costerà 30 euro e sarà valido per il Green Pass . Appena fatto il referto sarà caricato sul **sistema** attraverso una banca dati nazionale e dopo un' ora si potrà scaricare il Green Pass con il Qr Code valido nei Paesi collegati al porto di Ancona . Chi dovesse risultare positivo verrà isolato in uno spazio interno e chi non ha possibilità di un mezzo attiviamo noi il trasporto a domicilio all' interno della provincia di Ancona".





Dipartimento di Giurisprudenza sale a bordo nave

UNIMC - Riunione speciale del consiglio sul traghetto AF Claudia all' ancora al porto di Ancona. Ribadita la stretta sinergia con l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale

Marco Cencioni

UNIMC - Riunione speciale del consiglio sul traghetto AF Claudia all' ancora al porto di Ancona. Ribadita la stretta sinergia con l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** 6 Luglio 2021 - Ore 16:58 - caricamento lettura

Consiglio a bordo nave per il Dipartimento di Giurisprudenza dell' Università di Macerata, che oggi si è riunito nelle sale del traghetto 'AF Claudia' ormeggiata nel porto di Ancona, A fare gli onori di casa è stato il presidente stesso della Compagnia armatoriale FMG Alberto Rossi. Matteo Paroli, Francesco Adornato, Stefano Pollastrelli L' insolita sede segnala il rapporto consolidato tra l' Ateneo e l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**: una collaborazione che da due anni ha permesso di avviare il curriculum 'Trasporti marittimi e logistica **portuale**' del corso di laurea magistrale in 'Scienze giuridiche per l' innovazione'. A portare il proprio saluto al consiglio e ai componenti dell' equipaggio è stato anche il rettore Francesco Adornato, che ha ribadito l' importanza della contaminazione dei saperi e delle relazioni con le imprese del settore. Ad accoglierlo sono stati il segretario generale dell' **Autorità** Matteo Paroli e il direttore del Dipartimento Stefano Pollastrelli . L' Università di Macerata ha attivato da tempo un filone di ricerca e alta formazione su temi collegati allo studio del diritto della navigazione, in particolar modo, del diritto marittimo, e del diritto dei trasporti, del trasporto multimodale, dell' accesso al mercato del trasporto, con una speciale attenzione sugli affari marittimi e del **sistema** infrastrutturale dei trasporti e dell' energia nella regione **adriatico**-ionica. Gli studenti del curriculum dedicato ai trasporti marittimo possono anche frequentare stage formativi nelle imprese di logistica e nelle pubbliche amministrazioni. Il reperimento di figure che operano in questo contesto, altamente innovativo, è diventato sempre più strategico, in un contesto di rilevanza non solo economica e gestionale, ma anche infrastrutturale e giuridica, che connette aziende e persone spesso appartenenti a Stati diversi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Unimc, riunione speciale per il Dipartimento di Giurisprudenza a bordo del traghetto "AF Claudia"

Consiglio a bordo nave per il Dipartimento di Giurisprudenza dell' Università di Macerata, che oggi si è riunito nelle sale del traghetto "AF Claudia" ormeggiato nel porto di Ancona. A fare gli onori di casa è stato il presidente stesso della Compagnia armatoriale FMG Alberto Rossi. L' insolita sede segnala il rapporto consolidato tra l' Ateneo e l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**: una collaborazione che da due anni ha permesso di avviare il curriculum "Trasporti marittimi e logistica portuale" del corso di laurea magistrale in "Scienze giuridiche per l' innovazione". A portare il proprio saluto al consiglio e ai componenti dell' equipaggio è stato anche il rettore Francesco Adornato, che ha ribadito l' importanza della contaminazione dei saperi e delle relazioni con le imprese del settore. Ad accoglierlo sono stati il segretario generale dell' **Autorità** Matteo Paroli e il direttore del Dipartimento Stefano Pollastrelli. L' Università di Macerata ha attivato da tempo un filone di ricerca e alta formazione su temi collegati allo studio del diritto della navigazione, in particolar modo, del diritto marittimo, e del diritto dei trasporti, del trasporto multimodale, dell' accesso al mercato del trasporto, con una speciale attenzione sugli affari marittimi e del **sistema** infrastrutturale dei trasporti e dell' energia nella regione **adriatico**-ionica. Gli studenti del curriculum dedicato ai trasporti marittimi possono anche frequentare stage formativi nelle imprese di logistica e nelle pubbliche amministrazioni. Il reperimento di figure che operano in questo settore, altamente innovativo, è diventato sempre più strategico , in un contesto di rilevanza non solo economica e gestionale, ma anche infrastrutturale e giuridica, che connette aziende e persone spesso appartenenti a Stati diversi.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Un milione e mezzo di euro all' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

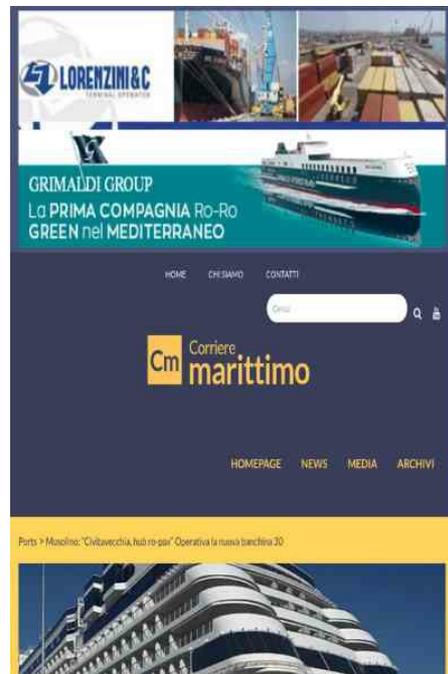
Trecentomila euro destinati al progetto di restauro del muro paraonde del molo nord del porto di San Benedetto del Tronto. In occasione della trasmissione dell' atto di nomina, firmato dal ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, del comandante generale della Guardia Costiera, ammiraglio Giovanni Pettorino, a commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, il dicastero ha anche comunicato all' AdSP l' assegnazione di oltre 1,5 milioni di euro come riparto del fondo 2019 per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti. Di queste risorse, 300mila euro sono destinati al progetto di restauro del muro paraonde del molo nord del porto di San Benedetto del Tronto.



The screenshot shows the 'informMARE' website interface. At the top, there is a navigation bar with the date '6 luglio 2021' and the page title 'Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del Trasporto'. Below this, a main headline reads 'Un milione e mezzo di euro all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale'. The article text below the headline discusses the funding for the restoration of the pier wall at San Benedetto del Tronto. A 'WEB' section is visible, along with a search bar for travel information and a footer with contact details for informMARE in Genova, Italy.

Musolino: "Civitavecchia, hub ro-pax" Operativa la nuova banchina 30

06 Jul, 2021 **Civitavecchia**, - Il **porto** di **Civitavecchia** adesso può contare su di una nuova infrastruttura, la banchina 30, che è operativa e sarà dedicata al traffico delle navi ro-ro e ro-pax anche di grande stazza così da supportare la ripresa, del settore commerciale del **porto** laziale "Sono molto soddisfatto - ha detto il presidente dell' AdSP Pino Musolino - che il **porto** di **Civitavecchia** possa fare affidamento su una ulteriore banchina che ci permetterà di dare seguito, operativamente, a quanto annunciato nei mesi scorsi in un' ottica di ripresa dei traffici commerciali nel **porto** di **Civitavecchia**." "Con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali - ha sottolineato Musolino - il **porto** di **Civitavecchia** potrà assurgere a vero e proprio hub per Ro-Ro e Ro-Pax (principalmente ad oggi con collegamenti di linea con Tunisi e Barcellona oltre che con Sardegna e Sicilia) dell' Italia Centrale, nonché del traffico automotive e di quello delle merci deperibili". I lavori di realizzazione della banchina, finanziata dal progetto BClick con il **porto** di Barcellona, sono iniziati nel 2019 e si sono conclusi a marzo del 2021. Il costo dell' opera è stato di 6,5 milioni di euro, su un progetto complessivo di 21 milioni di euro tra finanziamenti europei e risorse proprie dell' AdSP. Per una lunghezza di 243 metri e con fondali profondi oltre 16 metri e l' infrastruttura vede attraccata, al momento, Seven Seas Splendor la nave da crociera è infatti ferma in attesa della ripresa del traffico crocieristico..



AdSP Tirreno Centro settentrionale: operativa la nuova banchina 30 nel porto di Civitavecchia finanziata dal progetto Bclink - Ferpress

(FERPRESS) Civitavecchia, 6 LUG Il porto di Civitavecchia si dota di una nuova infrastruttura, la banchina 30, che permetterà di avere un ulteriore accosto e di accogliere navi di grande stazza così da supportare la ripresa, anche nel settore commerciale. I lavori di realizzazione della banchina, finanziata dal progetto Bclink con il porto di Barcellona, sono iniziati nel 2019 e si sono conclusi a marzo del 2021. Sono costati circa 6,5 milioni di euro, su un progetto complessivo di 21 milioni di euro tra finanziamenti europei e risorse proprie dell'AdSP. La banchina 30 è lunga 243 metri con una profondità di oltre 16 metri e sta ospitando, in questi giorni, la nave da crociera Seven Seas Splendor in sosta inoperosa. Sono molto soddisfatto spiega il Presidente Musolino che il porto di Civitavecchia possa fare affidamento su una ulteriore banchina che ci permetterà di dare seguito, operativamente, a quanto annunciato nei mesi scorsi in un'ottica di ripresa dei traffici commerciali nel porto di Civitavecchia. Con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali conclude Musolino il porto di Civitavecchia potrà assurgere a vero e proprio hub per Ro-Ro e Ro-Pax (principalmente ad oggi con collegamenti di linea con Tunisi e Barcellona oltre che con Sardegna e Sicilia) dell'Italia Centrale, nonché del traffico automotive e di quello delle merci deperibili.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, operativa la nuova banchina 30

L'infrastruttura ospita già una nave da crociera, la Seven Seas Splendor, che si trova in sosta inoperosa

Nel porto di Civitavecchia è operativa la nuova banchina 30, che permetterà di avere un ulteriore accosto e di accogliere navi di grande stazza così da supportare la ripresa, anche nel settore commerciale. I lavori di realizzazione della banchina, finanziata dal progetto BClink con il porto di Barcellona, sono iniziati nel 2019 e si sono conclusi a marzo del 2021. Sono costati circa 6,5 milioni di euro, su un progetto complessivo di 21 milioni di euro tra finanziamenti europei e risorse proprie dell'**AdSP**. La banchina 30 è lunga 243 metri con una profondità di oltre 16 metri e sta ospitando, in questi giorni, la nave da crociera Seven Seas Splendor in sosta inoperosa. "Sono molto soddisfatto - spiega il presidente dell'**adSP** Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino che il porto di Civitavecchia possa fare affidamento su una ulteriore banchina che ci permetterà di dare seguito, operativamente, a quanto annunciato nei mesi scorsi in un'ottica di ripresa dei traffici commerciali nel porto di Civitavecchia." "Con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali - conclude Musolino - il porto di Civitavecchia potrà assurgere a vero e proprio hub per Ro-Ro e Ro-Pax (principalmente ad oggi con collegamenti di linea con Tunisi e Barcellona oltre che con Sardegna e Sicilia) dell'Italia Centrale, nonché del traffico automotive e di quello delle merci deperibili".



Civitavecchia: operativa la banchina 30

Ospita la nave Seven Seas Splendor in sosta inoperosa

Redazione

CIVITAVECCHIA Il porto di Civitavecchia si dota di una nuova infrastruttura, la banchina 30, che permetterà di avere un ulteriore accosto e di accogliere navi di grande stazza così da supportare la ripresa, anche nel settore commerciale. I lavori di realizzazione della banchina, finanziata dal progetto BLink con il porto di Barcellona, sono iniziati nel 2019 e si sono conclusi a marzo del 2021. Sono costati circa 6,5 milioni di euro, su un progetto complessivo di 21 milioni di euro tra finanziamenti europei e risorse proprie dell'AdSp del Mar Tirreno centro settentrionale. La banchina 30 è lunga 243 metri con una profondità di oltre 16 metri e sta ospitando, in questi giorni, la nave da crociera Seven Seas Splendor (nella foto) in sosta inoperosa. Sono molto soddisfatto spiega il presidente Pino Musolino che il porto di Civitavecchia possa fare affidamento su una ulteriore banchina che ci permetterà di dare seguito, operativamente, a quanto annunciato nei mesi scorsi in un'ottica di ripresa dei traffici commerciali nel porto di Civitavecchia. Con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali conclude Musolino il porto di Civitavecchia potrà assurgere a vero e proprio hub per Ro-Ro e Ro-Pax (principalmente ad oggi con collegamenti di linea con Tunisi e Barcellona oltre che con Sardegna e Sicilia) dell'Italia Centrale, nonché del traffico automotive e di quello delle merci deperibili.



Operativa la nuova banchina 30 nel porto di Civitavecchia

GAM EDITORI

6 luglio 2021 - Il porto di Civitavecchia si dota di una nuova infrastruttura, la banchina 30, che permetterà di avere un ulteriore accosto e di accogliere navi di grande stazza così da supportare la ripresa, anche nel settore commerciale. I lavori di realizzazione della banchina, finanziata dal progetto BClick con il porto di Barcellona, sono iniziati nel 2019 e si sono conclusi a marzo del 2021. Sono costati circa 6,5 milioni di euro, su un progetto complessivo di 21 milioni di euro tra finanziamenti europei e risorse proprie dell' AdSP. La banchina 30 è lunga 243 metri con una profondità di oltre 16 metri e sta ospitando, in questi giorni, la nave da crociera Seven Seas Splendor in sosta inoperosa. "Sono molto soddisfatto - spiega il Presidente Musolino - che il porto di Civitavecchia possa fare affidamento su una ulteriore banchina che ci permetterà di dare seguito, operativamente, a quanto annunciato nei mesi scorsi in un'ottica di ripresa dei traffici commerciali nel porto di Civitavecchia." "Con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali - conclude Musolino - il porto di Civitavecchia potrà assurgere a vero e proprio hub per Ro-Ro e Ro-Pax (principalmente ad oggi con collegamenti di linea con Tunisi e Barcellona oltre che con Sardegna e Sicilia) dell'Italia Centrale, nonché del traffico automotive e di quello delle merci deperibili".



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Musolino vuole di più da Msc e dal Roma Terminal Container di Civitavecchia

'Civitavecchia movimentata 106mila Teu l' anno, francamente sono numeri risibili'. Nel presentare il sistema portuale laziale, alla cui guida è approdato pochi mesi fa dopo il quadriennio veneziano, il vertice dell' AdSP, Pino Musolino, dal palco della '3 giorni di Alis' ha voluto evidenziare soprattutto il potenziale inespresso nel settore cargo, partendo dall' impietosa statistica del volume di container in rapporto a un territorio ad alta appetibilità: 'Il Lazio ha l' 11,4% del Pil nazionale, Roma ha 3 milioni di abitanti, è evidente che le merci transitano altrove'. Chiamato in causa da queste parole è soprattutto il Roma terminal Container controllato da Marininvest, la holding italiano riconducibile alla famiglia Aponte che guida il Gruppo Msc. Le cause per il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale laziale sono molteplici, perché, in primo luogo, 'Civitavecchia ha caratteristiche quasi uniche nel Tirreno, a partire dall' accessibilità nautica, con fondali naturali da 15,6 metri di profondità. Solo che nessuno lo sa, perché da sempre si è privilegiato mettere l' accento sul fronte passeggeri. Sono convinto ad esempio che Roma non veda Civitavecchia, e più esattamente il sistema portuale formato anche da Fiumicino e Gaeta, come il proprio approdo al mare. Basti pensare al comparto dell' industria farmaceutica, molto importante per il territorio, ma per lo più 'scollegato' dal porto'. Ecco perché il secondo tasto dolente toccato da Musolino è quello della carenza infrastrutturale retroportuale: 'Ero all' asilo quando già si parlava della Civitavecchia-Orte, mancano 18 chilometri e non si riesce a portarli a compimento. Tutti i camion in uscita dal porto devono passare dall' arco di Castello Romano per raggiungere il collegamento con l' entroterra', un giro turistico praticamente. Ragion per cui, secondo il neopresidente 'se riusciamo a fare le opere che servono, Civitavecchia può diventare un grande porto anche sulle merci, non solo a livello regionale ma anche nazionale e oltre, considerando che di qui passa un potenziale corridoio che unisce i Balcani (da Ploce) all' Italia (Ortona o **Ancona**) e alla Spagna'. ieri intanto la port authority laziale ha annunciato che lo scalo di Civitavecchia si è dota di una nuova infrastruttura, "la banchina 30, che permetterà di avere un ulteriore accosto e di accogliere navi di grande stazza così da supportare la ripresa, anche nel settore commerciale". Una nota spiega che i lavori di realizzazione della banchina, finanziata dal progetto BClinc con il porto di Barcellona, sono iniziati nel 2019 e si sono conclusi a marzo del 2021. Sono costati circa 6,5 milioni di euro, su un progetto complessivo di 21 milioni di euro tra finanziamenti europei e risorse proprie dell' AdSP. La banchina 30 è lunga 243 metri con una profondità di oltre 16 metri e sta ospitando, in questi giorni, la nave da crociera Seven Seas Splendor in sosta inoperosa. 'Sono molto soddisfatto che il porto di Civitavecchia possa fare affidamento su una ulteriore banchina che ci permetterà di dare seguito, operativamente, a quanto annunciato nei mesi scorsi in un' ottica di ripresa dei traffici commerciali nel porto di Civitavecchia" è stato il commento di Musolino. 'Con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali il porto di Civitavecchia potrà assurgere a vero e proprio hub per ro-ro e ro-pax (principalmente ad oggi con collegamenti di linea con Tunisi e Barcellona oltre che con Sardegna e Sicilia) dell' Italia Centrale, nonché del traffico automotive e di quello delle merci deperibili'. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Costa Firenze, Tedesco firma il Manifesto Costa Crociere per il turismo

CIVITAVECCHIA - Il sindaco Ernesto Tedesco e l' assessore al Turismo Emanuela Di Paolo hanno celebrato la prima crociera della 'Costa Firenze' firmando simbolicamente il 'Manifesto Costa Crociere per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo'. Un' iniziativa "che - spiegano dal Pincio - rivoluzionerà il concetto di 'scalo', aumentando il tempo di permanenza delle navi per consentire ai passeggeri di scoprire le eccellenze locali. Il sindaco ha plaudito all' iniziativa, che tra l' altro darà ossigeno anche ai nostri esercizi commerciali, così provati dai lunghi mesi del lockdown". L' ultima nata in casa Costa, ispirata all' estetica del Rinascimento, farà scalo al **porto** di **Civitavecchia** ogni lunedì fino a novembre 2021, per tornare in primavera 2022. Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere, ha ricordato "l' importanza vitale del **Porto** di **Civitavecchia** per tutta l' industria europea delle crociere" e ha voluto ringraziare la città per il supporto dato durante quest' anno di lockdown, quando il **Porto** ha ospitato molte navi della compagnia in attesa della ripartenza. L' assessore al Turismo del Comune Emanuela Di Paolo ha parlato del rapporto virtuoso tra Costa Crociere e la città di **Civitavecchia** con il suo **Porto**: "Spero che da oggi anche le altre Compagnie possano percorrere questo sentiero e sia definitivamente chiusa l' era in cui su alcune navi da crociera si faceva cattiva pubblicità alla nostra città". Ha poi voluto enfatizzare la sintonia della linea verde della città con la tecnologia innovativa della 'Costa Firenze' che le ha fatto meritare il Green Star 3, certificato dal Registro Italiano Navale per il basso impatto ambientale. Il sindaco Ernesto Tedesco ha ringraziato a sua volta la Costa Crociere per lo sforzo compiuto per la ripartenza dopo il blocco causato dalla crisi pandemica. E ha poi esaltato la bellezza della 'Costa Firenze' come "vero e proprio ambasciatore della cultura italiana nel mondo", convinto che "il Rinascimento rappresentato negli splendidi saloni della nave possa simboleggiare il nuovo rinascimento che tutti auspichiamo per il nostro Paese". ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Primo scalo a Civitavecchia per la Costa Firenze, Tedesco: "Manifesto di ripartenza darà ossigeno all' economia della città dopo il Covid"

CIVITAVECCHIA - Il sindaco di **Civitavecchia** Ernesto Tedesco e l' assessore al Turismo Emanuela Di Paolo hanno celebrato ieri la prima crociera della 'Costa Firenze ' firmando simbolicamente il 'Manifesto Costa Crociere per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo', che rivoluzionerà il concetto di 'scalo', aumentando il tempo di permanenza delle navi per consentire ai passeggeri di scoprire le eccellenze locali. Il sindaco ha plaudito all' iniziativa, che tra l' altro darà ossigeno anche agli esercizi commerciali, così provati dai lunghi mesi del lockdown. L' ultima nata in casa Costa, ispirata all' estetica del Rinascimento, farà scalo al **porto** di **Civitavecchia** ogni lunedì fino a novembre 2021, per tornare in primavera 2022. Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere, ha ricordato «l' importanza vitale del **porto** di **Civitavecchia** per tutta l' industria europea delle crociere» e ha voluto ringraziare la città per il supporto dato durante quest' anno di lockdown, quando il **porto** ha ospitato molte navi della compagnia in attesa della ripartenza. L' assessore al Turismo del Comune Emanuela Di Paolo ha parlato del rapporto virtuoso tra Costa Crociere e la città di **Civitavecchia** con il suo **porto**: «Spero che da oggi anche

le altre Compagnie possano percorrere questo sentiero e sia definitivamente chiusa l' era in cui su alcune navi da crociera si faceva cattiva pubblicità alla nostra città». Ha poi voluto enfatizzare la sintonia della linea verde della città con la tecnologia innovativa della 'Costa Firenze' che le ha fatto meritare il Green Star 3, certificato dal Registro Italiano Navale per il basso impatto ambientale . Il sindaco Ernesto Tedesco ha ringraziato a sua volta la Costa Crociere per lo sforzo compiuto per la ripartenza dopo il blocco causato dalla crisi pandemica. E ha poi esaltato la bellezza della 'Costa Firenze' come «vero e proprio ambasciatore della cultura italiana nel mondo», convinto che «il Rinascimento rappresentato negli splendidi saloni della nave possa simboleggiare il nuovo rinascimento che tutti auspichiamo per il nostro Paese».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Primo scalo a Civitavecchia per la Costa Firenze, Tedesco: «Manifesto di ripartenza darà ossigeno all' economia della città dopo il Covid»

CIVITAVECCHIA - Il sindaco di **Civitavecchia** Ernesto Tedesco e l' assessore al Turismo Emanuela Di Paolo hanno celebrato ieri la prima crociera della "Costa Firenze " firmando simbolicamente il "Manifesto Costa Crociere per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo", che rivoluzionerà il concetto di "scalo", aumentando il tempo di permanenza delle navi per consentire ai passeggeri di scoprire le eccellenze locali. Il sindaco ha plaudito all' iniziativa, che tra l' altro darà ossigeno anche agli esercizi commerciali, così provati dai lunghi mesi del lockdown. L' ultima nata in casa Costa, ispirata all' estetica del Rinascimento, farà scalo al **porto** di **Civitavecchia** ogni lunedì fino a novembre 2021, per tornare in primavera 2022. Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere, ha ricordato «l' importanza vitale del **porto** di **Civitavecchia** per tutta l' industria europea delle crociere» e ha voluto ringraziare la città per il supporto dato durante quest' anno di lockdown, quando il **porto** ha ospitato molte navi della compagnia in attesa della ripartenza. L' assessore al Turismo del Comune Emanuela Di Paolo ha parlato del rapporto virtuoso tra Costa Crociere e la città di **Civitavecchia** con il suo **porto**: «Spero che da oggi anche

le altre Compagnie possano percorrere questo sentiero e sia definitivamente chiusa l' era in cui su alcune navi da crociera si faceva cattiva pubblicità alla nostra città». Ha poi voluto enfatizzare la sintonia della linea verde della città con la tecnologia innovativa della "Costa Firenze" che le ha fatto meritare il Green Star 3, certificato dal Registro Italiano Navale per il basso impatto ambientale . Il sindaco Ernesto Tedesco ha ringraziato a sua volta la Costa Crociere per lo sforzo compiuto per la ripartenza dopo il blocco causato dalla crisi pandemica. E ha poi esaltato la bellezza della "Costa Firenze" come «vero e proprio ambasciatore della cultura italiana nel mondo», convinto che «il Rinascimento rappresentato negli splendidi saloni della nave possa simboleggiare il nuovo rinascimento che tutti auspichiamo per il nostro Paese».



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

I porti di Civitavecchia e Taranto partecipano alla tredicesima edizione dell' ESPO Award

Sono 11 gli enti portuali europei in corsa per il riconoscimento L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** e l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio** sono tra gli undici enti portuali europei ad aver presentato un proprio progetto per l' ESPO Award 2021, premio che è stato istituito nel 2009 per promuovere progetti innovativi ideati dalle **autorità portuali** con lo scopo di migliorare l' integrazione sociale dei porti, in particolare con la città o con la comunità più ampia in cui hanno sede. Il tema di questa tredicesima edizione del premio ESPO è "Il ruolo dei porti nel recupero della città e della comunità locale". L' ESPO Award 2021 andrà all' ente **portuale** che meglio riuscirà a svolgere un ruolo nella ripresa dalla crisi attuale e nel contribuire a migliorare la prosperità della città, della comunità locale e del territorio. Gli altri nove enti portuali a partecipare a questa edizione sono la Guadalupa Port Caraïbes (Francia), l' **Autorità Portuale di Amburgo** (Germania), l' **Autorità Portuale del Pireo** (Grecia), la Dublin Port Company (Irlanda), la Port of Gdansk (Polonia), l' **Autorità Portuale di Ceuta** (Spagna), l' **Autorità Portuale di Valencia** (Spagna), l' **Autorità Portuale di Vigo** (Spagna), e la Ports of Stockholm (Svezia). Il vincitore della tredicesima edizione sarà annunciato alla cerimonia di premiazione che si terrà il prossimo 9 novembre a Bruxelles.

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

6 luglio 2021

I porti di Civitavecchia e Taranto partecipano alla tredicesima edizione dell'ESPO Award

Sono 11 gli enti portuali europei in corsa per il riconoscimento

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio sono tra gli undici enti portuali europei ad aver presentato un proprio progetto per l'ESPO Award 2021, premio che è stato istituito nel 2009 per promuovere progetti innovativi ideati dalle autorità portuali con lo scopo di migliorare l'integrazione sociale dei porti, in particolare con la città o con la comunità più ampia in cui hanno sede.

Il tema di questa tredicesima edizione del premio ESPO è "Il ruolo dei porti nel recupero della città e della comunità locale". L'ESPO Award 2021 andrà all'ente portuale che meglio riuscirà a svolgere un ruolo nella ripresa dalla crisi attuale e nel contribuire a migliorare la prosperità della città, della comunità locale e del territorio.

Gli altri nove enti portuali a partecipare a questa edizione sono la Guadalupa Port Caraïbes (Francia), l'Autorità Portuale di Amburgo (Germania), l'Autorità Portuale del Pireo (Grecia), la Dublin Port Company (Irlanda), la Port of Gdansk (Polonia), l'Autorità Portuale di Ceuta (Spagna), l'Autorità Portuale di Valencia (Spagna), l'Autorità Portuale di Vigo (Spagna), e la Ports of Stockholm (Svezia). Il vincitore della tredicesima edizione sarà annunciato alla cerimonia di premiazione che si terrà il prossimo 9 novembre a Bruxelles.

Leggi le notizie in formato Acrobat "Reader". Iscriviti al servizio gratuito.

Contra il tuo interesse	Data di arrivo	Data di partenza	
Destinazione	6 - [Jul -]	7 - [Jul -]	Certiva
Altre destinazioni	2021 -	2021 -	

[Indice](#) • [Prima pagina](#) • [Indice notizie](#)

informARE - Piazza Matteotti 1/5 - 00123 Genova - ITALIA
tel. 010.2462122, fax 010.2516708, e-mail

Ambasciatori IORA a Civitavecchia

ROMA Nell'ambito delle attività dell'Italy-IORA Committee, volte a promuovere la cooperazione tra l'Italia e lo IORA Indian Ocean Rim Association con il coinvolgimento delle imprese private e della società civile, il 1° luglio, Mario Andrea Vattani, IORA National Focal Point per l'Italia, presso il Ministero degli Affari Esteri, ha organizzato, insieme a Federazione del Mare, Costa Crociere, Diplomacy-Festival della Diplomazia, una visita al Roma Cruise Terminal di Civitavecchia, di una delegazione di ambasciatori e rappresentanti di Paesi membri della IORA: Australia, Bangladesh, Indonesia, Iran, Kenya, Malaysia, Madagascar, Mozambico, Sri Lanka, Sud Africa. Il ministro Mario Andrea Vattani ha introdotto l'incontro, organizzato come follow-up concreto del Webinar sul Sustainable Cruise Tourism tenutosi nel 2020 nel corso del quale era emerso il forte interesse della Indian Ocean Rim Association (IORA) e dei suoi Stati membri a sviluppare, nell'ambito della dialogue partnership con l'Italia, una collaborazione con le principali realtà del settore crocieristico italiano, con l'obiettivo di creare maggiori opportunità nell'Oceano Indiano per lo sviluppo di un turismo crocieristico sostenibile, che coinvolga in modo vantaggioso anche le comunità costiere della regione. L'incontro è proseguito con i saluti istituzionali di Francesco Tomas, comandante del Porto di Civitavecchia, di Valentina Corrado, assessore al Turismo Regione Lazio e di Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia e Mario Zanetti, DG Costa Crociere. Successivamente, gli ambasciatori hanno visitato il Cruise Terminal guidati dal direttore generale del Roma Cruise Terminal (RCT), John Portelli, al fine di prendere visione, e quindi riferire alle loro Capitali, del modo in cui vengono applicati nel nostro paese i più recenti protocolli di sicurezza anti-Covid, per poi salire a bordo della Mn Costa Smeralda per una visita della nave con una presentazione delle efficaci misure di sicurezza sanitaria a bordo. Erano presenti, tra gli altri, Laurence Martin, segretario generale della Federazione del Mare e segretario generale del Comitato Italia-IORA, Giorgio Bartolomucci, segretario generale Festival della Diplomazia, Ahsan Shameem, ambasciatore del Bangladesh, Esti Andayani, ambasciatore Indonesia, Hamid Bayat, ambasciatore Iran, Abdul Malik Melvin Castelino, ambasciatore Malaysia, César Francisco De Gauveia, ambasciatore Mozambico, Nosipho Ngcaba, ambasciatore Sud Africa, Belinda Waltron, console Australia, Jackline Yonga, ambasciatore Kenya.



Centro Agroalimentare Roma, visita del presidente Pino Musolino

Civitavecchia - Questa mattina al Centro Agroalimentare Roma (CAR) si è svolta la visita di Pino Musolino, presidente dell'**AdSP** del Mare Tirreno Centro Settentrionale (Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta). Ad accoglierlo era presente Fabio Massimo Pallottini, direttore generale e CEO del CAR. La visita è la prima realizzata al CAR da Musolino dal momento del suo insediamento, nel dicembre 2020, e si inserisce nell'ambito di un protocollo d'intesa siglato dalle due realtà nel 2018 per favorire progetti comuni di sviluppo e collaborazione. Dopo un primo momento di incontro istituzionale, il presidente dell'**AdSP** del Mare Tirreno Centro Settentrionale ha avuto modo di visitare il padiglione del Mercato ittico del CAR, sebbene chiuso poiché svolge orario notturno, e anche quello Ortofrutticolo, in piena attività. L'incontro di oggi spiega Fabio Massimo Pallottini, CEO di CAR è stato molto interessante per noi, ma anche per tutto il sistema economico regionale. Sono convinto che per far funzionare accordi come quello siglato tra il CAR e l'**AdSP** ci sia bisogno di questo tipo di confronti per condividere idee, progetti e impegni concreti comuni. Da parte nostra vogliamo andare avanti e costruire attorno a questo accordo delle opportunità in più per tutti i nostri operatori, sia per quelli che già sono all'interno del CAR, ma anche per chi vorrà esserci, per dare loro una ragione in più per insediarsi all'interno del Centro Agroalimentare. Questa visita commenta Pino Musolino, presidente dell'**AdSP** del Mare Tirreno Centro Settentrionale ha un valore da una parte istituzionale, perché dal mio insediamento è la prima volta che vengo al CAR, ma anche operativo, perché la nostra collaborazione può rappresentare un grande elemento di sviluppo per entrambe le realtà all'interno dell'economia laziale, e non solo. Oggi quindi abbiamo cercato di impostare i primi passi per una più forte collaborazione che siamo assolutamente convinti che ci possa essere e che ci darà l'opportunità di realizzare piani operativi in grado di sviluppare business e crescita economica.



Costa, primo scalo a Napoli per la nave Firenze. La compagnia presenta il decalogo per un turismo di valore

Costa Crociere consolida la propria presenza a **Napoli** con l'arrivo oggi in **porto** di Costa Firenze, nuova nave della flotta dedicata al Rinascimento fiorentino, entrata in servizio domenica 4 luglio da Savona. È la quarta nave Costa a riprendere a operare nel 2021, dopo Costa Smeralda, Costa Luminosa e Costa Deliziosa, secondo il programma di ripartenza graduale previsto dalla compagnia. Farà scalo regolarmente a **Napoli** tutti i martedì, sino a fine novembre 2021. L'itinerario della prima crociera di Costa Firenze è interamente dedicato all'Italia e comprende, oltre a **Napoli**, Catania, Palermo, Cagliari, Savona e Civitavecchia/Roma, che potranno essere scoperte in maniera approfondita con escursioni dedicate, grazie alle soste in **porto** di oltre dieci ore. Da fine luglio a fine agosto, l'itinerario permetterà agli ospiti di riscoprire anche Malta, con una tappa a La Valletta, mentre dal 12 settembre toccherà Italia, Francia e Spagna, facendo rotta verso Ibiza, Barcellona e Marsiglia, sempre con partenze da **Napoli**. Nell'inverno 2021-22 la nave salperà per Dubai dove proporrà crociere negli Emirati Arabi, Oman e Qatar, che permetteranno di visitare anche 'Expo 2020 Dubai' e il Padiglione Italia, di cui Costa Crociere è Gold Sponsor. Nel 2022, dal 10 maggio sino a fine novembre, nel **porto** di **Napoli** arriverà tutte le settimane un'altra novità della flotta Costa: Costa Toscana, nuova nave alimentata a gas naturale liquefatto, attualmente in costruzione, gemella di Costa Smeralda. Costa Toscana proporrà un itinerario di una settimana che toccherà due località spagnole di grande fascino: Ibiza e Valencia in primavera ed estate, e Palma di Maiorca e Valencia in autunno, oltre a Marsiglia, Savona e Civitavecchia/Roma. Il manifesto

In occasione del primo scalo di Costa Firenze a **Napoli**, la compagnia ha presentato il proprio Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo: un decalogo che riassume l'impegno di Costa Crociere verso le comunità locali, inteso come un patto di collaborazione per la crescita sostenibile dei territori. Con la presentazione del manifesto Costa avvierà un processo di condivisione con le istituzioni, associazioni e stakeholder delle città, regioni e paesi in cui la Compagnia è presente, per sviluppare un dialogo e una collaborazione che seguano i principi del Manifesto, a partire proprio dall'itinerario di Costa Firenze. 'Abbiamo in programma una doppia novità per **Napoli**, a conferma dell'importanza che riveste per noi questo **porto**. La prima è Costa Firenze, che è arrivata oggi a **Napoli** per la sua crociera inaugurale e continuerà a fare scalo qui sino a fine anno; la seconda novità è relativa al 2022, in cui proporremo invece Costa Toscana. Si tratta delle due navi più nuove e innovative della nostra flotta, che offriranno un'esperienza di vacanza unica, e permetteranno ai nostri ospiti di visitare e scoprire le bellezze di **Napoli** e del territorio. La ripartenza delle crociere rappresenta una grande opportunità per ripensare allo sviluppo turistico del futuro. Il modello che vogliamo proporre e condividere, attraverso il nostro manifesto, si basa su principi di sostenibilità e inclusività, con l'obiettivo di creare valore per le comunità delle destinazioni che visitiamo', ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere. Design ispirato al Rinascimento Il design degli interni di Costa Firenze si ispira alla città toscana, culla dell'arte e della cultura Rinascimentali. Gli spazi condivisi riflettono l'armonia di una passeggiata in una strada o in una piazza di Firenze, a cominciare dalla scelta dei colori, delle geometrie e delle forme del design degli interni. Simbolico, ad esempio, è il fascinoso atrio della nave 'Piazza della Signoria', che rende omaggio all'omonima piazza fiorentina. Con 13 diversi ristoranti e 8 bar, l'offerta enogastronomica è la più ampia della flotta. Ogni sera, viene proposto nel



menù un 'destination dish', ovvero un piatto legato alle destinazioni visitate dalla nave, ideato



Ildenaro.it

Napoli

in esclusiva per Costa da Bruno Barbieri. Grandi novità legate alla Toscana sono la Fiorentina Steak House, dove gustare le carni toscane e italiane più prelibate, e la Frescobaldi wine experience, in cui vivere la Cultivating Toscana Diversity, anima dei vini della Marchesi Frescobaldi. Gli spazi esterni sono ampi e numerosi per godersi pienamente l'esperienza della navigazione. Particolarmente ricca è l'offerta di bordo per le famiglie con bambini, che comprende un parco acquatico e un parco avventura, e per le coppie, con una spa privata, piscine e tanti spazi pensati per godersi un momento di intimità. Sostenibilità e sicurezza Il progetto Costa Firenze ha inoltre prestato particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità. Le eccellenti performance ambientali di Costa Firenze sono state riconosciute infatti dal Rina (ente di certificazione internazionale) con la Green Star 3, notazione volontaria che comprende tutti i principali aspetti legati all'impatto ambientale di una nave. Le crociere Costa seguono le procedure previste dal Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato dalla compagnia insieme ad esperti scientifici e alle autorità italiane, che contiene misure operative relative a tutti gli aspetti dell'esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Tra le misure previste ci sono: la riduzione del numero di ospiti; test con tampone per tutti gli ospiti prima dell'imbarco e a metà crociera; test con tampone per l'equipaggio prima dell'imbarco e regolarmente durante il periodo di permanenza a bordo; controllo della temperatura quotidiano; visita delle destinazioni solo con escursioni protette; distanziamento fisico a bordo e nei terminal; nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo; potenziamento della sanificazione e dei servizi medici; utilizzo della mascherina protettiva quando necessario.

Informazioni Marittime

Napoli

Costa Firenze approda a Napoli

Primo scalo campano nella crociera inaugurale tutta italiana. In autunno si aggiungono Francia e Spagna. In inverno si passa negli Emirati Arabi

Costa Firenze, nuova nave della flotta Costa ispirata al Rinascimento fiorentino, ha fatto scalo oggi per la prima volta a Napoli, dove approderà tutte le settimane fino a novembre. Per l'occasione la compagnia ha presentato il suo "Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo", un decalogo che riassume l'impegno di Costa Crociere verso le comunità locali, inteso come un patto di collaborazione per la crescita sostenibile dei territori. Costa Firenze è una nave da crociera da 135 mila tonnellate di stazza e oltre 5 mila passeggeri di capienza, escluso l'equipaggio. È stata costruita da Fincantieri nello stabilimento di Marghera, a **Venezia**. L'itinerario di Costa Firenze, a partire dalla crociera inaugurale del 4 luglio, sarà inizialmente incentrato solo su porti italiani: partenza da Savona verso Civitavecchia, Napoli, Catania, Palermo e Cagliari. Soste lunghe, di oltre 10 ore, con la possibilità di fare lunghe escursioni a terra, raggiungendo posti più lontani del solito. Dal 25 luglio si approderà anche a Malta, a La Valletta, mentre dal 12 settembre navigherà verso Italia, Francia e Spagna, facendo rotta su Savona, Civitavecchia, Napoli, Ibiza, Barcellona e Marsiglia. Nel corso dell'inverno, a partire dal 17 dicembre 2021 e fino a marzo 2022, Costa Firenze si posizionerà a Dubai. Le crociere, della durata di una settimana, visiteranno Emirati Arabi Uniti, Qatar e Oman, con tappe ad Abu Dhabi, Doha, Muscat e una lunga sosta di più giorni a Dubai. Saranno disponibili anche dei pacchetti specifici per la visita a Expo Dubai 2020. Costa Crociere è infatti Gold Sponsor del Padiglione Italia a Expo Dubai 2020. Infine, da aprile 2022 tornerà in Italia, Francia e Spagna con crociere settimanali.



Oggi Costa Firenze fa il primo scalo nel Porto di Napoli

Presentato il Manifesto della compagnia per promuovere un turismo di valore, sostenibile e inclusivo **Napoli**, 6 luglio 2021 -Costa Crociere consolida la propria presenza a **Napoli** con l' arrivo oggi in **porto** di Costa Firenze , nuova nave della flotta dedicata al Rinascimento fiorentino, entrata in servizio domenica 4 luglio da Savona . È la quarta nave Costa a riprendere a operare nel 2021, dopo Costa Smeralda, Costa Luminosa e Costa Deliziosa, secondo il programma di ripartenza graduale previsto dalla compagnia. Farà scalo regolarmente a **Napoli** tutti i martedì, sino a fine novembre 2021. L' itinerario della prima crociera di Costa Firenze è interamente dedicato all' Italia e comprende, oltre a **Napoli**, Catania , Palermo, Cagliari , Savona e Civitavecchia/Roma , che potranno essere scoperte in maniera approfondita con escursioni dedicate, grazie alle soste in **porto** di oltre dieci ore. Da fine luglio a fine agosto, l' itinerario permetterà agli ospiti di riscoprire anche Malta, con una tappa a La Valletta, mentre dal 12 settembre toccherà Italia, Francia e Spagna, facendo rotta verso Ibiza, Barcellona e Marsiglia, sempre con partenze da **Napoli**. Nell' inverno 2021-22 la nave salperà per Dubai dove proporrà crociere negli Emirati Arabi, Oman e Qatar, che permetteranno di visitare anche 'Expo 2020 Dubai' e il Padiglione Italia, di cui Costa Crociere è Gold Sponsor. Nel 2022, dal 10 maggio sino a fine novembre, nel **porto** di **Napoli** arriverà tutte le settimane un' altra novità della flotta Costa: Costa Toscana , nuova nave alimentata a gas naturale liquefatto, attualmente in costruzione, gemella di Costa Smeralda. Costa Toscana proporrà un itinerario di una settimana che toccherà due località spagnole di grande fascino: Ibiza e Valencia in primavera ed estate, e Palma di Maiorca e Valencia in autunno, oltre a Marsiglia, Savona e Civitavecchia/Roma. In occasione del primo scalo di Costa Firenze a **Napoli**, la compagnia ha presentato il proprio Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo: un decalogo che riassume l' impegno di Costa Crociere verso le comunità locali, inteso come un patto di collaborazione per la crescita sostenibile dei territori. Con la presentazione del manifesto Costa avvierà un processo di condivisione con le istituzioni, associazioni e stakeholder delle città, regioni e paesi in cui la Compagnia è presente, per sviluppare un dialogo e una collaborazione che seguano i principi del Manifesto, a partire proprio dall' itinerario di Costa Firenze. 'Abbiamo in programma una doppia novità per **Napoli**, a conferma dell' importanza che riveste per noi questo **porto**. La prima è Costa Firenze, che è arrivata oggi a **Napoli** per la sua crociera inaugurale e continuerà a fare scalo qui sino a fine anno; la seconda novità è relativa al 2022, in cui proporremo invece Costa Toscana. Si tratta delle due navi più nuove e innovative della nostra flotta, che offriranno un' esperienza di vacanza unica, e permetteranno ai nostri ospiti di visitare e scoprire le bellezze di **Napoli** e del territorio. La ripartenza delle crociere rappresenta una grande opportunità per ripensare allo sviluppo turistico del futuro. Il modello che vogliamo proporre e condividere, attraverso il nostro manifesto, si basa su principi di sostenibilità e inclusività, con l' obiettivo di creare valore per le comunità delle destinazioni che visitiamo', ha dichiarato Mario Zanetti , Direttore Generale di Costa Crociere. Il design degli interni di Costa Firenze si ispira alla città toscana, culla dell' arte e della cultura Rinascimentali. Gli spazi condivisi riflettono l' armonia di una passeggiata in una strada o in una piazza di Firenze, a cominciare dalla scelta dei colori, delle geometrie e delle forme del design degli interni. Simbolico, ad esempio, è il fascinoso atrio della nave 'Piazza della Signoria', che rende omaggio all' omonima piazza fiorentina. Con 13 diversi ristoranti e 8 bar, l' offerta enogastronomica è la più ampia della flotta. Ogni sera, viene proposto nel menù un 'destination dish',



Sea Reporter

Napoli

ovvero un piatto legato alle destinazioni visitate dalla nave, ideato in esclusiva per Costa da Bruno Barbieri . Grandi novità legate alla Toscana sono la Fiorentina Steak House, dove gustare le carni toscane e italiane più prelibate, e la Frescobaldi wine experience , in cui vivere la Cultivating Toscana Diversity, anima dei vini della Marchesi Frescobaldi. Gli spazi esterni sono ampi e numerosi per godersi pienamente l' esperienza della navigazione. Particolarmente ricca è l' offerta di bordo per le famiglie con bambini, che comprende un parco acquatico e un parco avventura , e per le coppie, con una spa privata , piscine e tanti spazi pensati per godersi un momento di intimità. Il progetto Costa Firenze ha inoltre prestato particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità. Le eccellenti performance ambientali di Costa Firenze sono state riconosciute infatti dal RINA (ente di certificazione internazionale) con la Green Star 3 , notazione volontaria che comprende tutti i principali aspetti legati all' impatto ambientale di una nave. Le crociere Costa seguono le procedure previste dal Costa Safety Protocol , il protocollo sviluppato dalla compagnia insieme ad esperti scientifici e alle autorità italiane, che contiene misure operative relative a tutti gli aspetti dell' esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Tra le misure previste ci sono: la riduzione del numero di ospiti; test con tampone per tutti gli ospiti prima dell' imbarco e a metà crociera; test con tampone per l' equipaggio prima dell' imbarco e regolarmente durante il periodo di permanenza a bordo; controllo della temperatura quotidiano; visita delle destinazioni solo con escursioni protette; distanziamento fisico a bordo e nei terminal; nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo; potenziamento della sanificazione e dei servizi medici; utilizzo della mascherina protettiva quando necessario.

Lo Strillone

Napoli

Torre Annunziata. Sviluppo del porto, Ascione rinvia discussione. Telese: 'Una farsa'

Marco De Rosa

"Siamo alla farsa più totale. Il sindaco è stato sfiduciato ancora una volta dalla sua maggioranza e nonostante questo si preferisce restare attaccati alla poltrona anziché badare ai cittadini che ora potrebbero pagare caro questo scempio". E' il duro commento del consigliere comunale Pierpaolo Telese. Un consiglio comunale che si preannuncia infuocato e lo è stato fino alla sospensione. Il sindaco Ascione ha infatti portato in aula la richiesta di inserimento del porto di Torre Annunziata all' interno del sistema dell' **Autorità di sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**. Una richiesta poi rinviata alla prossima discussione in consiglio comunale per "ulteriori approfondimenti". La decisione di rinviare il tutto alla prossima seduta ha però mandato su tutte le furie l' opposizione. Telese si è scagliato contro Ascione: "Decisione assurda. Un consiglio che si tiene con consiglieri surrogati e da surrogare, che mantiene il numero legale appeso a un filo. In questo clima il sindaco propone e relaziona sull' urgenza dell' approvazione di questa richiesta e viene sfiduciato ancora una volta dalla maggioranza. E a pagarne le conseguenze saranno i cittadini.

Perderemo l' accesso ai fondi ma avremo un' altra prova dell' incapacità di

quest' amministrazione". Ma c' è dell' altro: "All' interno del porto viene esercitato un monopolio - ha rincarato Telese - e poi si parla di gestione del territorio. Qui siamo di fronte a chi pensa di poter non governare ma imporre il loro punto di vista contro gli interessi generali e il bene comune del territorio". Di diverso avviso il sindaco che, dopo la sospensione del consiglio, ha replicato: "Si tratta di un punto importante per lo sviluppo del porto, che ha tutte le caratteristiche per essere un porto polifunzionale. Proprio per questo se c' è la necessità di fare riflessioni, si faranno, il consiglio è sovrano. Al contempo, però, la velocità è necessaria, ecco perché ho chiesto al presidente Raiola di convocare un altro consiglio comunale entro dieci giorni".



Brindisi Report

Brindisi

Conferenza su vasca di colmata, Fi: "Strana la presenza dell' amministratore Bms"

Livia Antonucci (segretaria cittadina di Forza Italia) si chiede a che titolo Giovanni Palasciano abbia partecipato all' incontro con i giornalisti, insieme al segretario del Pd, Francesco Cannalire

BRINDISI - Forza Italia si interroga sulla presenza dell' amministratore unico della Brindisi Multiservizi, Giovanni Palasciano, oltre a quella del segretario provinciale del Pd, Francesco Cannalire, alla conferenza stampa convocata ieri dal presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, **Ugo Patroni Griffi**, per presentare i progetti riguardanti la vasca di colmata e il pontile a briccole. "Nonostante la conferenza stampa fosse aperta ai soli giornalisti - afferma in una nota stampa la segretaria degli azzurri, Livia Antonucci - il segretario Pd, accompagnato peraltro dall' amministratore unico della Bms, dottor Palasciano (ma a che titolo?) sembra proporre un cambio di rotta dello stesso Pd: un partito che sembra rinvenire da una folgorazione sulla via di Damasco o piuttosto che abbia dato avvio alle prove tecniche, nei fatti prendendo sempre più le distanze da Rossi, così da proporsi in futuro agli elettori con un volto nuovo?" "E' utile ricordare - sostiene la Antonucci - che l' assessore che da sempre ha contrastato, in tandem con Rossi, ogni possibile opera di sviluppo del porto, il professor Borri appunto, è sempre stato sostenuto dal Pd, anche se poi lo stesso Cannalire spesso ha dovuto tacere sulle opinioni dello stesso Borri in tandem con Rossi, sempre in controtendenza rispetto alle opere proposte dall' Authority". "La stranezza della presenza del dottor Palasciano, poi, non è certamente sfuggita - si legge ancora nella nota - a tal punto che non ci si può non chiedere se presenziasse nel suo ruolo Istituzionale (e ci chiediamo la correlazione) o come semplice accompagnatore del segretario cittadino del Pd. In ogni caso, la confusione regna sovrana. Noi di Forza Italia, però, continueremo linearmente e con trasparenza a sostenere ogni possibile sviluppo del Porto".



Il Nautilus

Brindisi

OPS: estrema soddisfazione per il progetto della vasca di colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est del porto di Brindisi

Con questo progetto e con l'imminente innalzamento dei limiti di altezza del cono di atterraggio, può finalmente partire il piano di infrastrutturazione del porto di Brindisi da anni auspicato dall'associazione degli Operatori Portuali Salentini. In particolare grazie alla vasca di colmata potranno trovare allocazione i sedimenti rinvenuti dai dragaggi necessari ad aumentare i fondali delle banchine esistenti ma soprattutto permettere la realizzazione delle nuove banchine di S. Apollinare che ospiteranno navi da crociera di ultima generazione e traghetti. Il porto infatti non riesce a potenziare il traffico crocieristico e traghetti per la mancanza di ormeggi e di terminal dedicati a queste tipologie di navi. Con la realizzazione della banchina di Sant' Apollinare e del futuro 'pontile a bricole' si potrà finalmente fornire una risposta al problema. La risposta alla criticità dei terminal traghetti è invece già arrivata in parte con l'acquisizione dell' AdSP Mam della struttura privata 'Brindisi Terminal' che con una gestione pubblica potrà garantire a prezzi calmierati servizi continui ai passeggeri e agli operatori. A ciò si aggiungerà il nuovo terminal Le Vele, già finanziato, in prossimità della banchina, che svolgerà la funzione importante di controllo ai passeggeri diretti alle navi traghetti e crociere. La lacuna del terminal crociere, senza il quale Brindisi non potrà sperare di evolversi in un porto crocieristico, riteniamo possa essere colmata con l'infrastrutturazione, in tutto o in parte, del cosiddetto Capannone Montecatini che gode di una posizione baricentrica rispetto agli ormeggi del porto interno e i nuovi di Sant' Apollinare nel porto medio. Direttivo OPS Operatori Portuali Salentini.



NEWS - AMBIENTE - AUTHORITY - COMMERCIALE - CULTURA - EVENTI - NAUTICA - PORTI -
SPORT - TRASPORTI - TURISMO

Brindisi, ok VIA per vasca di colmata

BRINDISI Nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale il presidente Ugo Patroni Griffi ha tenuto lunedì una conferenza stampa sul progetto vasca di colmata, a seguito dell'esito positivo della procedura di V.I.A.. Il decreto come è stato illustrato reca le firme del ministro alla Transizione Ecologica Roberto Cingolani e del ministro dei Beni e delle Attività Culturali Dario Franceschini. Dopo quasi quattro anni ha detto con legittima soddisfazione il presidente patroni Griffi si sblocca un progetto strategico per il porto di Brindisi che consentirà all'Ente portuale di procedere speditamente con la realizzazione della vasca di colmata, finalizzata a raccogliere i fanghi provenienti dai dragaggi nelle aree di Costa Morena, Sant'Apollinare e del Canale del Porto Medio. Si tratta di aprire interventi che rappresenteranno un salto di qualità importante per la gestione dell'intero Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale; e che si aggiungono alla serie di altri lavori in corso d'opera anche per gli scali principali per merci e passeggeri. Nel corso della conferenza stampa sono stati presentati, con la proiezione dei rendering dei progetti e altro materiale multimediale messo a disposizione della stampa sia locale che nazionale.



Brindisi Report

Brindisi

Torre Guaceto, Consorzio e Capitaneria di Porto insieme per il "Mare pulito"

Tutela del patrimonio: pulizia dell' arenile ad opera dei piccoli volontari dei campi Wwf e incontro con le autorità

BRINDISI - Si moltiplicano le attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità nelle azioni per la tutela del patrimonio mare condotte dal Consorzio di Torre Guaceto e dalla Capitaneria di **Porto** di **Brindisi**. Oggi (martedì 6 luglio 2021) pulizia dell' arenile ad opera dei piccoli volontari dei campi Wwf e incontro con le autorità. Sono numerose le operazioni condotte sul campo dall' ente gestore dell' Area Marina Protetta che puntano ad informare gli utenti e la comunità tutta sulla tematica del marine litter con l' obiettivo di favorire il radicamento della cultura del rispetto del mare, prezioso è il contributo dato in ciascuna occasione della Capitaneria di **Porto** di **Brindisi**. In questo periodo, le Capitanerie di **Porto** stanno portando avanti una serie di iniziative di divulgazione e pulizia delle spiagge e dei fondali, su tutto il territorio nazionale. Oggi la campagna "Mare pulito" ha fatto base a Torre Guaceto. La giornata è iniziata all' alba con il dispiegamento dei volontari coordinati dagli operatori della cooperativa Thalassia che ospita i campi Wwf nell' area protetta. I ragazzi del gruppo di volontariato under 18 hanno condotto il monitoraggio spiagge a partire dalle 5, poi a sole alto, si sono uniti a loro i piccoli volontari dei campi estivi per bimbi. Questi hanno battuto palmo a palmo l' area protetta e asportato i rifiuti portati nelle ultime ore dal mare. A conclusione delle attività, è arrivato il momento dell' incontro con i rappresentanti del Consorzio e della Capitaneria di **Porto** per l' approfondimento della tematica inerente la presenza di rifiuti in mare e l' importanza dell' adozione di uno stile di vita che generi il minor impatto possibile sull' ambiente. Ai volontari sono stati riconosciuti tutti gli onori del caso e gli uomini della Capitaneria di **Porto** li hanno omaggiati con la distribuzione di gadget personalizzati biodegradabili. "L' iniziativa di oggi rientra nel protocollo attuativo tra le Capitanerie di **Porto** e l' allora ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - ha dichiarato il comandante della Capitaneria di **Porto**, Fabrizio Coke (foto sotto, con Rocky Malatesta) -, inerente l' osservazione e la prevenzione degli impatti dei cambiamenti climatici nelle Aree Marine Protette italiane. Il progetto si concluderà nel 2023 e vedrà una stretta e sinergica collaborazione tra la Capitaneria di **Brindisi** e l' Area Marina Protetta di Torre Guaceto". Nell' occasione, la Guardia Costiera ha presentato l' autovettura elettrica in dotazione alla Capitaneria che impiegherà nello svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio dell' Amp. Finito l' incontro, lo stupore e la gioia hanno animato i piccoli volontari che si sono rimboccati le maniche ed hanno aiutato gli operatori del Consorzio nell' attività di reimmissione in mare di una tartaruga soccorsa dal personale dell' ente e curata presso il centro recupero della riserva sino a totale guarigione. "E' bello vedere quanto le giovani generazioni siano pronte a impegnarsi per fare il bene della natura - ha commentato Rocky Malatesta, presidente del Consorzio di Torre Guaceto -, questo è segno del fatto che il lavoro fatto negli ultimi 20 anni è stato proficuo e ci spinge a fare sempre di più. I ragazzi sono la nostra speranza, gli uomini e delle donne della Guardia Costiera sono i nostri più grandi alleati nella lotta quotidiana per la tutela di Torre Guaceto. Ringrazio il comandante Coke, gli operatori ed i volontari tutti per la dedizione con la quale si impegnano per la riserva".



Brindisi Report

Brindisi

Porto, comitato di gestione: 5 candidati per rappresentare il Comune di Brindisi

Redazione 06 luglio 2021 12:34 BRINDISI - Audizione pubblica per la designazione del prossimo rappresentante del Comune di Brindisi nel comitato di gestione dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale. L' appuntamento è in programma venerdì prossimo (9 luglio) presso la sala Guadalupi di Palazzo di città. L' avviso prevedeva che solo cinque richiedenti avrebbero partecipato all' audizione e, essendo pervenute cinque richieste, saranno tutti presenti. La cinquina di candidati è composta da Giuseppe Tomasicchio, Donato Caiulo, Angela Corvetto, Annalisa Formosi, Rico Conte. L' incarico è vacante da novembre 2020, quando l' ingegnere Alfredo Lonoce rassegnò le dimissioni.



Informare

Brindisi

Definitivamente eliminata la storica interferenza tra le attività dell' aeroporto e del porto di Brindisi

Positivo l' esito della fase di testing. Si è conclusa positivamente la fase di testing della direttrice di pista dell' Aeroporto del Salento, esito positivo che consentirà di eliminare definitivamente la storica interferenza tra le attività dell' aeroporto e quelle del porto di Brindisi. Con il riavvio delle attività dell' aerostadio pugliese, infatti, è stato modificato anche l' assetto operativo con l' inclinazione del sentiero di discesa degli aeromobili e l' arretramento di circa 200 metri della soglia di pista, variazione che ha comportato l' innalzamento del cono di atterraggio e che consentirà di eliminare i limiti di ingombro in altezza delle navi che scalano il porto di Brindisi. Agli esiti della fase di testing, durata circa un mese, si aggiungono anche i risultati di uno studio commissionato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** all' Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAV) che analizza l' interazione porto-aeroporto e la relativa compatibilità aeronautica delle navi presenti all' interno dei tre bacini del porto (esterno, medio ed interno).

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there is a navigation bar with 'Home', 'Informativa', 'Contatti', and 'Chi siamo'. Below the navigation bar, the main headline reads: "Definitivamente eliminata la storica interferenza tra le attività dell'aeroporto e del porto di Brindisi". The article text is partially visible, starting with "Si è conclusa positivamente la fase di testing della direttrice di pista dell'Aeroporto del Salento, esito positivo che consentirà di eliminare definitivamente la storica interferenza tra le attività dell'aeroporto e quelle del porto di Brindisi. Con il riavvio delle attività dell'aerostadio pugliese, infatti, è stato modificato anche l'assetto operativo con l'inclinazione del sentiero di discesa degli aeromobili e l'arretramento di circa 200 metri della soglia di pista, variazione che ha comportato l'innalzamento del cono di atterraggio e che consentirà di eliminare i limiti di ingombro in altezza delle navi che scalano il porto di Brindisi." Below the article text, there is a search bar and a table for flight information. The table has columns for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'. The 'Data di arrivo' column shows '06' and '07' with dropdown menus for the month and year. The 'Data di partenza' column shows '07' and '08' with dropdown menus for the month and year. There is also a 'Cerca' button. At the bottom of the page, there is a footer with contact information: "informARE - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA Tel.: 010.2402122. Fax: 010.2510766. email:".

Bollettino Avvisatore Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Gioia Tauro, ART autorizza ferrovie

Gioia Tauro. L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha approvato il regolamento del comprensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro, adottato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, autorizzando altresì la gestione unica del raccordo ferroviario ad opera di Rete Ferroviaria Italiana. È l'ultimo tassello amministrativo per la piena operatività ferroviaria e intermodale nel porto di Gioia Tauro. Un hub promettente, gestito da Medcenter Container Terminal (gruppo Msc), che potrà ulteriormente accrescere il traffico di container. Sarà organizzato in base al Regolamento comprensoriale della manovra ferroviaria nel porto di Gioia Tauro (ReCoMaF) e le imprese che vi opereranno - Medcenter per la gestione del terminal container e del gateway ferroviario, AutomarLogistics per il terminal autovetture- stipuleranno un contratto di accordo. Un comprensorio che dalla stazione di San Ferdinando, ora rientrante nel perimetro dell'infrastruttura ferroviaria nazionale dopo il passaggio dal Corap a RFI, si collega alla linea BattipagliaReggio Calabria. È composto da 7 binari centralizzati con funzioni di arrivo/partenza e lunghezze comprese fra 500 e 550 metri. Parallelamente ai binari di arrivo/ partenza si sviluppa un binario non centralizzato denominato dorsale Est al quale è allacciato l'interporto (ex Grandi Unità di Carico). Mentre dal versante Nord si ha il collegamento tra la stazione e i raccordi Automar e Mct e, infine, dal versante sud si sviluppa, in ambito portuale, l'accesso al Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro.



Porti:Art,nessuna autorizzazione su nuovo Recomaf

Autorità: necessari altri adempimenti per contratti gestore Rfi

(ANSA) - CATANZARO, 06 LUG - "Con riferimento al comunicato del 5 luglio 2021, diffuso dall' **Autorità** di **Sistema portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Jonio, l' **Autorità** di regolazione dei trasporti precisa di non aver fornito all' **Adsp** alcuna specifica autorizzazione sul nuovo Regolamento 'Recomaf', in quanto non rientra fra i compiti dell' **Autorità** Art". E' quanto si afferma in una nota diffusa dalla stessa **Autorità**. "Art ha esclusivamente verificato - è detto nel comunicato - la presenza di eventuali evidenti criticità nel Regolamento 'Recomaf' adottato, rispetto alle misure regolatorie vigenti. Art ha anche evidenziato la necessità di provvedere anche alla tempestiva regolarizzazione dei contratti di raccordo con il gestore della rete ferroviaria nazionale Rfi". "In ogni caso, si ritiene necessario puntualizzare - è detto ancora nella nota - che la sola adozione del 'Recomaf' non è esaustiva degli obblighi previsti dalle misure regolatorie dell' **Autorità** prevista all' Allegato A alla delibera Art n. 130/2019 e dalle normative nazionali e comunitarie, volte a garantire agli interessati accesso equo, trasparente e non discriminatorio agli impianti di servizio ferroviari e ai servizi in essi forniti". (ANSA).

The screenshot shows a news article on the ANSA website. The main headline is "Porti:Art,nessuna autorizzazione su nuovo Recomaf". Below the headline is a sub-headline: "Autorità: necessari altri adempimenti per contratti gestore Rfi". The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there is a vertical sidebar with various logos and icons, including "V AN", "Canale AN", "UNION INTERNA", "Navimeteo", and "Corsi".

Approdo Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto Gioia Tauro: Authority dei Trasporti, nessuna autorizzazione sul nuovo RECOMAF

redazione

Con riferimento al comunicato del 5 luglio 2021 diffuso dall' **Autorità** di **Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Jonio, l' **Autorità** di regolazione dei trasporti precisa di non aver fornito all' ADSP alcuna specifica autorizzazione sul nuovo Regolamento 'RECOMAF', in quanto non rientra fra i compiti dell' **Autorità** ART. ART ha esclusivamente verificato la presenza di eventuali evidenti criticità nel Regolamento 'RECOMAF' adottato, rispetto alle misure regolatorie vigenti. ART ha anche evidenziato la necessità di provvedere anche alla tempestiva regolarizzazione dei contratti di raccordo con il gestore della rete ferroviaria nazionale RFI. In ogni caso, si ritiene necessario puntualizzare che la sola adozione del 'RECOMAF' non è esaustiva degli obblighi previsti dalle misure regolatorie dell' **Autorità** prevista all' Allegato A alla delibera ART n. 130/2019 e dalle normative nazionali e comunitarie, volte a garantire agli interessati accesso equo, trasparente e non discriminatorio agli impianti di servizio ferroviari e ai servizi in essi forniti.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Ultimo step per la gestione unica (Rfi) del raccordo ferroviario di Gioia Tauro

L' Autorità di Regolazione dei Trasporti ha approvato il regolamento del comprensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro, adottato dall' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, autorizzando altresì la gestione unica del raccordo ferroviario ad opera di RFI. Lo ha reso noto l' ente portuale, evidenziando come 'si ponga, così, l' ultimo tassello amministrativo finalizzato a dare piena operatività all' attività ferroviaria ed intermodale del porto di Gioia Tauro. Per il garante nazionale dei Trasporti, nulla osta all' istituzione del Gestore Unico nel nuovo comprensorio ferroviario interno allo scalo di Gioia Tauro, organizzato in base al Regolamento comprensoriale della manovra ferroviaria nel porto di Gioia Tauro (ReCoMaF)'. La nota spiega che 'attraverso l' adozione del ReCoMaF, che deve essere ispirato a misure eque e non discriminatorie, l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, disciplina l' accesso alle infrastrutture ferroviarie dell' istituendo comprensorio, definendone i suoi limiti territoriali, le direttive per individuare il gestore unico, nonché le modalità per l' assunzione di decisioni organizzative e di pianificazione comuni in materia di manovra ferroviaria. Nel contempo vengono definiti i diritti e gli obblighi che gravano in capo al gestore unico, agli operatori comprensoriali e agli eventuali operatori di manovra'. Non è tutto, perché con l' approvazione del regolamento 'si definiscono, altresì, i limiti fisici del comprensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro che dalla stazione di San Ferdinando, ora rientrante nel perimetro dell' infrastruttura ferroviaria nazionale dopo il passaggio dal Corap a RFI, si collega alla linea Battipaglia - Reggio Calabria ed è composta da 7 binari centralizzati con funzioni di arrivo/partenza e lunghezze comprese fra 500 e 550 metri. Parallelamente ai binari di arrivo/partenza si sviluppa un binario non centralizzato denominato 'dorsale est' al quale è allacciato l' interporto (ex Grandi Unità di Carico). Mentre dal versante nord si ha il collegamento tra la stazione e i raccordi Automar e Mct e, infine, dal versante sud si sviluppa, in ambito portuale, l' accesso al Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro'. La novità comporta alcuni obblighi per i terminalisti: 'Sulla base della nuova disciplina regolamentare gli operatori portuali, divenuti ora comprensoriali perché interconnessi con impianti ferroviari, dovranno stipulare un contratto di raccordo, in linea con gli indirizzi tracciati dall' Ente e autorizzati dall' Autorità di Regolazione dei Trasporti. In particolare, saranno interessati alla relativa stipula contrattuale, collegata al ReCoMaF dell' Ente, i terminalisti Med Center Container Terminal, sia per la gestione del terminal container che per la gestione del gateway ferroviario, e Automar Logistics per il terminal autovetture'. Per l' inadempienza di alcuni obblighi comunicativi legati alla gestione di impianti raccordati l' Autorità dei Trasporti ha avviato nei mesi scorsi procedimenti sanzionatori a carico di diversi operatori, tanto terrestri quanto portuali (Compagnia Ferroviaria Italiana, Tamagnone, Italy Rail, Terminal Rinfuse **Genova**, Gruppo Messina).

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Porto Gioia Tauro, la precisazione dell' autorità ART: "nessuna autorizzazione sul nuovo Recomaf, ma necessari ulteriori adempimenti per la regolarizzazione dei contratti di raccordo con la rete ferroviaria nazionale"

L' Autorità di regolazione dei trasporti precisa di "non aver fornito all' ADSP alcuna specifica autorizzazione sul nuovo Regolamento "RECOMAF", in quanto non rientra fra i compiti dell' Autorità ART"

Con riferimento al comunicato del 5 luglio 2021 diffuso dall' **Autorità di Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Jonio, l' **Autorità** di regolazione dei trasporti precisa di "non aver fornito all' ADSP alcuna specifica autorizzazione sul nuovo Regolamento "RECOMAF", in quanto non rientra fra i compiti dell' **Autorità** ART. ART ha esclusivamente verificato la presenza di eventuali evidenti criticità nel Regolamento "RECOMAF" adottato, rispetto alle misure regolatorie vigenti. ART ha anche evidenziato la necessità di provvedere anche alla tempestiva regolarizzazione dei contratti di raccordo con il gestore della rete ferroviaria nazionale RFI. In ogni caso, si ritiene necessario puntualizzare che la sola adozione del "RECOMAF" non è esaustiva degli obblighi previsti dalle misure regolatorie dell' **Autorità** prevista all' Allegato A alla delibera ART n. 130/2019 e dalle normative nazionali e comunitarie, volte a garantire agli interessati accesso equo, trasparente e non discriminatorio agli impianti di servizio ferroviari e ai servizi in essi forniti".



The screenshot shows the Stretto Web website interface. At the top, there is a navigation menu with links for Home, News, Reggio, Messina, Catania, Sicilia, Notizie dalla Calabria, Sport, Meteo, Foto, Video, Tecnologie, Webcam, and Le notizie di Sicilia. The main content area features a headline: "Porto Gioia Tauro, la precisazione dell' autorità ART: "nessuna autorizzazione sul nuovo Recomaf, ma necessari ulteriori adempimenti per la regolarizzazione dei contratti di raccordo con la rete ferroviaria nazionale"". Below the headline is a date "5 Luglio 2021 21:08" and a "Migliore" button. A large aerial photograph of the port area is displayed. Below the photo, the text reads: "L' Autorità di regolazione dei trasporti precisa di "non aver fornito all' ADSP alcuna specifica autorizzazione sul nuovo Regolamento "RECOMAF", in quanto non rientra fra i compiti dell' Autorità ART". At the bottom of the article, there is a paragraph: "Con riferimento al comunicato del 5 luglio 2021 diffuso dall' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Jonio, l' Autorità di regolazione dei trasporti precisa di "non aver fornito all' ADSP alcuna specifica autorizzazione sul nuovo Regolamento "RECOMAF", in quanto non rientra fra i compiti dell' Autorità ART. ART ha esclusivamente verificato la presenza di eventuali evidenti criticità nel Regolamento "RECOMAF" adottato, rispetto alle misure regolatorie vigenti." On the right side, there is a "Cerca" search bar and a vertical list of related news items with small thumbnail images.

Gioia Tauro primo porto in connettività

GIOIA TAURO «Il porto di Gioia Tauro ha registrato il miglior livello di connettività in Italia nel secondo trimestre del 2021. Nella classifica relativa alla connettività dei porti a livello internazionale, elaborata dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo globale, lo scalo calabrese si pone al vertice del mercato italiano di settore, confermando il traguardo già raggiunto lo scorso anno». A dichiararlo è stato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nel corso del suo intervento in occasione della tre giorni Trasporti Logistica e Sostenibilità Green e Blue Economy per la ripartenza a Sorrento. Organizzato dalla Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (ALIS), l'evento offre un tavolo di confronto tra i principali attori pubblici e privati del mondo del trasporto e della logistica, per analizzare l'attuale scenario dei mercati e promuovere le iniziative verso una rapida ripartenza. Tra i relatori del panel Il network dei porti per lo sviluppo del Mediterraneo, Agostinelli ha posto l'attenzione sulle ottime performances raggiunte da Gioia Tauro, evidenziate dal Liner Shipping Connectivity Index (LSCI). L'indice definisce il grado di accessibilità delle nazioni alla rete mondiale dei servizi di trasporto marittimo, che misura anche i diversi sistemi di collegamento dei porti container. «Tra gli indicatori, presi in considerazione per elaborare l'indice di connettività dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo, ha aggiunto Agostinelli sono stati studiati il numero delle toccate settimanali, la capacità offerta dalle compagnie di navigazione, il numero dei servizi marittimi, la dimensione massima delle navi che vi ormeggiano e i numeri dei servizi diretti». Alla guida dell'Autorità portuale di Gioia Tauro dal 6 novembre 2015, Agostinelli, neopresidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, ha tracciato il percorso finora compiuto nell'indirizzare il rilancio dello scalo calabrese, tornato ad essere il primo porto di transhipment d'Italia, di recente aperto all'intermodalità grazie all'avvio del gateway ferroviario. «In soli tre anni abbiamo costruito una strategica ferroviaria realtà, da cui partono i treni, ha dichiarato Ora deve essere opportunamente collegata alla rete nazionale, affinché si possa assicurare un ottimale trasporto dei container dal mare verso il mercato interno». Facendo riferimento a quanto dichiarato dal ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Enrico Giovannini, nel suo intervento di inaugurazione della tre giorni, per cui il collegamento del porto di Gioia Tauro rientra tra i lotti finanziati della Salerno-Reggio Calabria, Agostinelli ha aggiunto: «Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono state previste misure a sostegno della progettazione di RFI, fondamentale anche allo sviluppo intermodale di Gioia Tauro. Il nostro porto riceverà 50 milioni di euro dal Fondo parallelità della portualità, che saranno destinati ai lavori di approfondimento di 18 metri per l'intero canale. Abbiamo scelto di tutelare e migliorare la peculiarità del nostro scalo, unico in Italia capace di ricevere i cosiddetti giganti del mare grazie ai suoi fondali». Con lo sguardo rivolto al futuro, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha evidenziato quanto lo sviluppo economico calabrese possa contare su realtà portuali diverse, Gioia Tauro, Crotone, Corigliano Calabro, Vibo Marina e Palmi, alle quali saranno rivolti lo stesso impegno e dotazione finanziaria. «Ci impegneremo ad alimentare la cultura del mare, affinché si possa radicare e diffondere la consapevolezza di quanto un porto rappresenti un autentico volano di legalità e di produttività per l'economia regionale. In questa complessiva visione, pensiamo sia opportuno programmare il rilancio di tutte le nostre infrastrutture portuali, per offrire un'ulteriore opportunità di crescita ai territori e alle comunità che li ospitano. Tra sei mesi procederemo alla redazione del nuovo Piano triennale delle



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

opere, che includerà il porto di Vibo Marina, di recente entrato a far parte della nostra circoscrizione. A tale proposito, a breve convocheremo una serie di incontri propedeutici all'adozione della nuova pianificazione strategica del Ente, che sarà l'espressione della collaborazione e del lavoro sinergico tra Istituzioni».

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nuovo traghetto Mazara-Pantelleria, Musumeci Rivincita dopo 20 anni

PALERMO (ITALPRESS) — Dopo oltre vent'anni il traghetto torna a collegare questo pezzo di Sicilia con l'isola di Pantelleria: un segno di rivincita e di riscossa. Così il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, ha salutato stamane il viaggio inaugurale della nave traghetto Pietro Novelli della Siremar Mazara del Vallo-Pantelleria, rimodernata e attrezzata dal Dipartimento regionale Infrastrutture, salpata dalla banchina Mokarta del porto mazarese. Si tratta di un collegamento sperimentale che, su iniziativa del governo regionale, ripristina un servizio inattivo da decenni, da oggi in funzione per i prossimi cinque anni. La tratta sarà effettuata da Caronte&Tourist, gestore dei trasporti pubblici marittimi verso le isole minori, e affiancherà i collegamenti Trapani-Pantelleria. Alla cerimonia inaugurale erano presenti anche gli assessori regionali alle Infrastrutture, Marco Falcone, e alla Pesca, Toni Scilla, il presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Gianfranco Miccichè, il sindaco di Mazara del Vallo, Salvatore Quinci, amministratore delegato del Gruppo Caronte&Tourist, Vincenzo Franza, parlamentari e sindaci del Trapanese. Mazara ha proseguito il presidente Musumeci ha bisogno di consolidare la sua infrastruttura portuale, ma anche di procedere a una bonifica ambientale che deve ridare dignità alla sua antica vocazione, al suo mare, alle sue acque interne, al suo porto. Con l'amministrazione comunale condividiamo alcuni obiettivi prioritari e collaboriamo per la loro soluzione. L'inaugurazione di questa tratta che si aspettava da decenni ha aggiunto l'assessore regionale ai Trasporti, Marco Falcone rappresenta un collegamento ideale e strategico per gli interessi che Mazara del Vallo ha verso Pantelleria, ma che potrebbero addirittura spostarsi verso l'Africa. Il governo Musumeci oggi ha voluto dare seguito ad un impegno che aveva preso, quello di ripristinare questo collegamento con una nave adeguata, la Pietro Novelli della Siremar. Vogliamo mettere in campo tutte le azioni necessarie perché Mazara diventi veramente una capitale del Mediterraneo. Esprime soddisfazione anche l'assessore alla Pesca, Toni Scilla: È una tratta che funzionerà. Siamo sicuri che il risultato pratico sarà produttivo in termini di risparmio di tempo, considerato che per arrivare a Pantelleria questa nave impiega 4 ore. Il governo Musumeci ha scelto di programmarla nel progetto 2022-27, dunque sarà in funzione per i prossimi 5 anni. La prima tappa mazarese del governatore è stata il Palazzo municipale, dove ha incontrato il consiglio comunale riunito in seduta straordinaria dal presidente Vito Gancitano, presenti anche il sindaco e la giunta, gli assessori regionali Scilla e Falcone (assente Turano per motivi di famiglia), i deputati Eleonora Lo Curto, Stefano Pellegrino e Sergio Tancredi, e il segretario regionale della Ugl, Giuseppe Messina. Subito dopo la seduta consiliare, Musumeci ha presieduto in municipio un vertice operativo sul dragaggio del porto e del fiume Mazaro, al quale ha preso parte anche il direttore della Struttura contro il dissesto idrogeologico, Maurizio Croce. Si è concordato di riprendere i lavori al porto-canale entro luglio, dopo un lungo iter burocratico, e di affidare l'incarico di progettazione del dragaggio del fiume, disponendo nel frattempo dei controlli a tappeto sugli scarichi abusivi riversati nel corso d'acqua. (ITALPRESS).



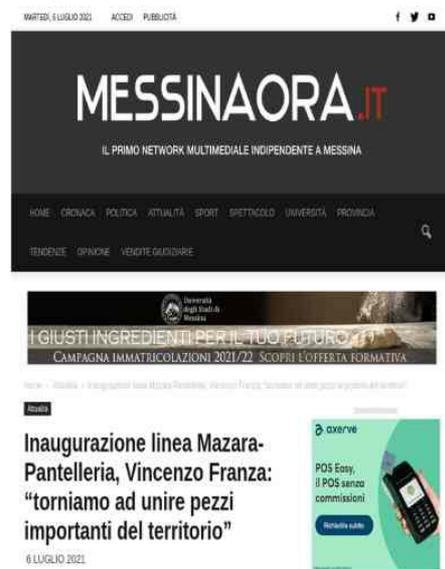
Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Inaugurazione linea Mazara-Pantelleria, Vincenzo Franza: "torniamo ad unire pezzi importanti del territorio"

Redazione sport

' La Mazara-Pantelleria è una di quelle rotte che potremmo ben definire 'naturali', che infatti ci sono sempre state ed oggi semplicemente ritornano'. Così Vincenzo Franza , AD del Gruppo Caronte & Tourist, alla cerimonia di inaugurazione della rediviva tratta Mazara-Pantelleria, che torna dopo quasi vent' anni. Sulla 'Pietro Novelli', ormeggiata alla banchina Mokarta del **porto** nuovo di Mazara, presenti oltre i vertici di Caronte & Tourist, il presidente della Regione Musumeci, il presidente dell' Ars Miccichè, gli assessori Falcone e Scilla, il sindaco di Mazara, numerose autorità ed amministratori locali. ' Siamo molto soddisfatti - ha detto Franza - perché torniamo qui a fare il nostro lavoro, che è quello di trasportare passeggeri e mezzi. Ma anche perché registriamo un clima di grande collaborazione istituzionale, tra i diversi livelli di governo a cominciare dalla Regione, e tra questi e i mondi vitali, imprese terziario associazionismo, che animano i territori. Di questo rinnovato positivo clima sono d' altro canto testimoni le prestigiose presenze istituzionali oggi qui, su questa nostra nave che dopo tanti anni torna a collegare, ma soprattutto a unire ancor più, pezzi importanti di questo territorio'. Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su Messinaora.it.



Caronte rilancia la Mazara-Pantelleria

MESSINA Sono passati quasi vent'anni da quel luglio 2002, l'ultima volta che un grande traghetto di linea ha accostato le banchine del porto di Mazara del Vallo, il porto-peschereccio per eccellenza della Sicilia, proprio di fronte a Capo Bon (Africa). Anche per questo, forse, il ritorno del collegamento Mazara-Pantelleria che sarà inaugurato il 6 luglio alla presenza (tra gli altri) del presidente della Regione, Nello Musumeci, del presidente dell'ARS, Gianfranco Miccichè, dell'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, oltre che naturalmente dei rappresentanti delle istituzioni locali interessate è accompagnato da grandi attese e speranze. A operare la rispolverata tratta (che affiancherà ma non sostituirà la Trapani-Pantelleria) sarà la Caronte & Tourist Isole Minori, che metterà in linea la Pietro Novelli, nave già efficacemente impiegata, per le sue buone caratteristiche di capienza e manovrabilità, nelle rotte verso le isole minori. A Mazara la banchina di approdo non sarà più quella storica nei pressi di Piazzale Quinci (ormai eccessivamente gravata dal traffico cittadino) ma la banchina Mokarta del porto nuovo, recentemente ristrutturata e attrezzata (sono stati anche installati uno scivolo con lamiera poggia portellone e due bitte). Soddisfatto il commento di Vincenzo Franza, ad del gruppo Caronte & Tourist, che ha notato come l'inaugurazione della tratta Mazara-Pantelleria si inquadri in una logica di sistema, con la Regione, le amministrazioni locali, le imprese che finalmente si muovono insieme con il comune obiettivo dello sviluppo non di una città o di un'isola ma di un territorio integrato.



Sicilia: Musumeci a Mazara del Vallo, vertice su lavori porto

(ANSA) - PALERMO, 06 LUG - La prima tappa della visita del governatore Nello Musumeci, che oggi ha inaugurato a Mazara del Vallo il nuovo collegamento marittimo con Pantelleria, è stata il Palazzo municipale, dove ha incontrato il consiglio comunale riunito in seduta straordinaria dal presidente Vito Gancitano. All' incontro erano presenti anche il sindaco Salvatore Quinci e la giunta, gli assessori regionali Toni Scilla e Marco Falcone (assente Turano per motivi di famiglia), i deputati Eleonora Lo Curto, Stefano Pellegrino e Sergio Tancredi, e il segretario regionale della Ugl, Giuseppe Messina. Subito dopo la seduta consiliare, Musumeci ha presieduto in municipio un vertice operativo sul dragaggio del porto e del fiume Mazaro, al quale ha preso parte anche il direttore della Struttura contro il dissesto idrogeologico, Maurizio Croce. Si è concordato di riprendere i lavori al porto-canale entro luglio, dopo un lungo iter burocratico, e di affidare l' incarico di progettazione del dragaggio del fiume, disponendo nel frattempo dei controlli a tappeto sugli scarichi abusivi riversati nel corso d' acqua. (ANSA).

EDIZIONI | Mediterraneo | Europa-Ce | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck

ANSA.it Sicilia

Calta video | Voce live | Voce video

Galizia Fotografica | Video | Cerca in Regione +

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | SPORT | SPETTACOLO | ANSA VIAGGIANT | SANITÀ SICILIA | SPECIALI

ANSA.it - Sicilia - Sicilia: Musumeci a Mazara del Vallo, vertice su lavori porto

Sicilia: Musumeci a Mazara del Vallo, vertice su lavori porto

Restazione ANSA PALERMO 06 luglio 2021 10:41 NEWS

(ANSA) - PALERMO, 06 LUG - La prima tappa della visita del governatore Nello Musumeci, che oggi ha inaugurato a Mazara del Vallo il nuovo collegamento marittimo con Pantelleria, è stata il Palazzo municipale, dove ha incontrato il consiglio comunale riunito in seduta straordinaria dal presidente Vito Gancitano.

All'incontro erano presenti anche il sindaco Salvatore Quinci e la giunta, gli assessori regionali Toni Scilla e Marco Falcone (assente Turano per motivi di famiglia), i deputati Eleonora Lo Curto, Stefano Pellegrino e Sergio Tancredi, e il segretario regionale della Ugl, Giuseppe Messina.

Subito dopo la seduta consiliare, Musumeci ha presieduto in municipio un vertice operativo sul dragaggio del porto e del fiume Mazaro, al quale ha preso parte anche il direttore della Struttura contro il dissesto idrogeologico, Maurizio Croce. Si è concordato di riprendere i lavori al porto-canale entro luglio, dopo un lungo iter burocratico, e di affidare l'incarico di progettazione del dragaggio del fiume, disponendo nel frattempo dei controlli a tappeto sugli scarichi abusivi riversati nel corso d'acqua. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

Palermo, a settembre la nuova stazione marittima per le crociere

Emmanuele Gerboni

A **Palermo** gli approdi saranno 137 alla fine dell' anno. E anche Trapani si sta attrezzando. E' la rivoluzione messa in campo da Pasqualino Monti. **Palermo** - Saranno 137 gli approdi nel **porto** di **Palermo** nel 2021 più venti a Trapani: anche in Sicilia si sono accesi i motori per la nuova ripartenza di crociere e traghetti. E come sottolinea a Shipmag il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti si lavora senza sosta su progetti di primissimo piano che trasformeranno il look di **Palermo** ma non solo. Pasqualino Monti Gli investimenti E' stata una scelta precisa, quella dell' Autorità portuale che crede fortissimamente in questo business: 'Prima della pandemia abbiamo destinato una considerevole parte di investimenti alla riqualificazione dei nostri scali per accogliere nel migliore dei modi il turismo del mare'. Dietro l' angolo c' è un momento importante che si prenderà un posto di rilievo nella storia dello scalo: ' Nel dettaglio, nel mese di settembre consegneremo ufficialmente la stazione marittima di **Palermo** , riqualificata, ai concessionari che provvederanno agli arredi. Intanto dal 15 giugno è operativa la nuova banchina Sammuzzo, in grado di accogliere navi XL e che insiste sul bacino Crispi, i cui fondali sono stati resi più profondi dall' intervento di dragaggio appena concluso. La rivoluzione a Trapani Sulla stessa banchina si lavora alla realizzazione di una confortevole tendostruttura a supporto del traffico crociere', continua Monti che annuncia notizie importanti anche per Trapani: 'Nello stesso mese settembre ultimati i lavori della stazione marittima, anch' essa oggetto di un profondo restyling, che tornerà a disposizione del traffico crociere. Siamo felici, ovviamente, della ripartenza e ci auguriamo che nel più breve tempo possibile si possa tornare ai numeri previsti dalla concessione firmata con MSC e Costa, cioè un milione e mezzo di passeggeri entro i prossimi tre anni. Oltre che un importante ritorno economico, significherebbe anche che la pandemia l' abbiamo lasciata alle nostre spalle', aggiunge il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. I 131 approdi delle crociere a **Palermo** Come detto, nel 2021 saranno 137 gli approdi a **Palermo** ma è ancora difficile fare previsioni sui passeggeri: 'Difficile indicare il numero preciso di passeggeri. Le minacce socio-economiche e sanitarie, infatti, fanno ancora da sfondo a un quadro globale caratterizzato da una forte instabilità che condiziona l' economia e, di conseguenza, l' intero cluster marittimo. Prevederne gli sviluppi nei prossimi mesi è esercizio ancora contraddittorio e rischioso, nonostante in questo momento si intravedano i primi segnali di ripresa. Una ripresa che comporta la rimodulazione del calendario degli approdi delle navi da crociere pronte - sempre nel rispetto delle norme anti Covid - a solcare il Mediterraneo, sia pure con numeri ridotti a bordo', conclude Monti.



PROFILI

Palermo, a settembre la nuova stazione marittima per le crociere

06 LUGLIO 2021 - Emmanuele Gerboni



«Le risorse del Pnrr? Risulteranno vane, se non facciamo le riforme»

Il ministro Giovannini: «Riscriviamo il piano della logistica Serve una pianificazione alternativa, di tipo dinamico»

NAPOLI. «La cura del ferro è una frase molto efficace per dire che vogliamo spostare il traffico delle merci e delle persone dalla gomma e dalle altre modalità inquinanti alla ferrovia. Ma sarà sufficiente? E come lo faremo? Gli investimenti sono una condizione necessaria ma non sufficiente a fare il cambiamento. Non a caso il Pnrr chiede, accanto agli investimenti, le riforme, tante, e non solo quelle di cui si parla nel talk show e sui giornali. Parliamo delle piccole riforme di settore. E la prima accelerazione deve riguardare la definizione dei contratti di programma, come per esempio l'accordo tra Stato e ferrovie su cosa si farà nei prossimi anni. In alcuni casi sono stati necessari anni per avere un accordo di programma. E' Inaccettabile ». Lo ha detto il ministro del Mims, Enrico Giovannini, aprendo i lavori del Forum di Pietrarsa. «Il primo impegno comune di governo e parlamento è accelerare questi tempi. Poi c'è un secondo elemento: il nostro Paese ha un piano nazionale della logistica e dei trasporti, è stato scritto nel 2001. Un po' datato... Abbiamo deciso di prendere il toro per le corna e produrre un nuovo piano nazionale, diverso da quello. Dobbiamo immaginare questa definizione come una pianificazione dinamica, perché abbiamo visto che cambia molto velocemente tutto quello che abbiamo intorno. Come si fa? Non nelle stanze del ministero, ma parlando con operatori e parti sociali. Non solo ferrovie, ma anche con Assarmatori e con chi si occupa di logistica. Ecco cosa stiamo imparando: il futuro va immaginato in modo dinamico ». Ancora Giovannini: «L'altro elemento indispensabile per rendere gli investimenti efficienti sono le nuove tecnologie. L'evoluzione tecnologica fa la differenza. Forse in questo museo fra 30 anni vedremo treni a idrogeno, o alimentati da chissà cosa Nel Pnrr sono previsti treni a idrogeno soprattutto per il Sud, dove non si può elettrificare. Del resto in Africa tutti hanno il cellulare e nessuno ha i fili per il telefono». «C'è anche un terzo elemento. Parliamo di persone o merci? Tutt'e due. Ma sulle merci siamo in ritardo perché il sistema intermodale è fatto di tanti elementi. Spostare il traffico merci è più complicato che spostare persone, perché richiede investimenti su tutti gli elementi della catena logistica. Lo sforzo del paese deve essere quello di lavorare come un sistema». «L'ultimo elemento necessario è il cambiamento della mentalità delle persone, che passa non solo per la convenienza economica ma anche per scelte individuali che dipendono dal modo in cui raccontiamo la nostra società. La trasformazione si fa perché qualcuno la spinge, la facilita. Come diciamo noi economisti: puoi portare il cavallo alla pozza d'acqua, ma non puoi obbligarlo a bere. Il sistema, media compresi, deve aiutarci».



«Riconoscere il ruolo del trasporto»

Il ministro Giovannini: «Pnrr e fondo complementare vanno in questa direzione»

ALBERTO GHIARA GENOVA. Il settore della logistica "ha consentito al Paese intero di essere resiliente, rispetto ad una crisi senza precedenti, ma ora si tratta di innovare e rafforzare" il comparto, "anche orientandolo sempre di più in un'ottica di sostenibilità ambientale e di sicurezza", ha detto il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, intervenendo al convegno Trasporti logistica sostenibilità, organizzato dall'associazione Alis a Sorrento dal primo al 3 luglio scorsi. E ha aggiunto che il Pnrr ed il Fondo complementare "vanno in questa direzione", e "proprio nelle prossime settimane cominceremo con le Regioni a discutere di come ripartire questi fondi, specialmente orientati alle ferrovie, alla logistica, ai porti". L'evento ha visto tre giorni di conferenze ed incontri tra pubblico e privato dove il mondo imprenditoriale e gli stakeholder del trasporto e della logistica si sono confrontati con gli ospiti presenti, rappresentanti del Governo e delle istituzioni italiane e comunitarie, delegati del mondo accademico e della ricerca, moderati da giornalisti e conduttori televisivi per analizzare l'attuale scenario dei mercati e promuovere le iniziative per una rapida ripartenza. È stata inoltre una grande occasione di incontri B2B per tutte le aziende presenti. Nel corso dell'evento è stato presentato uno studio realizzato da Alis assieme a Svimez e Srm. Dallo studio, come ha spiegato il presidente di Alis, Guido Grimaldi, nel 2020, anno del Covid-19, abbiamo dovuto constatare una perdita di oltre 2,1 miliardi" per il settore della logistica. Alis è un'associazione che aggrega 1.600 soggetti che producono 32 miliardi di euro e occupano 196.000 persone. Il comparto della logistica "non si è mai fermato durante tutto il periodo pandemico: i servizi di trasporto e di logistica, di fondamentale rilevanza per lo sviluppo dell'economia reale, costituiscono un presupposto funzionale per l'interscambio delle merci, l'acquisizione di fattori produttivi ed il collocamento dei prodotti sui mercati nazionali, europei ed internazionali, nonché rappresentano un driver fondamentale per la ripartenza del nostro paese, dell'industria, del commercio e del turismo", che "pur avendo garantito la continuità del servizio senza mai fermarsi, ha registrato una perdita complessiva di circa il 17%, configurandosi come una delle aree produttive più colpite dalla crisi Covid-19 nel corso del 2020", si legge nello studio di Alis, Svimez e Srm. L'anno prima, nel corso del 2019, il 'cluster' del comparto "ha registrato una crescita di quasi il 6,5% del fatturato e ancora più robusta in termini di valore aggiunto, con tassi di crescita prossimi all'11%. Nello stesso periodo, si assiste anche ad un irrobustimento patrimoniale, con una crescita di oltre il 14% dell'attivo", recita il dossier. Ma il primo dato che emerge "è una diminuzione del fatturato nel corso del 2020 rispetto al 2019 di circa il 7,2%, che applicata al 'cluster' Alis è pari a circa 2,1 miliardi". Ha commentato Grimaldi: "Abbiamo più volte sottolineato come il trasporto e la logistica siano stati, e tuttora lo sono, essenziali sia per il traffico merci che per quello passeggeri, anche per altri settori produttivi, come ad esempio il turismo, che rappresenta da sempre uno dei motori della nostra economia e che prima della pandemia valeva ben il 13% del Pil e contava 1,3 milioni di occupati, e nel quale purtroppo, circa 350.000 posti di lavoro sono andati persi nell'ultimo anno. Ahimè, però, ancora una volta le nostre aziende che svolgono servizi di trasporto connessi al turismo non hanno ricevuto alcun ristoro". "La logistica - ha detto dal canto suo Giovannini a margine del suo intervento - ha un ruolo fondamentale".



Marittimi stressati: poco vaccinati e senza ricambi

Londra. (Paolo Bosso). Le grandi difficoltà che i marittimi stanno affrontando da marzo dell'anno scorso nel cambio equipaggi sono tutt'altro che finite e ora, con la variante Delta in giro, si stanno riacutizzando. Il problema più grosso attualmente è la mancanza di una pianificazione internazionale per la vaccinazione di questi lavoratori, la lentezza delle campagne di questo tipo nei principali paesi di provenienza dei marittimi, la scarsa volontà dei governi di classificarli come lavoratori prioritari. La Neptune Declaration Crew Change Indicator del Global Maritime Forum, organizzazione internazionale a cui aderiscono armatori, università e operatori logistici, ha raccolto dati preoccupanti. Il numero dei marittimi a bordo delle navi oltre la scadenza del contratto di lavoro è salito nell'ultimo mese dal 7,2 all'8,8 per cento, mentre a maggio 2020 era del 5,8 per cento. Il numero dei marittimi a bordo da oltre 11 mesi -il limite massimo consentito dalla Convenzione ONU sul lavoro marittimo- è più che raddoppiato passando dallo 0,4 per cento di giugno 2020 all'1 per cento di oggi, ovvero il 150 per cento in più. Sono dati aggregati da dieci principali gestori navali: Anglo-Eastern, Bernhard Schulte, Columbia Shipmanagement, Fleet Management, OSM, Synergy Marine, Thome, V.Group, Wallem e Wilhelmsen Ship Management, che complessivamente monitorano circa 90 mila persone. Considerando che i marittimi sono circa un milione, questo dato è un'indicazione di massima attendibile e forse anche al ribasso, visto che durante i lockdown sono stati fino a 400 mila i lavoratori in difficoltà nei cambi di equipaggio. Quali sono i principali problemi? Neptune ne riassume quattro: 1. Alti tassi di infezione; 2. Diminuzione dei voli giornalieri in arrivo nelle Filippine -la principale nazionalità del marittimo- e divieti di viaggio da parte del governo per chi proviene da Emirati Arabi Uniti, Oman, Nepal, Bangladesh, Sri Lanka e Pakistan; 3. Cancellazione dei voli; 4. Le principali nazioni da cui provengono la maggioranza dei marittimi continuano ad avere bassi tassi di vaccinazione; «Senza i marittimi sarebbe impossibile reperire l'80 per cento di quello che acquistiamo», afferma Jeremy Nixon, CEO di Ocean Network Express (ONE), l'alleanza armatoriale giapponese tra Nyk, MOL, K-Line, Yang Ming, secondo il quale «le difficoltà nell'effettuare i cambi di equipaggio potrebbero essere facilmente superate dai governi se si impegnassero davvero». La crisi, infatti, è determinata dalle restrizioni alla mobilità e dalla tendenza a non classificare i marittimi come lavoratori prioritari, creando corridoi aerei, visti speciali, per esempio, per permettergli di raggiungere la nave o tornare a casa senza problemi.

Thumbnail of the Bollettino Avvisatore Marittimo magazine cover. The main headline is 'Marittimi stressati: poco vaccinati e senza ricambi'. Other articles include 'Concordato per Moby', 'Avvimar rinnova cariche sociali', 'Cambio di passo?', and 'Gola Tauro, ART autorizza ferrovie'. The cover also features a small map and a photo of a ship.



Porti ascellari o sistema nazionale?

IVORNO A quanto pare ci risiamo: sui porti il governo governa poco ma chiacchiera molto, salvo annunciare anche programmi che sembrano calati dalla Luna. E giustamente Emanuele Grimaldi, che è un armatore con i coglioni, li richiama sulla Terra. È avvenuto nel recente incontro in ALIS coordinato da Bruno Vespa e riportato un po' su tutta la stampa del web. Sintesi del Grimaldi-pensiero: è sbagliato che il governo punti a privilegiare solo i porti ascellari (Genova e Trieste) trascurando gli altri, che invece offrono soluzioni differenziate e suscettibili di crescita importante, se ben coordinati in un piano nazionale. Altra cretinata, peraltro sostenuta dai soloni di Bruxelles: è inutile spendere grandi cifre pubbliche nel cold ironing se poi non ci sono navi capaci di ricevere e stivare l'energia elettrica fornita dalle banchine; ma in particolare, se l'energia elettrica fornita dal cold ironing viene dalle centrali ancora oggi alimentate a olio pesante o addirittura a carbone. Le foglie di fico in campo ambientale servono a poco: anzi, confondono molto. * Vorremmo citare, a mò di esempio, l'impianto di cold ironing fatto a Livorno alcuni anni fa, primi della classe ad utilizzare i fondi europei (sprechi) per il progetto. Collaudato con una nave militare, non è mai più stato utilizzato e va arrugginando in banchina Sgarallino. Con il necessario pudore anche l'attuale presidente dell'AdSP livornese Luciano Guerrieri ha fatto capire che la banchina dell'impianto è sbagliata, che l'impianto ormai è già superato e che se vorremo utilizzarlo ma servirebbe? avrà bisogno di un revamping. Forse però quegli eventuali fondi si potrebbero spendere per cose più urgenti. Nei giorni scorsi la mia nipotina mi ha mandato una foto presa dall'aereo che atterrava a Malta, dove si vede bene il terminale del GNL già operativo in quella rada. E noi? Stiamo ancora a pestare l'acqua nel mortaio, malgrado siano almeno due anni che ce la menano con il progetto? Si è parlato molto, su queste colonne, dell'efficienza dei porti italiani, bacchettata dalla Banca Mondiale e non solo. D'accordo, certi Index possono anche risultare Ad usum delphini, cioè addomesticati. Ma che ci si stia trascinando sui tempi dei fatti non lo può negare nessuno.

